

BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

# Bilanci 2005

# Sommario

## ● Banca Mediolanum S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005

- 2 Organi sociali Banca Mediolanum S.p.A.
- 3 Struttura societaria
- 6 Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio
- 32 Prospetti contabili al 31 dicembre 2005
- 40 Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2005
- 128 La transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS da parte di Banca Mediolanum S.p.A.
- 140 Relazione del Collegio sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2005
- 143 Relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio
- 146 Assemblea ordinaria degli Azionisti del 20 aprile 2006 - Riassunto delle deliberazioni

## ● Bilancio consolidato del Gruppo Bancario al 31 dicembre 2005

- 150 Relazione sulla gestione al bilancio consolidato
- 154 Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2005
- 162 Nota integrativa consolidata al 31 dicembre 2005
- 248 La transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS da parte del Gruppo Banca Mediolanum
- 260 Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione europea
- 264 Relazione del Collegio sindacale sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2005
- 266 Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato

**BANCA MEDIOLANUM S.p.A.**

**Bilancio  
al 31 dicembre  
2005**

BANCA MEDIOLANUM S.p.A.  
Sede legale: Basiglio - Milano 3 - Palazzo Meucci  
Capitale Sociale 341.000.000 euro i.v.  
Codice fiscale e Iscrizione Reg. Imprese di Milano 02124090164  
Partita IVA 10698820155

# Organi sociali Banca Mediolanum S.p.A.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ennio Doris	Presidente del Consiglio di amministrazione
Edoardo Lombardi	Vicepresidente
	Amministratore delegato
Antonio Maria Penna	Amministratore delegato
Luigi Del Fabbro	Consigliere
Paolo Gualtieri	Consigliere
Giuseppe Lalli	Consigliere
Alfio Noto	Consigliere
Giovanni Pirovano	Consigliere
Angelo Renoldi	Consigliere
Paolo Sciumè	Consigliere
Javier Tusquets Trias de Bes Carlos	Consigliere

## COLLEGIO SINDACALE

Arnaldo Mauri	Presidente del Collegio sindacale
Adriano Angeli	Sindaco effettivo
Pierfelice Benetti Genolini	Sindaco effettivo
Franco Colombo	Sindaco supplente
Francesca Meneghel	Sindaco supplente

## DIRETTORE GENERALE

Giovanni Pirovano

## SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

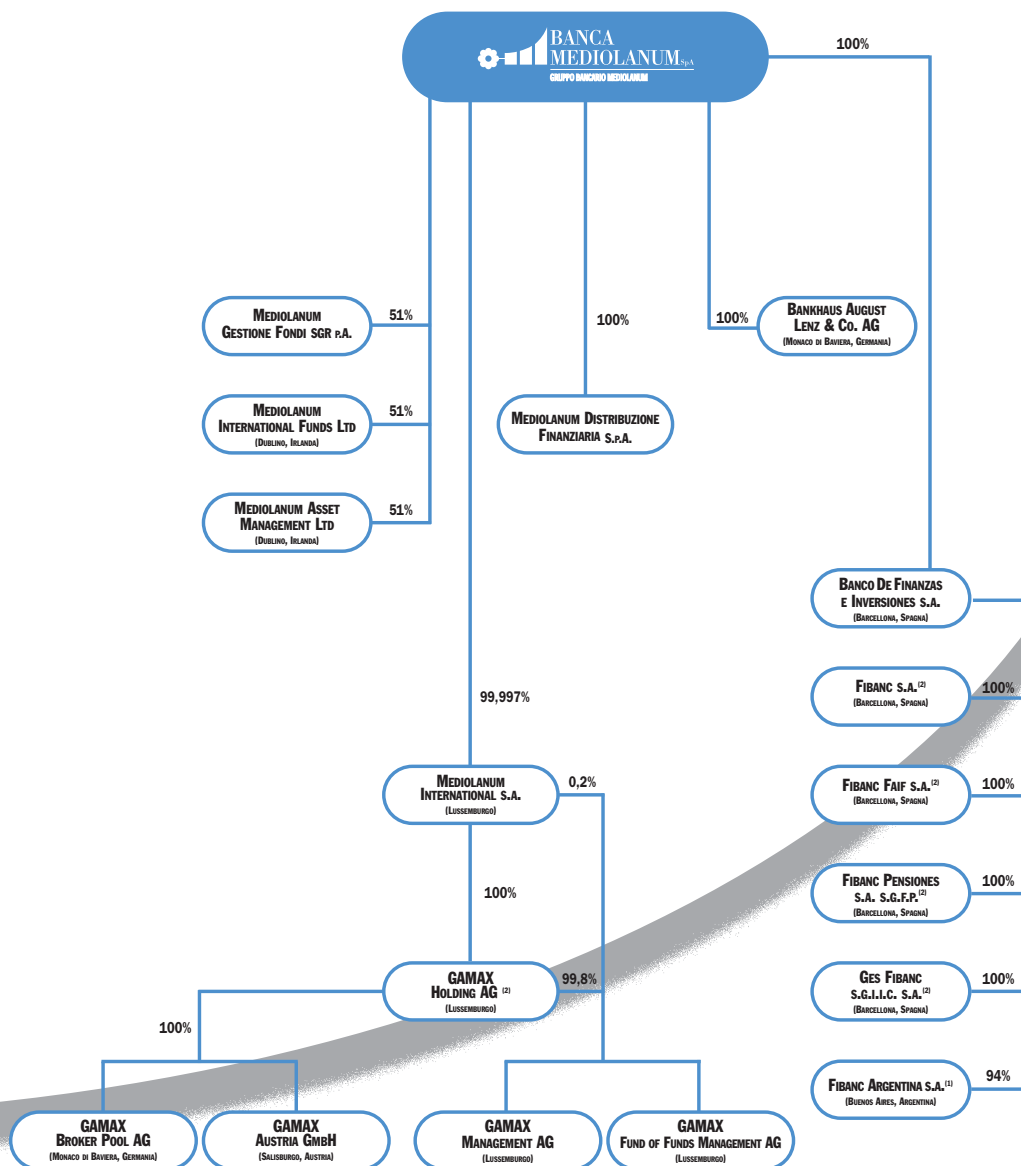
Luca Maria Rovere

## SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

# Struttura societaria

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2005



(1) Società in liquidazione.

(2) Per disposizioni regolamentari gli amministratori detengono una quota simbolica di partecipazione al capitale sociale.



BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

**Bilancio  
di esercizio  
2005**



## Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio

Signori Azionisti,

l'esercizio 2005 della Vostra Banca si chiude con un utile di euro 81.178.736 (euro 37.941.673 nel 2004, risultato rideterminato in applicazione dei principi IAS/IFRS), dopo aver scontato rettifiche di valore su partecipazioni per euro 29.701.000 e aver beneficiato del recupero di imposte per euro 3.719.634.

L'anno 2005 ha visto un irrobustimento dell'economia mondiale, con i mercati borsistici in continua crescita mentre i tassi di interesse sono rimasti sostanzialmente sui livelli bassi dell'anno precedente. Il valore del dollaro si è stabilizzato e rafforzato nei confronti delle altre divise, in primis l'euro, favorendo la ripresa dell'economia dei paesi dell'area europea. In questa situazione di mercati finanziari positivi il reddito disponibile delle famiglie italiane ha continuato a crescere, portandosi su livelli più alti di quelli registrati in media nell'ultimo decennio, facendo aumentare la consistenza delle attività finanziarie da loro detenute. Secondo le indicazioni dell'OCSE il tasso di risparmio delle famiglie italiane, pari al 12% del reddito prodotto, è il più alto fra i paesi industrializzati del mondo.

In questo contesto la Vostra Banca ha saputo accelerare la sua crescita, a livelli più marcati rispetto agli esercizi precedenti, sia in termini di volumi di raccolta dei prodotti collocati, sia in termini reddituali.

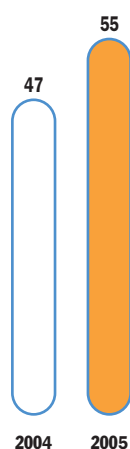
In particolar modo la raccolta lorda di prodotti assicurativi è stata nel 2005 di 2.470 milioni di euro (2004: 2.322,5 milioni di euro) mentre quella dei fondi comuni e gestioni è stata di 1.927,4 milioni di euro (2004: 1.410 milioni di euro).

Il totale dell'attivo di bilancio si è portato a 5.534 milioni di euro rispetto a 4.317 milioni di euro dell'esercizio precedente (+28,4%).

La raccolta da clientela in conto corrente ha registrato un grande balzo in avanti rispetto all'anno precedente: 3.667,8 milioni di euro a fine 2005 (3.152 milioni di euro a fine 2004). Anche gli impieghi alla clientela hanno evidenziato incrementi di rilievo: 721,6 milioni di euro a fine 2005 (369,7 milioni di euro a fine 2004).

Il margine da interessi è aumentato del 15,6%, pervenendo a 54,7 milioni di euro (47,2 milioni di euro nel 2004) grazie ai maggiori volumi sul lato dei finanziamenti ai clienti e anche a una proficua gestione delle attività fruttifere della

**Margine da interessi**  
Euro/milioni



banca, rappresentate per la quasi totalità da impieghi in euro sul mercato interbancario e portafoglio investito in titoli di Stato, sempre espressi in euro. I profitti da operazioni finanziarie, a causa della bassissima volatilità del mercato monetario e obbligazionario, sono invece rimasti contenuti in 3,5 milioni di euro (5,0 milioni di euro nel 2004).

Nel comparto delle partecipazioni nell'esercizio sono stati incassati dividendi per complessivi 137,6 milioni di euro rispetto a 65,9 milioni di euro dello scorso anno; l'incremento dell'esercizio è da porre in relazione all'acconto dividendi 2005 erogato dalla controllata Mediolanum International Funds Ltd.

Il margine di intermediazione netto dell'esercizio è pertanto risultato pari a 308,8 milioni di euro in crescita del 28,3% rispetto al 2004 (240,6 milioni di euro).

Nel corso del 2005 l'organico della Banca è aumentato, passando dalle 966 unità al 31.12.2004 alle 1.057 unità al 31.12.2005.



## GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

Alla data del 31.12.2005 la composizione del Gruppo Bancario Mediolanum, di cui la Vostra Banca è Capogruppo, risulta sostanzialmente inalterata rispetto allo scorso esercizio, fatta eccezione delle seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e relative: a) liquidazione volontaria di Mediolanum Private SAM, b) cessione della partecipazione in Valora S.A., c) fusione per incorporazione di Fibanc Inversiones S.A. e Tanami S.A. nel Banco de Finanzas e Inversiones S.A., d) inclusione della Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A. – società finanziaria costituita nel corso del 2005 e interamente detenuta dalla Capogruppo – nell'Albo delle società facenti parte del Gruppo Bancario Mediolanum.

### ● Il mercato di riferimento

L'economia mondiale nel 2005 è cresciuta a ritmi sostenuti, mostrando tuttavia un graduale rallentamento rispetto al 2004. Il più moderato andamento delle attività produttive è da attribuire principalmente alle conseguenze della marcata crescita del prezzo del petrolio, fattore in parte compensato dalla prosecuzione della fase di forte sviluppo dei paesi emergenti, che hanno continuato a sostenere il commercio internazionale. Le dinamiche di sviluppo appaiono, inoltre, molto differenziate nelle grandi ripartizioni geografiche: Nord America e Asia hanno confermato la fase di crescita robusta, mentre l'Europa ha segnato ritmi di incremento delle attività produttive assai modesti. Il permanere di forti squilibri nelle bilance commerciali ha continuato a influenzare l'andamento dei cambi, in un contesto che ha visto l'ampliarsi del divario tra i tassi d'interesse europei e americani. L'area dell'euro, e in particolare i principali paesi, hanno visto ridursi il proprio ritmo di crescita rispetto allo scorso anno. La dinamica della domanda mondiale e la modesta ripresa della domanda interna – consumi delle famiglie e investimenti – non sono stati in grado di compensare il contributo negativo delle esportazioni nette.

Le valutazioni, diffuse dal Fondo Monetario Internazionale circa l'andamento del prodotto interno lordo a livello mondiale nel 2005, indicano una crescita del 4,3%. I paesi industriali avanzati hanno conseguito nel loro complesso un incremento del prodotto interno del 2,5%; i paesi in via di sviluppo, invece, hanno manifestato uno sviluppo del 6,4%. Lo scorso anno, gli Stati Uniti hanno registrato una crescita del prodotto interno pari al 3,5%. In Giappone, il prodotto interno lordo nel 2005 ha segnato un andamento positivo del 2,0%, mostrando tuttavia una crescita meno sostenuta di quella registrata nel 2004. Sul versante asiatico ha ribadito la sua grande vitalità l'economia cinese, la quale ha continuato a registrare una crescita reale molto elevata: il tasso di sviluppo annuo complessivo è stato del 9,9% per il 2005. Nell'Area dell'Euro il prodotto interno lordo è cresciuto dell'1,2%, in decelerazione rispetto a quanto registrato nel 2004.

Nel corso del 2005 l'andamento dell'indice generale dei prezzi al consumo negli Stati Uniti ha evidenziato un'accelerazione: il tasso d'inflazione è arrivato infatti al 3,4%. In Giappone la dinamica dell'inflazione al consumo si è posizionata nel 2005 al -0,5%.

Nell'Area Euro si è manifestato un incremento medio dell'inflazione al consumo pari al 2,2% (2,1% nel 2004), non distante quindi dagli obiettivi della Banca Centrale Europea. Al di là del dato medio, le differenziazioni tra i diversi paesi aderenti si sono attenuate.

Sul mercato dei cambi, il 2005 ha visto una stabilità delle quotazioni dell'euro nei confronti del dollaro americano e un'accelerazione nei confronti delle altre principali valute internazionali. In particolare il cambio verso la valuta statunitense si è attestato, in termini di media annua, a quota 1,244. Rispetto allo yen giapponese l'euro ha toccato la quotazione media di 136,8.

Nelle principali aree economiche mondiali il 2005 ha visto un marcato irrigidimento della politica monetaria negli Stati Uniti, un lieve aumento dei tassi nell'Area dell'Euro e una neutralità in Giappone.

Negli Stati Uniti, in particolare, la Federal Reserve nel corso del 2005 ha aumentato il tasso sui Federal Funds 8 volte di 1/4 di punto, portandolo dal 2,5% al 4,25%.

L'azione della Banca Centrale Europea è stata, invece, molto cauta, a ragione di una fase di ripresa ciclica alquanto lenta e modesta: il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali è stato innalzato dal 2% al 2,25% all'inizio di dicembre 2005. Si è trattato della prima variazione dai precedenti due anni e mezzo dei tassi di interesse europei, fermi al 2% dal giugno 2003 e del primo aumento da cinque anni.

La performance macroeconomica italiana è stata, nel 2005, molto contenuta. Il prodotto interno lordo è cresciuto dello 0,1% (1,2% nel 2004). Si è trattato di un risultato inferiore a quello ottenuto dagli altri principali paesi europei.

La domanda interna ha risentito nel corso del 2005 di una crescita lieve dei consumi privati e di una flessione degli investimenti. I dati ufficiali indicano che i consumi privati sono cresciuti dello 0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'andamento dei consumi pubblici 2005 è stato lievemente positivo, registrando una variazione del +0,9% rispetto al periodo corrispondente.

Le esportazioni hanno mostrato una contrazione dello 0,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno prima, mentre le importazioni sono cresciute dell'1,8%. Come conseguenza, il saldo della bilancia è stato negativo.

Quanto all'andamento del mercato del lavoro italiano, secondo l'Istituto Nazionale di Statistica, il 2005 ha visto una contenuta crescita su base annua degli occupati totali pressoché in linea con l'evoluzione del PIL. Il tasso di disoccupazione è diminuito nel confronto tendenziale, attestandosi al 7,7%, un livello ormai inferiore al valore prevalente nei paesi dell'Area Euro.

Sul fronte dei prezzi al consumo si è registrata in Italia una decelerazione dell'indice dei prezzi al consumo elaborato dall'Istat: secondo la metodologia nazionale l'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati è passato dal 2% del 2004 all'1,8% del 2005.

Nel corso dell'anno, in un contesto caratterizzato da una difficile congiuntura macroeconomica (e quindi da andamenti non dinamici delle basi imponibili), si è andato progressivamente palesando un marcato peggioramento dei conti pubblici.

Nel 2005 il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto interno lordo ha ripreso a crescere per la prima volta dopo molti anni; secondo le indicazioni ufficiali contenute nel Programma di stabilità presentato lo scorso dicembre esso si colloca al 108,5%, dal 106,5% nel 2004. La risalita di questo cruciale indicatore è da imputare prevalentemente all'assottigliarsi dell'avanzo primario; tuttavia, ha influito su di essa anche un ammontare dei proventi da privatizzazioni inferiore a quanto originariamente previsto.

Nel 2005 i mercati azionari internazionali hanno palesato una buona crescita delle quotazioni: in particolare l'indice Standard & Poor's 500 della borsa di New York ha registrato una variazione del +18,68%, il Nasdaq del 16,94%, l'indice Nikkei 225 della borsa di Tokio del +40,28% e l'indice Dow Jones Euro Stoxx Large dell'Area dell'Euro del +21,88%.

L'indice generale della borsa italiana, il Mibtel, ha concluso l'anno con una crescita del +13,78% (+18,1% nel 2004). Anche l'indice S&P/Mib30, calcolato in base a una metodologia internazionale che fonda la sua composizione essenzialmente nell'utilizzo del flottante al posto della capitalizzazione, ha registrato nel 2005 variazioni positive (+13,3% contro il 14,9% del 2004).

La capitalizzazione complessiva della borsa italiana a fine 2005 è risultata pari a 676,6 miliardi di euro, circa 96 miliardi di euro in più rispetto allo stesso periodo del 2004. In rapporto al PIL la capitalizzazione della Borsa Valori di Milano è passata a 49,3% contro il 43% del 2004.

Con riferimento all'Italia a fine 2005 sono operative 792 istituzioni finanziarie e monetarie con un'incidenza in termini di numero di istituzioni finanziarie e monetarie sul totale UE-12 del 12,6%, in linea con il peso dell'Italia in termini di attività e passività delle istituzioni finanziarie e monetarie, preceduta solo dalla Francia (15%) e dalla Germania (pari a circa il 22%). Con specifico riguardo all'operatività dei singoli mercati dell'UE-12, a fine 2005 la raccolta totale (depositi, obbligazioni e prestiti subordinati) del complesso delle istituzioni finanziarie e monetarie dell'Area dell'Euro ha registrato un tasso di crescita nei dodici mesi del +9%, un valore solo lievemente superiore a quello segnato nello stesso periodo dalle banche italiane (8%). Il tasso di crescita tendenziale dei prestiti a residenti risulta a fine 2005 pari al 9%, un valore di poco superiore rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dalle banche italiane: 7,8%.

Nel 2005 le attività finanziarie del settore privato in Italia hanno manifestato un'ulteriore crescita: la proxy di tale indicatore risulta pari a 2.622 miliardi di euro, facendo registrare un tasso di incremento tendenziale di circa il 5,0%. Tra le attività che hanno segnato tassi di crescita superiori alla media si segnalano i depositi bancari (+6,1%) e le obbligazioni bancarie (+9,9%), nonché il risparmio previdenziale, con una crescita dei prodotti assicurativi pari a +8,3% (+3,1% i fondi pensione). In accelerazione è stata la dinamica delle quote di fondi comuni d'investimento (+8,8%).

In termini di peso sul totale delle attività finanziarie private i depositi bancari sono passati dal 24,3% di fine 2004 al 24,7% di fine 2005.

Con specifico riguardo alla consistenza del totale dei titoli a custodia (sia in gestione che detenuti direttamente dalla clientela), pari a 1.633,5 miliardi di euro a dicembre 2005, essa si è incrementata dell'1,57% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Il patrimonio netto dei fondi comuni di investimento istituiti da intermediari italiani, alla fine del 2005, è risultato pari a 585,5 miliardi di euro rispetto ai 537,4 miliardi di euro dell'anno precedente (+9% il tasso di crescita tendenziale). Con particolare riguardo alla composizione del patrimonio si rileva come nell'ultimo anno la quota dei fondi azionari sia cresciuta dal 22,6% al 24,2%, quella dei fondi bilanciati si è incrementata dal 7,7% al 7,9%, quella dei fondi flessibili dal 2,6% di dicembre 2004 al 3,6% di dicembre 2005 e la quota dei fondi hedge dal 2,6% al 3,4%; la quota dei fondi obbligazionari è, viceversa, diminuita dal 46,5% al 45,8%, mentre l'incidenza dei fondi di liquidità dal 18% al 15,1%.

A fine 2005 la raccolta bancaria è risultata pari a 1.105,7 miliardi di euro segnando una variazione tendenziale positiva dell'8,42%, che si raffronta al +7,73% di fine 2004. Nel corso dell'ultimo anno lo stock della raccolta è aumentato di quasi 86 miliardi di euro.

Laddove si considerino le dinamiche delle diverse componenti del funding, a fine 2005 si osserva un'accelerazione del trend dei depositi da clientela. Nel corso dell'anno è emersa in particolare un'accelerazione della dinamica dei conti correnti. Tale componente del funding delle banche ha manifestato nel corso del 2005 un andamento crescente, passando dal 5,4% dicembre 2004 all'8,1% di dicembre 2005.

Gli impieghi bancari hanno sperimentato nel corso del 2005 una dinamica in accelerazione, a dimostrazione del fattivo apporto che le banche hanno offerto alle imprese e alle famiglie anche in una fase di assai contenuto andamento delle attività produttive.

L'ammontare degli impieghi complessivi del totale banche in Italia alla fine del 2005, in dettaglio, è risultato pari a 1.093,7 miliardi di euro, con un tasso di crescita tendenziale dell'8,7% che si raffronta al 6,0% di fine 2004.

In particolare, gli impieghi complessivi alle famiglie e alle imprese non finanziarie (cioè società non finanziarie, famiglie consumatrici, imprese individuali) hanno manifestato a fine 2005 un tasso di crescita tendenziale del 7,5%, un valore in linea con quanto segnato a fine del 2004 (7,6%) e nettamente superiore all'attuale crescita del PIL nominale in Italia e all'andamento degli investimenti.

In dettaglio, tale andamento, dopo aver manifestato una flessione nell'intero 2001 – passando dal 10,4% di dicembre 2000 al 5,7% di dicembre 2001 –, nel corso del triennio successivo ha evidenziato una maggiore vivacità, segnando nel periodo maggio 2002-dicembre 2005 un trend in marcata accelerazione.

Ritmi di sviluppo più elevati continuano a contraddistinguere il segmento di attività rappresentato dal credito al consumo che a fine 2005 ha segnato un tasso di crescita tendenziale del 16,3% (+15,5% a fine 2004).

In termini di quota dell'Italia sul totale UE-12, il credito al consumo ha manifestato nell'ultimo quinquennio una crescita sostenuta passando dal 3,3% di fine 1998 all'8% di fine 2005. Pur tuttavia, tale valore risulta ancora assai modesto laddove si consideri che l'incidenza del totale impieghi delle banche italiane sul mercato europeo si posiziona su un livello superiore al 10% (circa il 13%).

Anche nel comparto dei prestiti per l'acquisto di abitazioni si rileva come la quota detenuta dalle banche italiane sul mercato europeo abbia manifestato nel periodo compreso fra dicembre 1998 e dicembre 2005 una marcata crescita passando dal 4,4% al 7,4%.

Questo comparto di attività continua a segnare una dinamica assai sostenuta: il tasso di crescita tendenziale dei prestiti per l'acquisto di abitazioni, in dettaglio, dopo aver manifestato nell'ultima parte del 2001 un marcato rallentamento, ha sperimentato nel corso del triennio successivo una forte accelerazione, collocandosi al 17,4% al termine del 2005, un valore notevolmente superiore a quanto manifestato nella media dell'Area dell'Euro (12,6% a fine 2005).

A dicembre 2005 è aumentato il portafoglio titoli delle banche, risultato pari a 168 miliardi di euro, che si raffronta ai 139,3 miliardi di euro di fine 2004, segnando una variazione tendenziale pari a +20,6%. Il valore del rapporto fra i titoli e impieghi in euro a fine 2005 è risultato pari al 14,3%, che si raffronta al 12,9% di fine 2004.

Con riguardo alla composizione del portafoglio titoli, si rileva come rispetto a novembre 2004 l'incidenza degli altri titoli sia aumentata di 2,6 punti % (dal 45,2% al 47,8%), a cui ha fatto riscontro una flessione del peso dei BTP (dal 15% al 14,1%). La quota dei CCT è, peraltro, solo lievemente aumentata.

Nell'Area dell'Euro i tassi del mercato monetario hanno manifestato nel corso del 2005 un aumento: l'euribor a tre mesi si è, infatti, posizionato al 2,47% a dicembre 2005, valore che si raffronta al 2,17% di dicembre 2004.

Nell'anno appena trascorso in aumento è risultata la dinamica del tasso interbancario a tre mesi negli Stati Uniti (+199 punti base), coerentemente con l'impostazione restrittiva della politica monetaria della Federal Reserve.

In diminuzione è risultata, peraltro, la dinamica dei rendimenti a lungo termine (tassi benchmark) nell'UE-12: essi, in dettaglio, si sono posizionati nella media di dicembre 2005 al 3,41%, 28 basis points al di sotto del valore di dicembre 2004. Nello stesso periodo, invece, i tassi benchmark statunitensi hanno segnato un incremento, passando dal 4,23% di dicembre 2004 al 4,46% di dicembre 2005 (+23 basis points).

Nell'ultimo anno si è, quindi, registrato un appiattimento della curva dei rendimenti più marcato negli Stati Uniti rispetto all'Area dell'Euro, a conferma delle attese dei mercati di un rallentamento del ciclo economico americano nel breve/medio termine.

Anche per quanto concerne i tassi di interesse applicati ai nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni al settore famiglie si riscontrano valori dell'Italia in linea con quelli medi europei. A novembre 2005, infatti, esso si posiziona al 3,66% in Italia (a dicembre 2005 questo tasso si è collocato al 3,73%; basis points al di sopra di dicembre 2004), un livello che si raffronta al 3,63% dell'Area dell'Euro. Nel 2005 sul mercato italiano si è registrato un consolidamento nell'intera struttura dei saggi di interesse del mercato finanziario e creditizio, con taluni rialzi nell'ultima parte dell'anno. In particolare, per quanto concerne l'emissione dei titoli a breve, nel corso del 2005 il rendimento medio lordo dei BOT ha manifestato solo lievi movimenti, passando dal 2,13% di dicembre 2004 al 2,01% del giugno 2005, per poi aumentare nel secondo semestre dell'anno passato posizionandosi al 2,64% a fine 2005.

Nel 2005 si è registrato un lieve incremento del tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie: questo tasso, infatti, è passato dallo 0,89% di fine 2004 allo 0,95% di fine 2005.

Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si è collocato a dicembre 2005 all'1,72% (1,68% a dicembre 2004).

In diminuzione è risultato, invece, il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie: nel periodo dicembre 2004-dicembre 2005 questo tasso ha manifestato una flessione di 12 basis points, passando dal 4,77% al 4,65%; nel bimestre ottobre-novembre 2005 questo tasso ha toccato il minimo storico (4,60%).

Nell'ultimo anno in flessione è risultato, altresì, il tasso sui c/c attivi in euro erogati alle famiglie e società non finanziarie (dal 6% di dicembre 2004 al 5,82% di dicembre 2005). Con riguardo ai tassi applicati alle nuove operazioni si rileva come a fine 2005 il tasso sui prestiti in euro alle società non finanziarie si sia posizionato al 3,55%, che si raffronta al 3,41% di dicembre 2004, mentre il tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è lievemente aumentato, passando dal 3,66% di dicembre 2004 al 3,73% di dicembre 2005.

## INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

L'anno trascorso è stato un anno di sviluppo della Vostra Banca, in particolare nell'ambito dei servizi bancari. Di seguito esaminiamo i principali aspetti operativi e organizzativi.

### ● I clienti

Il numero totale dei clienti titolari di un rapporto di conto corrente o possessori di prodotti finanziari/assicurativi collocati dalla Banca Mediolanum è pari a fine 2005 a n. 941.000 (n. 921.610 a fine 2004), di cui n. 798.100 primi intestatari.

I conti correnti in essere a fine 2005 sono aumentati a 392.309 (n. 344.132 a fine 2004) a cui corrispondono n. 548.500 clienti intestatari. La percentuale dei clienti intestatari di conto corrente rispetto al numero totale dei clienti è cresciuta al 58%, a conferma della sempre maggior fidelizzazione dei clienti, che fanno un uso intenso e completo dei servizi bancari.

Il patrimonio medio per cliente è salito a 30.219 euro rispetto a 26.090 euro del 2004 (+15,8%). Allo sviluppo dei nuovi clienti hanno contribuito diverse e diversificate campagne pubblicitarie focalizzate soprattutto sul nuovo conto corrente Reflex e sulla nuova carta di credito revolving Reflex Card che opera come carta di debito, pagamento sicuro online e sistema di pagamento rateale.

Anche per il 2005 la Vostra Banca ha sponsorizzato la maglia verde del Giro d'Italia ottenendo un forte ritorno di immagine e di contatti con nuovi clienti.

## ● La raccolta

La raccolta bancaria da clientela è cresciuta notevolmente rispetto al precedente anno: 3.667,8 milioni di euro al 31.12.2005 contro 3.151,8 milioni di euro al fine 2004 (+16,4%).

L'incremento è da ricondursi soprattutto al notevole impulso dato alla vendita del nuovo conto corrente Reflex e, quindi, alla maggior penetrazione e sviluppo dell'operatività bancaria tra la clientela. Vi ricordiamo che l'unica forma di raccolta bancaria diretta è rappresentata dalle disponibilità in conto corrente con clientela residente o, in misura contenuta, in operazioni di pronti contro termine.

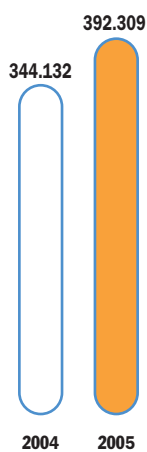
## ● Gli impieghi

Nel corso dell'esercizio gli impieghi nei confronti della clientela retail sono anch'essi notevolmente cresciuti pur mantenendo sostanzialmente inalterata, rispetto ai precedenti esercizi, la struttura dei prodotti offerti, volti a soddisfare in primo luogo le esigenze di liquidità della clientela con patrimonio investito in prodotti del Gruppo.

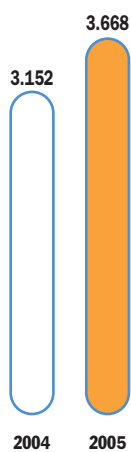
In particolare i prestiti personali si assestano a 40,7 milioni di euro di erogato contro 38,6 milioni di euro dell'anno precedente.

Il saldo dei conti correnti attivi con clientela ordinaria pari a 197,9 milioni di euro risulta essere più alto del corrispondente valore dell'anno precedente, 164,8 milioni di euro, a fronte comunque di un incremento significativo (+8,2%) del numero dei clienti affidati: 16.379 nel 2005 (15.130 clienti nel 2004).

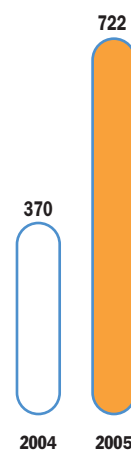
**Numero conti corrente**



**Raccolta diretta**  
Euro/milioni



**Impieghi alla clientela**  
Euro/milioni



Sono presenti in chiusura di esercizio 2005 operazioni di pronti contro termine di impiego con clientela istituzionale per 43,6 milioni di euro, assenti nel precedente anno.

Oltre a tali impieghi alle persone fisiche, la Banca partecipa a finanziamenti in pool concessi a società finanziarie appartenenti a primari gruppi bancari e assicurativi per complessivi 70,6 milioni di euro che si sommano a finanziamenti concessi nella forma tecnica del "denaro caldo" a clientela istituzionale per 214,7 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2005, con il progressivo completamento della gamma di prodotti offerti nel comparto dei mutui residenziali, Banca Mediolanum ha erogato direttamente 112,5 milioni di euro assecondando con sempre crescenti contenuti tecnico-professionali le esigenze della nostra clientela.

Nei primi mesi del 2005 è stato stipulato un accordo di distribuzione di mutui con Fon S.p.A., società già attiva nel settore del credito fondiario, in sostituzione di un precedente accordo con un'altra banca.

I mutui casa complessivamente collocati alla nostra clientela, utilizzando tutti i canali di erogazione, sono stati equivalenti a 305,6 milioni di euro, in netto calo rispetto ai 430,6 milioni di euro dell'ottimo 2004.

Tale decremento, verificatosi essenzialmente nei primi tre mesi del 2005 è dovuto al necessario "assestamento" delle macchine operative che ha visto impegnate tutte le strutture della sede e della rete di vendita per rendere in breve tempo a regime tutta la nuova gamma dei prodotti offerti con la necessaria formazione professionale e predisponendo una struttura organizzativa efficiente con supporti tecnologici d'avanguardia.

L'ultimo trimestre dell'anno ha infatti fatto registrare un andamento sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo del precedente esercizio.

Complessivamente i crediti nei confronti della clientela, persone fisiche e istituzioni finanziarie non banche, sono pervenuti a 721,6 milioni di euro al 31.12.2005, più 95,2% rispetto all'anno precedente (369,6 milioni di euro al 31.12.2004), grazie alla notevole crescita dell'operatività con la clientela istituzionale di elevato standing e allo sviluppo del canale diretto per l'erogazione dei mutui casa.

## ● Servizi bancari

Nel corso del 2005 è stato creato e lanciato sul mercato il nuovo conto corrente di Banca Mediolanum: Conto Riflex. Nato con l'obiettivo di "riflettere" le aspettative dei clienti nei confronti della propria banca, è caratterizzato dalla completezza dei servizi, dalla convenienza e dalla trasparenza.

È un conto corrente che consente la massima libertà con operazioni bancarie illimitate e che si adatta in automatico al comportamento del cliente, attribuendogli il profilo più conveniente. Riflex è il conto che aderisce perfettamente al modello multi-canale di Banca Mediolanum garantendo sempre l'accesso gratuito e preferito dal cliente. L'offerta prodotti di Banca Mediolanum è stata ampliata anche con la nuova carta di credito: Riflexcard.

La carta ha ottenuto un notevole successo grazie alle numerose innovazioni di prodotto introdotte. Realizzata su supporto plastico riflettente, permette la personalizzazione con la fotografia del titolare, include in un solo strumento molteplici funzioni e garantisce la massima sicurezza nelle transazioni on line.

Il lancio di questi due nuovi prodotti è stato valorizzato da una importante e diversificata campagna di comunicazione. La campagna pubblicitaria ha visto una presenza praticamente continua della banca su tutti i media principali. In particolare i diversi soggetti creativi sono stati veicolati sia sulla carta stampata che sui media radio-televisivi. In aggiunta ai mezzi tradizionali, le azioni di comunicazione hanno interessato anche l'affissione su tutto il territorio nazionale e una significativa presenza su internet.

Le innovazioni di prodotto e la nuova campagna pubblicitaria hanno supportato il lavoro della rete di vendita permettendo l'acquisizione e la fidelizzazione di nuovi clienti.

## ● Il collocamento dei prodotti finanziari e assicurativi

La raccolta lorda di fondi comuni di investimento delle controllate, Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. e Mediolanum International Fund Ltd, acquistati direttamente dai clienti oppure sottoscritti attraverso le gestioni patrimoniali in fondi, è stata pari a 1.927,4 milioni di euro (1.409,9 milioni di euro nel 2004). La gamma dei fondi offerti si è notevolmente ampliata, in particolare con il lancio del fondo dei fondi Mediolanum Portfolio. Nel mese di dicembre 2005 è iniziato il collocamento del fondo immobiliare Mediolanum Real Estate per il quale a fine anno erano già state raccolte prenotazioni per 182 milioni di euro.

Nel settore previdenziale e assicurativo è stata confermata ancora una volta la capacità di proporre prodotti e servizi previdenziali innovativi (Europension e My Pension), anche attraverso l'ampliamento dei piani di versamento da parte dei clienti.

Sempre elevati sono risultati i volumi di vendita delle polizze index-linked a capitale protetto. Durante l'anno sono state messe a punto nuove polizze con investimenti anche in fondi con caratteristiche altamente innovative.

La raccolta complessiva dei premi vita del 2005 è stata pari a 2.454,5 milioni di euro (2.305,9 milioni di euro nel 2004), con un incremento del 6,4%.

La nuova produzione vita si è assestata a 1.466,1 milioni di euro (1.423,9 milioni di euro nel 2004). I premi pluriennali e ricorrenti sono stati pari a 174,7 milioni di euro (141,1 milioni di euro nel 2004).

## ● La raccolta indiretta e GPM/GPF

L'andamento della raccolta indiretta e delle gestioni patrimoniali è rimasto sostanzialmente stabile in valore assoluto nel corso del 2005 nonostante la crescita dei mercati finanziari, ciò prevalentemente a causa di switch dal risparmio amministrato verso prodotti di risparmio gestito, sia fondi che Vita.

Il dato sulla raccolta indiretta della clientela retail (1.608,5 milioni di euro) ha registrato una diminuzione del 2,3% rispetto al dato di chiusura di fine 2004 principalmente legata alle iniziative commerciali che hanno spinto a una riallocazione degli investimenti in corporate bond verso prodotti gestiti a maggiore diversificazione.

Nel dato non sono inclusi gli stock delle gestioni patrimoniali individuali in titoli (GPM) per 14,8 milioni di euro (15 milioni di euro a fine 2004), valore che quindi è sostanzialmente invariato.

Le gestioni in fondi comuni d'investimento (GPF, che utilizzano solo OICR appartenenti a società del Gruppo Bancario Mediolanum) si sono assestate a 1.621,5 milioni di euro (1.666 milioni di euro a fine 2004), facendo cioè registrare un calo del NAV, rispetto ai valori di inizio anno, pari a circa il -2,7%. Tale diminuzione è il risultato di una raccolta netta negativa, combinata con l'andamento positivo dei mercati finanziari internazionali in cui il prodotto investe.

Infine si rammenta che Banca Mediolanum ha rinnovato il mandato di delega di gestione alla controllata Mediolanum Gestioni Fondi SGR p.A. inerente i contratti di gestione patrimoniale (GPM/GPF) dei clienti con la banca medesima.



## ● Operatività in titoli

Il 2005 è stato caratterizzato da una generale ripresa dei mercati supportata da una crescita economica che, partita dai mercati nordamericani e dai paesi emergenti orientali come Cina e India, si è propagata anche al Giappone e, sul finire dell'anno, anche all'Europa. Indicatori di tale fiducia sono stati la riscoperta di interesse verso le matricole che hanno registrato assegnazioni a riparto, le buone performance sul mercato post quotazione e la crescita dei volumi medi ormai prossimi ai 3 miliardi di euro giornalieri.

Il mercato dei bond ha, invece, subito l'effetto negativo combinato dei downgrade dei principali produttori d'auto nord americani e della risalita dei tassi da parte della BCE, avvenuto soprattutto nella seconda metà dell'anno. Tutto ciò ha limitato gli investimenti della clientela che si sono focalizzati su operazioni di liquidità come pronti contro termine e acquisti su emissioni governative in asta BOT.

Il mercato obbligazionario italiano è stato caratterizzato da una contrazione della richiesta da parte della clientela retail ancora sotto l'effetto negativo dei recenti scandali finanziari. Durante il 2005 si sono svolte tre importanti ristrutturazioni di debito di emittenti in default: la ristrutturazione del debito del Governo Argentino su tutte le obbligazioni in circolazione, la proposta di concordato Parmalat in cui i crediti degli obbligazionisti venivano convertiti in azioni e warrant, la ristrutturazione del debito della Provincia di Buenos Aires.

Il totale delle transazioni retail su obbligazioni è risultato in linea con il 2004 ma il controvalore dei bond detenuti dalla clientela ha subito una contrazione del 12,5% soprattutto in relazione a grosse scadenze di eurobond non rinnovati. A fine 2005 le giacenze di obbligazioni nei dossier titoli della clientela ammontavano a 563 milioni di euro contro i 645 milioni di euro di inizio anno.

Nonostante tale contesto il totale degli ordini eseguiti per la clientela retail sui mercati regolamentati azionari italiani nel 2005 è stato pari a 434.361 (nel 2004: 400.951), con una crescita dell'8,5%.

Il controvalore complessivo intermediato sui mercati azionari italiani è stato pari a 9.483 milioni di euro (nel 2004 era stato 10.252 milioni di euro), con una riduzione del 7,5%.

Il totale degli ordini per la clientela retail sui mercati azionari esteri è risultato in sensibile crescita raggiungendo quota 26.896 (nel 2004: 18.499), con un incremento del 45%. Il controvalore complessivo intermediato sui mercati azionari esteri è stato di 201.990 milioni di euro (nel 2004: 151.370 milioni di euro), con una crescita del 33%.

Sul versante del mercato primario azionario italiano si è registrato l'ingresso in Borsa di 10 nuove azioni. Il mercato primario è risultato molto attivo con una buona qualità media delle matricole che sono approdate al listino che hanno tutte registrato buone performance aumentando la possibilità da parte di nuove aziende ad accedere al capitale di rischio per finanziare i propri obiettivi di crescita.

Banca Mediolanum ha partecipato a 11 collocamenti, privilegiando le offerte con maggiore dimensione e interesse per l'investitore retail, a 4 consorzi di garanzia, legati a operazioni di aumento di capitale di società quotate, e a 4 consorzi di collocamento di prestiti obbligazionari.

## ● Multicanalità Call Center e Internet

Nel corso del 2005 si è assistito a una significativa crescita del numero di correntisti che hanno scelto di fruire dei servizi offerti dai Canali Diretti per lo svolgimento delle proprie operazioni bancarie. Sono, infatti, oltre l'80% i correntisti che nel 2005 hanno utilizzato il canale telefonico oppure il sito internet per accedere alla Banca. In particolare, l'incremento di utilizzatori dei canali diretti è da attribuirsi in larga parte alla campagna, intrapresa a partire dal mese di marzo, per promuovere la nuova offerta Riflex.

I servizi di operatività bancaria già presenti, oltre alle nuove funzionalità informative e dispositive messe a disposizione attraverso i Canali Diretti, internet e Call Center, hanno infatti consentito un ulteriore incremento sia in termini di contatti che di operazioni dispositive effettuate dalla clientela attraverso il modello di banca multicanale.

Il numero di contatti effettuati dalla clientela attraverso i Canali Diretti è, infatti, cresciuto del 28%, raggiungendo nel corso del 2005 un volume di oltre 14.000.000 di accessi.

In particolare, sono cresciuti significativamente i contatti effettuati attraverso il sito internet che, nel 2005, hanno rappresentato il 58% del totale dei contatti. Significativa è anche la positiva inversione di tendenza dei contatti verso il canale telefonico; nel 2005 si registra, infatti, un incremento complessivo del 18% rispetto a un andamento sostanzialmente stabile nel 2004 verso l'anno precedente.

Viene confermata la tendenza, già riscontrata negli scorsi anni, da parte dei fruitori dei canali diretti a operare in autonomia: circa l'80% dei contatti sono avvenuti privilegiando l'utilizzo dei sistemi automatizzati messi a disposizione dalla Banca, internet e risponditore telefonico automatico VRU. Inoltre, i contatti via SMS sono triplicati nel corso del 2005, passando dal 3% al 7% dei contatti complessivi.

A un aumento dei contatti tramite i canali diretti corrisponde un più che proporzionale incremento delle operazioni dispositive. Nel 2005, complessivamente, le disposizioni sono aumentate del 27% grazie non solo al sostanziale apporto dell'area banking, ma anche alla ripresa delle transazioni dell'area trading e di quella investimenti.

In particolare, il canale internet ha sviluppato una crescita delle disposizioni totali pari al 36%, crescita da attribuire principalmente alle operazioni dispositive on line effettuate nell'area banking che rappresentano l'81% dei volumi complessivi. Le transazioni di trading on line hanno registrato una decisa inversione di tendenza aumentando di oltre il 22% nel 2005. Questo dato, unito all'incremento del 42% delle disposizioni verso fondi e polizze, contraddistingue il 2005 come un anno di ripresa e slancio.

All'interno dell'area banking, il numero delle disposizioni è aumentato – oltre che per i crescenti volumi delle operazioni di bonifico e ricarica dei cellulari – anche a seguito di un incremento delle operazioni di pagamento attraverso i bollettini MAV e RAV, i tributi, i bollettini postali liberi e premarcati, il pagamento di RID commerciali e i bonifici per ristrutturazione edilizie.

Nel corso dell'anno sono state implementate nuove funzionalità: la possibilità di attivare alert SMS direttamente dal sito, di pagare online anche i bollettini postali liberi oltre a quelli premarcati, effettuare bonifici esteri e richiedere carte di credito e bancomat. Ad aprile, tutta l'area dedicata al trading on line è stata rivisitata a livello grafico e ampliata nei contenuti. Infine, a fine anno è stata attivata la possibilità di richiedere l'apertura del conto corrente direttamente dal sito internet.

Nell'ambito del canale telefonico, circa un terzo delle chiamate è gestito dagli operatori del Call Center, mentre la restante parte è gestita da risponditori automatici. Il Call Center, nel 2005, ha seguito le dinamiche espansive della Banca ed è cresciuto seguendo le sempre più esigenti richieste dei nostri clienti; le telefonate gestite dagli operatori sono, infatti, aumentate del 26%. Parallelamente, si nota un'ulteriore evoluzione di questo canale; il contatto telefonico con l'operatore è sempre più orientato verso la gestione di pratiche complesse e l'impegno stesso nella

gestione della telefonata è aumentato rispetto agli anni precedenti. A fronte di nuove esigenze è, quindi, emersa la necessità di fornire nuovi servizi via telefono per completare la gamma di offerta; oltre all'estensione delle competenze dell'area internet e titoli, è stata creata una nuova competenza per la gestione delle pratiche di mutuo.

L'ampliamento dei servizi offerti e l'accresciuta complessità delle richieste dei clienti è stata raggiunta senza intaccare gli elevati livelli qualitativi che hanno sempre contraddistinto il servizio offerto dal Call Center: nel 2005, Banca Mediolanum si posiziona molto al di sopra dei valori standard di mercato per ciò che riguarda i tempi medi di attesa e le telefonate con risposta entro i 20 secondi.

Gli operatori, oltre all'attività primaria di gestione delle telefonate in ingresso, svolgono numerose attività complementari. Tra le iniziative, ricordiamo quelle a sostegno della campagna pubblicitaria Riflex tramite attività telefonica in outbound verso potenziali clienti e quella relativa al concorso "Guarda chi vince".

Per ciò che riguarda il tema dell'attenzione verso il servizio alla clientela, in generale, e in particolare verso i clienti PrimaFila, anche i Canali Diretti si sono attivati per realizzare modalità di interazione adeguate per questo speciale target di clientela. In particolare, oltre a una sezione dedicata sul sito internet e a un banner personalizzato nell'area privata, è stata predisposta la possibilità di richiedere il materiale informativo direttamente presso il domicilio dell'interessato. Quest'ultima attività è stata, inoltre, monitorata e sollecitata anche attraverso gli operatori del Call Center.

Nel corso del 2005 si è affermato il servizio SMS grazie alla possibilità di attivazione e gestione degli alert anche attraverso il sito internet. Tale canale aggiuntivo ha reso possibile il raggiungimento di una più ampia fascia di clientela e il successo dell'iniziativa è stato decretato da volumi di SMS inviati triplicati rispetto al 2004. Sono inoltre state elaborate, e in parte già realizzate, nuove tipologie di alert volte principalmente a garantire più elevati livelli di sicurezza per clienti.

Nel corso dell'anno, infatti, il tema della sicurezza on-line ha avuto grande rilievo a seguito delle vicende di phishing amplificate dai media. Il fenomeno ha dato origine a contromisure di diversa natura in tutto il settore bancario. I Canali Diretti di Banca Mediolanum, al fine di rafforzare il livello di sicurezza dei clienti, hanno predisposto alcune importanti azioni, quali ad esempio la possibilità di modificare entrambi i codici segreti attraverso il sito e la VRU, le comunicazioni (via "internet") finalizzate a sollecitare la clientela al cambio periodico dei codici segreti e informare sul corretto utilizzo degli stessi. Inoltre, i livelli di controllo sulla sicurezza sono stati incrementati anche attraverso l'attività di Call Center e l'invio di alert SMS a seguito di prelievi presso ATM e pagamenti POS e a ogni accesso al sito.

Infine, il 2005 è stato caratterizzato da un ampliamento della rappresentatività sul web del Gruppo Mediolanum. Ad aprile è stato pubblicato il sito "corporate" del gruppo, dedicato alla comunità istituzionale e finanziaria, reso disponibile anche in lingua inglese. Inoltre, sono stati realizzati i siti dedicati alle società prodotte assicurative (sia vita che danni) e alle società di gestione del risparmio del gruppo. Tutti i nuovi siti presentano tratti di riconoscibilità e omogeneità coerenti con le caratteristiche del sito di riferimento dedicato alla banca. Il progetto di armonizzazione e differenziazione dei siti del gruppo ha visto coinvolti anche i siti personali dei consulenti di Banca Mediolanum. Questi sono stati ampliati e personalizzati in linea con le caratteristiche che contraddistinguono lo stile del gruppo con la finalità di promuoverne la professionalità e i contatti con i clienti attraverso la posta elettronica.

La visibilità sul web è stata, inoltre, amplificata anche grazie a iniziative particolari quali iniziative pubblicitarie attraverso banner, sponsorship e newsletters oltre al minisito creato in occasione del Giro d'Italia e quello dedicato all'iniziativa benefica "Piccolo Fratello".

## ● Rete di vendita

Dopo alcuni anni di stabilità, la rete di vendita dei consulenti finanziari è tornata a crescere. Il numero complessivo dei consulenti globali è aumentato a n. 5.220 unità (4.857 nel 2004). Al suo interno, il numero dei promotori finanziari, che rappresentano i consulenti con più anzianità ed esperienza professionale, è rimasto stabile a n. 3.978 a fine 2005 (n. 4.048 a fine 2004) mentre è aumentato il numero dei produttori assicurativi (consulenti con pochi mesi di attività): da n. 768 a fine 2004 a n. 1.183 a fine 2005. Della rete di vendita fanno parte anche n. 59 agenti specializzati nella vendita di mutui casa (credit executive).

La suddivisione per regione geografica della rete evidenzia che il 56% dei consulenti opera nel Nord, il 25% al Centro e il restante 19% nel Sud e nelle Isole.

## ● Punto Mediolanum

La Banca ha continuato a rafforzare la propria presenza fisica sul territorio attraverso l'apertura dei Punto Mediolanum che, al 31.12.2005, hanno raggiunto il numero di 160 unità (n. 106 a fine 2004). L'apertura dei nuovi Punto Mediolanum proseguirà con maggior vigore nel corso del 2006 secondo il piano pluriennale definito. Tali uffici riservati alla consulenza con il pubblico sono situati a piano terreno, nei centri delle principali città e sono caratterizzati da una immagine coordinata, uniforme. La distribuzione è omogenea in tutte le regioni d'Italia.

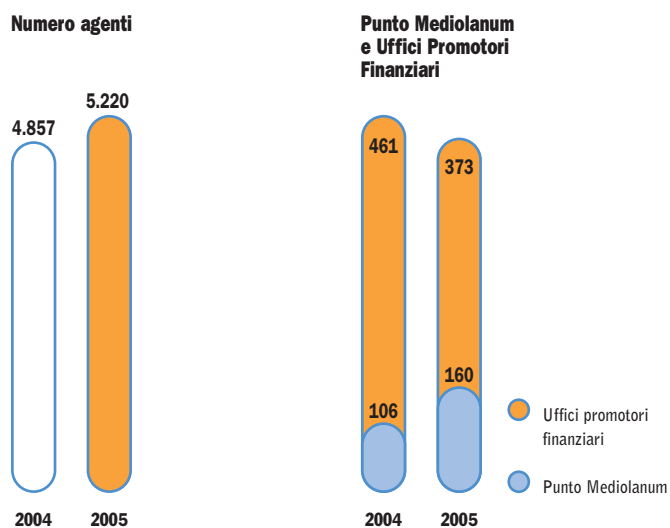
Le regioni con la più alta presenza di Punto Mediolanum sono: Lombardia (35), Veneto (24), Toscana (15), Lazio (14), Emilia Romagna (13), Sicilia (12) e Marche (11). Il numero complessivo degli uffici dei promotori finanziari a fine 2005 (compresi i sopraddetti Punto Mediolanum) è pari a n. 533 (n. 567 a fine 2004). La flessione è dovuta alla continua opera di razionalizzazione degli uffici sul territorio che ha portato alla chiusura degli uffici non rispondenti agli standard qualitativi e quantitativi richiesti dall'azienda.

## ● Formazione e struttura operativa della rete

La formazione della rete di vendita è alla base dei buoni risultati ottenuti dalla Vostra Banca. Il 2005 ha visto il consolidamento di Med Campus come strumento per la gestione informatica dell'attività formativa per la rete atto a monitorare e validare l'apprendimento grazie all'integrazione con il Portale web.

I vari corsi on line dedicati agli aspetti normativi e regolamentari (Antiriciclaggio, D.Lgs. 231/2001, Regole di comportamento, Normativa sulla Privacy, Patti Chiari) hanno visto circa 9.000 partecipazioni.

Nel 2005 la Tv satellitare ha ampliato i propri palinsesti aggiungendo 3 nuove trasmissioni a quelle di "News" e di "formazione": "Vision", dedicata a tutta la classe manageriale, "Key Moments", momento importante per sfruttare situa-



zioni e anticipare eventuali problemi, "Rosso e Blu", dove l'andamento dei mercati viene letto sia in chiave tecnica che commerciale.

È proseguito anche il rinnovamento degli attuali programmi e l'aggiunta della trasmissione via internet prevista per il corrente mese di marzo.

È incrementato lo spazio dedicato all'informazione finanziaria per la Community Mediolanum e per la rete di vendita con il canale satellitare in chiaro.

Nei centri di Tabiano e Pomezia sono state erogate 39.000 giornate /uomo di formazione (+20% rispetto al 2004) a cui si aggiungono corsi speciali con la presenza di circa 4.100 agenti.

Nelle 3 sessioni di esame per l'iscrizione all'Albo dei Promotori Finanziari sono stati iscritti 313 candidati con una percentuale di superamento degli esami pari al 49,2% contro quella nazionale che è del 35,79%, confermando la validità della formazione erogata dalla Vostra Banca.

## ● Il personale dipendente

Il personale dipendente di Banca Mediolanum, nell'arco dell'anno 2005, si è evoluto numericamente come segue:

Unità	31.12.2004	31.12.2005	variazioni	% su tot	età media
Dirigenti	46	52	+6	4,9	45
Quadri direttivi	118	123	+5	11,6	39
Impiegati	802	882	+80	83,5	32
<b>Totale</b>	<b>966</b>	<b>1.057</b>	<b>+91</b>	<b>100</b>	<b>33,4</b>

Un potenziamento degli organici pari a n. 91 risorse incrementali deriva prevalentemente dallo sviluppo sia dei servizi che dei volumi di Customer Care direttamente collegati alla crescita della clientela e dell'utilizzo dei servizi bancari.

Un sensibile rafforzamento è stato compiuto all'interno delle funzioni coinvolte nell'area degli impieghi e nelle strutture di controllo connesso allo sviluppo commerciale.

Gli inserimenti sono stati soprattutto di giovani, reclutati con particolare attenzione alle potenzialità di sviluppo.

È proseguita la politica di crescita professionale interna alla Banca, con percorsi di job rotation e sviluppo di competenze anche inter-funzionali.

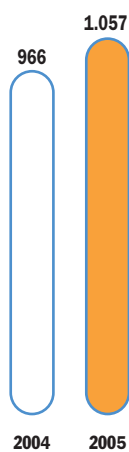
Numerosi seminari di carattere formativo hanno riguardato le aree di interesse istituzionale tra cui quelle relative alla qualità del servizio, al teamwork, alla comunicazione e alla gestione dei collaboratori.

L'aggiornamento professionale di carattere tecnico/normativo è stato costante e ha visto l'utilizzo di qualificate strutture interne ed esterne, nonché l'uso di metodologie didattiche on-line.

Si è realizzata nel corso dell'anno anche una puntuale indagine di clima che ha visto la straordinaria partecipazione del personale dipendente.

Legate a finalità di reclutamento e formazione si sono inoltre rinforzate partnership con prestigiosi Istituti Accademici, promuovendo internship e collaborazioni relative all'area finanziaria, del marketing e della qualità del servizio. Particolare attenzione è stata rivolta anche alle iniziative volte alla conciliazione tra i tempi lavorativi e la dimensione extraprofessionale: certamente spicca tra queste la creazione, all'interno della struttura, di un asilo nido aziendale in grado di ospitare più di 50 figli dei dipendenti.

### Numero dipendenti



La popolazione globale vede una prevalenza di personale femminile (56%); l'età media delle persone impiegate è di 33,4 anni.

## ● L'attività di Auditing e di Ispettorato

Al 31 dicembre 2005 l'Area Internal Auditing e il Settore Ispettorato Rete contano complessivamente 34 risorse (30 risorse al 31 dicembre 2004).

La funzione di Internal Auditing ha proseguito, nel corso dell'anno, l'attività di verifica sulla Banca, con particolare riferimento allo svolgimento dei servizi d'investimento e alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno delle varie strutture aziendali. Per quanto riguarda la società controllata Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., che non possiede un'autonoma funzione di controllo interno ma che si avvale di quella della controllante Banca Mediolanum, sulla base di un accordo di servizio, sono proseguite le verifiche previste dalla normativa interna e dalle leggi e regolamenti vigenti. Un analogo accordo è stato inoltre stipulato con la neocostituita società Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A., che non dispone anch'essa della funzione di auditing interno. Inoltre, in merito ai compiti di indirizzo e supervisione assegnati all'Area Internal Auditing sulle società controllate, che sono dotate di una propria funzione di controllo interno (Gruppo Fibanc, Bankhaus August Lenz, Gruppo Gamax, Mediolanum International Funds e Mediolanum Asset Management), sono state effettuate delle verifiche in loco e delle videoconferenze.

L'analisi e il controllo di secondo livello, svolti dal Settore Ispettorato Rete, sull'operatività svolta dalla struttura di vendita con l'obiettivo di assicurarne la costante e piena conformità alla normativa vigente in materia di collocamento e offerta fuori sede, sono proseguiti nel corso dell'esercizio. Al termine di tali verifiche sono stati programmati i necessari interventi per sanare le anomalie riscontrate e, ove necessario, sono stati presi provvedimenti sanzionatori o revocatori nei confronti dei promotori coinvolti. Nel corso nell'anno 2005 i casi di anomalia commessi dai promotori finanziari e segnalati all'Organo di Vigilanza sono stati 46 (17 nel 2004).

A maggior tutela della Banca è stata inoltre rinnovata anche per il 2005 la polizza stipulata a copertura degli eventuali illeciti commessi dalla Rete di vendita a danno dei clienti.

Per quanto attiene ai reclami scritti della clientela, inseriti nell'apposito registro tenuto secondo i regolamenti vigenti, nel corso del 2005 ne sono pervenuti 2.976, di cui 1.413 relativi a servizi di investimento (1.891 nel 2004, di cui 1.470 relativi a servizi di investimento). Tale incremento è da ricondurre sostanzialmente al fatto che il dato del 2005 include anche i reclami ricevuti via mail, che dall'1 gennaio 2005 la Banca ha iniziato a inserire nel registro su base volontaria.

Tutti i reclami vengono evasi nei termini prescritti dalla normativa di Consob, Banca d'Italia e Isvap.

Dall'esame complessivo dei reclami pervenuti nel corso dell'esercizio non sono emerse significative carenze procedurali, organizzative e comportamentali tali da essere comunicate al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale.

## ● Organizzazione e processi produttivi

Nell'area dei canali elettronici è stata ampliata l'operatività di molti servizi per la clientela attivando l'apertura dei conti correnti direttamente on line, la richiesta della carta bancomat e della carta Reflex con foto, le funzionalità di bonifico estero, il pagamento dei bollettini postali liberi.

È stata anche ampliata la disponibilità di messaggi via SMS con il duplice scopo di fornire un tempestivo servizio informativo al cliente e di alzare il livello di sicurezza con la funzionalità di segnalazione della log in al sito di Banca Mediolanum e delle operazioni effettuate.

È stato avviato il progetto per l'attivazione del nuovo canale T-banking per offrire alla clientela i servizi bancari informativi e dispositivi anche sul canale digitale terrestre. È stato completato il progetto tecnologico per l'outsourcing della piattaforma di Trading on Line.

Infine è stato attivato il sito web per i consulenti, che abilita ciascun promotore all'apertura di un proprio sito personale.

Nell'ambito delle iniziative di informatizzazione della Rete di Vendita, è stato avviato un progetto di revisione della navigazione del "Portale della Rete" con l'obiettivo di migliorare sia la tempestività nel reperimento delle informazioni che l'usabilità. È attivo per ogni promotore che lo richieda un servizio di fruizione della posta aziendale in mobilità. Lo stesso sistema consente al Consulente di sincronizzare sui diversi devices che utilizza (desktop, laptop, palmare) le informazioni relative all'organizzazione personale delle attività: agenda, contatti, to do list, note.

Nell'area del Marketing è stato avviato il progetto di "Campain Management". Questo progetto si pone l'obiettivo di poter effettuare azioni di promozione e supporto alla rete di vendita con estrema tempestività. Ciò si esprime in termini di semplicità di identificazione e selezione del target, possibilità di azioni coordinate sulla multicanalità, qualità di servizi offerti al Consulente e misurabilità del risultato dell'azione promozionale.

Nell'area dei sistemi di governo è stato completato il progetto IAS che ha determinato l'introduzione di nuove soluzioni applicative predisposte per adeguare il sistema informativo ai nuovi principi contabili in particolare per le componenti che riguardano la rilevazione e la valutazione degli strumenti finanziari e il bilancio consolidato.

Gli ambienti applicativi operativi su Cedacri S.p.A., già oggetto di efficientamento nel corso del 2004, sono stati ulteriormente razionalizzati con il consolidamento dei dati anagrafici e dei rapporti dei clienti su un'unica procedura Anagrafe.

Nell'area dell'infrastruttura tecnologica si è dato corso ai potenziamenti resi necessari dalla crescita dell'operatività e della popolazione di clienti, mantenendo comunque come obiettivo l'innalzamento dei livelli di servizio. Il piano di interventi finalizzati al disaster recovery, in ossequio alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, è proseguito con la ripartizione dell'infrastruttura di server, storage e apparati di rete su due edifici distinti, in modalità campus, e con l'attivazione dei primi collegamenti con il sito di Cedacri S.p.A. localizzato in Castellazzo Bormida, destinato a garantire la protezione da eventi catastrofici su base geografica.

Sul fronte della sicurezza è stato completato il progetto di adozione della tecnologia "active directory" per la gestione delle abilitazioni di accesso alle risorse informatiche da parte degli utenti interni, migliorando sensibilmente il livello di controllo e di verifica. Sono state inoltre definite le procedure di gestione di possibili tentativi di frode ai danni di clienti perpetrati tramite canale internet, la cosiddette azioni di "phishing", "pharming" e "keylogging".

Dal punto di vista della governance degli investimenti sono state implementate nuove procedure per il controllo del budget e per l'approvazione delle nuove iniziative.

## ● La gestione dell'attivo di tesoreria

La posizione interbancaria netta al 31.12.2005 esprime una posizione a credito pari a 1.553,0 milioni di euro (598,6 milioni di euro al 31.12.2004).

In dettaglio, la raccolta da banche assomma a fine 2005 a 1.132,7 milioni di euro (619,5 milioni di euro a fine 2004) e il totale dei crediti verso le banche sale a 2.685,7 milioni di euro al 31.12.2005, contro un corrispondente dato al 31.12.2004 pari a 1.218,1 milioni di euro.

Gli impieghi con le banche come anche la raccolta interbancaria sono rappresentati esclusivamente da depositi della durata da un giorno fino a un massimo di tre mesi.

Al 31 dicembre 2005 la consistenza complessiva del portafoglio titoli della Banca risultava pari a 1.595,08 milioni di euro registrando un decremento del 28,6% rispetto al 31.12.2004 (2.235,5 milioni di euro). La riduzione del portafoglio titoli, compensata dai depositi attivi con banche, è stata accelerata verso la fine dell'anno in concomitanza con il manifestarsi delle prime indicazioni sul rialzo dei tassi che avrebbe depresso il corso dei titoli in portafoglio. La consistenza delle "Attività finanziarie detenute sino a scadenza" è rimasta pressoché invariata a 498,9 milioni di euro (499,5 milioni di euro al 31.12.2004). Nel suddetto comparto sono allocati esclusivamente titoli di Stato e sopranazionali, espressi in euro. La destinazione a detto comparto è stata definita in sede di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS (cosiddetto FTA ovvero First Time Adoption) e in linea con la delibera quadro in tema di portafoglio titoli assunta nel mese di gennaio 2005.

Il portafoglio titoli, rappresentato dalle "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", è costituito da titoli di Stato a tasso fisso o a tasso variabile e da obbligazioni di primarie banche indicizzate all'Euribor, con una duration finanziaria di 0,8 anni.

Nell'attivo della Banca (interbancario e titoli) è pressoché assente qualsiasi rischio di credito, di tasso e paese, analogamente le posizioni in valuta sono molto contenute e non evidenziano rischi di cambio significativi.

A riprova dell'efficiente gestione della propria tesoreria e del considerevole portafoglio di titoli di Stato europei posseduti, la Vostra Banca è stata inserita dalla Banca d'Italia, nel maggio 2005, tra le dieci maggiori banche italiane autorizzate a operare con la Banca Centrale Europea per le operazioni di fine tuning al termine del periodo di riserva.

## ● La transizione agli IAS/IFRS

In applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, il bilancio al 31 dicembre 2005 è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Banca Mediolanum S.p.A. ha aderito all'opzione prevista dall'art. 4, comma 2 del D.Lgs. n. 38/2005 che consente di anticipare nel bilancio 2005 (rispetto all'applicazione obbligatoria che decorre dal bilancio chiuso o in corso al 31 dicembre 2006) l'adozione dei principi contabili internazionali nei bilanci individuali delle società quotate e delle banche.

L'applicazione degli IAS/IFRS ha determinato alcune importanti modifiche nella rappresentazione delle classi contabili, nella valutazione delle attività e passività e nella struttura stessa dei bilanci.

L'illustrazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, richiesta dal principio IFRS 1 (prima applicazione dei principi contabili internazionali), è riportata in un apposito capitolo del fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2005.

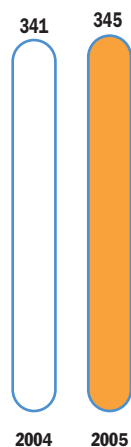
Complessivamente le movimentazioni operate a debito/credito del patrimonio in sede di prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS hanno determinato una riduzione del patrimonio al 1° gennaio 2005 da 444,0 milioni di euro a 378,5 milioni di euro (-65,5 milioni di euro), dovuta principalmente allo storno dei dividendi registrati per competenza nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 che per gli IAS/IFRS devono essere iscritti a conto economico unicamente nell'esercizio in cui sono deliberati. La riduzione complessiva del patrimonio netto è stata iscritta in una specifica voce di saldo negativo denominata "Riserva FTA" (Riserva di prima adozione IAS/IFRS) per -65,5 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale.



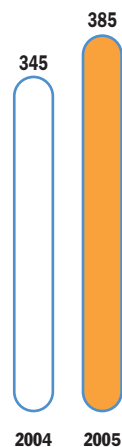
## ● Il patrimonio netto e i coefficienti di solvibilità

Al 31 dicembre 2005 la consistenza del patrimonio netto, escluso l'utile, risulta pari a 344,9 milioni di euro con un incremento dell'1,2% sul corrispondente dato al 31.12.2004 di 340,7 milioni di euro. Tale variazione, in valore assoluto ammontante a 4,2 milioni di euro, è da iscriversi al riparto utile dell'esercizio 2004 per 2,1 milioni di euro e alla variazione delle riserve di patrimonio netto per effetto della contabilizzazione delle stock option. Con l'accoglimento della proposta di riparto dell'utile dell'esercizio 2005 da parte dell'Assemblea dei Soci, l'entità dei mezzi patrimoniali della Banca si eleverebbe a 385,2 milioni di euro con un incremento netto di 40,3 milioni di euro. A tali risultanze corrisponde un netto contabile di euro 1,13 per ogni azione del valore nominale di 1 euro ciascuna (euro 1,00 nel 2004). L'EPS (earning per share) risulta pari a euro 0,238 contro euro 0,111 dell'esercizio 2004. In termini di redditività il ROE dell'esercizio risulta pari al 23,5% (11,1% nel 2004). Per quanto riguarda i requisiti prudenziali di vigilanza, il rapporto tra il patrimonio di Vigilanza e il totale delle attività di rischio ponderate si mantiene su livelli significativamente superiori (17,57%) a quelli minimi richiesti dalla normativa di riferimento (7,7%).

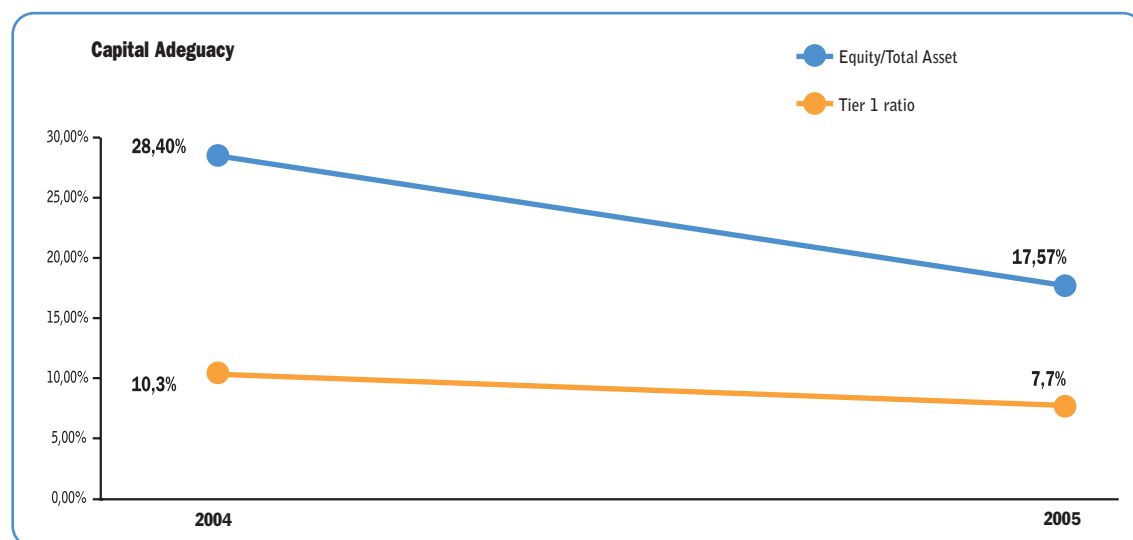
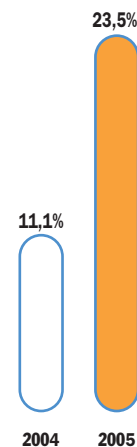
**Patrimonio netto a fine esercizio**  
Euro/milioni



**Patrimonio netto post riparto Utili distribuiti**  
Euro/milioni



**ROE**



## ● **Responsabilità amministrativa (D.Lgs. 231/2001), Codice Etico, Codice di Comportamento**

Banca Mediolanum ha altresì adottato il 18.12.2003 i propri "Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231" allo scopo di prevenire gli eventuali reati che potrebbero essere commessi nell'esercizio dell'attività sociale. Nel corso del 2005 l'Organismo di Vigilanza e Controllo ha dato attuazione ai modelli di controllo con una serie di attività di verifica che hanno interessato tutte le funzioni aziendali, sia di sede che di rete commerciale. Si ricorda che la Vostra Banca dispone già da diversi anni di un proprio Codice Etico e di un Codice di Comportamento.

## ● **Protezione dati personali**

Sono state effettuate le attività di adeguamento al nuovo Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) entrato in vigore il 1° gennaio 2004 e che ha sostituito la precedente Legge 675/1996.

Nel corso del 2005 le attività previste dal "Codice sulla privacy" in capo al titolare del trattamento dei dati sono state regolarmente svolte.

Dette attività hanno riguardato: il costante aggiornamento delle nomine dei responsabili e degli incaricati (dipendenti/agenti), l'elaborazione e predisposizione di nuove informative e dichiarazioni di consenso per i clienti, gli agenti e i dipendenti, la realizzazione di sessioni di formazione sia per i responsabili che per gli incaricati del trattamento, l'analisi del Disciplinare Tecnico e la redazione del documento programmatico sulla sicurezza.

## ● **Sicurezza sul posto di lavoro**

Nel corso del 2005 sono state svolte le attività pianificate in merito agli adempimenti relativi alla legge 626/94 e in particolare in materia di attuazione del programma sanitario, sanificazione dei posti di lavoro e attrezzature specifiche, sostituzione dei filtri dell'aria, disinfestazione e derattizzazione periodica e preventiva.

Sono state altresì attivate e rese fruibili le nuove scale di emergenza esterne realizzate per migliorare le condizioni di sicurezza dell'ambiente lavorativo.

La Banca effettua periodicamente la verifica che i valori di emissione dei campi elettromagnetici, all'interno degli spazi lavorativi e loro pertinenze, siano entro i valori di legge, così come, nel corso dell'anno 2005, ha effettuato una verifica sui valori di emissione di gas Radon dal terreno che sono risultati anch'essi entro i valori di legge.

La Vostra Banca è una realtà aziendale libera dal fumo; all'interno degli uffici è fatto divieto di fumare. In un'ottica di attenzione e sensibilità alla sicurezza e alla salute dei propri lavoratori, la Banca si è fatta promotrice di un'iniziativa, non prescritta dalla normativa, consistente nel promuovere nell'autunno 2005 una campagna di vaccinazione antinfluenzale. Si evidenzia anche che il parco attrezzature tecnologiche ha subito un rinnovamento nel quale sono stati sostituiti 85 monitor a tubo catodico con monitor e tecnologia LCD che vanno ad aggiungersi ai 465 già operativi dagli anni precedenti.

## ● Le partecipazioni

Al 31 dicembre 2005 la consistenza delle partecipazioni in imprese del Gruppo detenute dalla Banca risulta pari a 282,5 milioni di euro, in diminuzione sul corrispondente dato dell'esercizio precedente, pari a 301,4 milioni di euro. Nel corso dell'anno sono stati effettuati versamenti per coperture perdite della Bankhaus August Lenz & Co. AG per complessive 9,8 milioni di euro.

La banca ha provveduto a effettuare rettifiche di valore per complessive 29,7 milioni di euro.

Tali rettifiche di valore hanno riguardato la partecipata Bankhaus August Lenz & Co. AG per l'ammontare di 14,9 milioni di euro, pari ai versamenti in conto copertura perdite effettuati nell'esercizio e all'adeguamento del valore di carico. La partecipazione in Mediolanum International S.A. è stata rettificata altresì per 14,8 milioni di euro, adeguando il valore della stessa al patrimonio netto risultante alla data di bilancio.

Le rettifiche di valore su Bankhaus August Lenz & Co. e su Mediolanum International S.A. sono state effettuate per allineare le stesse al valore ottenuto tramite l'applicazione di metodologie di valutazione comunemente usate. Inoltre si segnala che nel corso dell'anno Banca Mediolanum ha costituito la società Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A. sottoscrivendo l'intero capitale sociale, pari a 1,0 milioni di euro.

## ○ Banco de Finanzas e Inversiones S.A. (FIBANC)

L'esercizio 2005 chiude con un utile netto di 770 mila euro, in crescita del 71% rispetto al dato del 2004, pari a 450 mila euro.

L'anno deve essere considerato molto positivo per diversi aspetti.

Innanzitutto i volumi delle vendite sono nettamente aumentati rispetto allo scorso esercizio; la raccolta lorda complessiva è stata di 424 milioni di euro (394 milioni di euro nel 2004) con un incremento del 7%; in particolare le vendite di prodotti vita sono state pari a 114 milioni di euro, con un incremento del 23% rispetto allo scorso esercizio e le vendite dei fondi della società collegata irlandese MIF sono state pari a 62 milioni di euro contro il dato dell'anno precedente di 26 milioni di euro (incremento del 138%).

La raccolta netta è cresciuta rispetto all'anno scorso, passando da 6,8 milioni di euro ai 94 milioni di euro dell'anno 2005. Il dato appare ancor più positivo se si considera che la raccolta netta in prodotti vita, che rappresentano il comparto a maggior valore aggiunto, è stata di 76 milioni di euro, pari all'81% della raccolta netta complessiva. Il patrimonio in gestione e amministrazione è pari a 2.167 milioni di euro, livello più alto in assoluto nella storia di Fibanc, con un incremento del 7% rispetto all'anno precedente.

La rete di vendita a fine anno è composta da 615 unità, delle quali 419 Consulenti Globali esclusivi sullo stesso modello dei promotori finanziari di Banca Mediolanum (453 unità a fine del 2004), 134 Agenti part time (110 nel 2004) e 62 Agenti tradizionali (63 nel 2004).

La diminuzione del numero di Consulenti rispetto allo scorso anno è spiegata dall'operazione di consolidamento operata nel corso dell'anno, strategia usuale e necessaria dopo il forte incremento avvenuto negli anni passati. Questa attività ha consentito l'eliminazione dei profili ritenuti non conformi agli standard richiesti dal nostro modello.

Il personale a fine anno è pari a 212 persone, in diminuzione rispetto al dato dello scorso esercizio di 229 dipendenti. Il calo del numero di dipendenti rientra nella strategia di ottimizzazione dei processi; parimenti il numero di filiali ancora attive è ulteriormente diminuito da 8 a 7 e i "Punto Fibanc", analoghi ai Punto Mediolanum operanti in Italia, sono 13 (5 nel 2004).

Dal punto vista organizzativo e societario vanno annoverate 2 importanti operazioni:

- la cessione, avvenuta nel mese di ottobre, della società Valora, società di gestione patrimoniale in Andorra con un patrimonio di 70 milioni di euro, ritenuta non strategica e non rientrante nei piani futuri dello sviluppo in Spagna. In data 1° dicembre 2005 si è data comunicazione alla Banca d'Italia richiedendo la cancellazione dal Gruppo Bancario Mediolanum;
- la fusione per incorporazione di Fibanc Inversiones S.A., holding del gruppo Fibanc, nel Banco de Finanzas e Inversiones, la quale ha assunto la figura capogruppo del gruppo Fibanc.

Queste operazioni hanno permesso di effettuare un'importante semplificazione del gruppo Fibanc, semplificazione raccomandata dalla stessa Banca di Spagna.

### ○ **Bankhaus August Lenz & Co.**

La principale attività dell'anno in esame è stata rivolta all'ampliamento dell'offerta dei prodotti e servizi bancari e al consolidamento della rete di vendita.

La Banca ha concentrato l'attenzione sulle persone della rete di vendita al fine di porre le basi sui cui fondare lo sviluppo futuro della banca secondo il modello Mediolanum.

Tale processo ha portato tuttavia a un ridimensionamento della rete di vendita che al 31 dicembre 2005 era composta da n. 55 consulenti (2004: 98 unità).

Sul fronte della raccolta nell'esercizio 2005 si è registrata una raccolta netta positiva di 2 milioni di euro, contro un saldo negativo del passato esercizio di 19 milioni di euro.

Il patrimonio in gestione e amministrazione a fine anno risulta essere pari a 57 milioni di euro, con un incremento del 27% rispetto all'anno precedente; in particolare l'aumento del solo patrimonio in gestione risulta essere del 50%. L'organico della società a fine anno è di 29 persone, rispetto alle 35 della fine dell'anno 2004; la diminuzione rientra nella strategia di mantenere una struttura il più possibile leggera.

La banca ha rafforzato la sua presenza nel settore degli ATM (oltre 500 distribuiti su tutto il territorio), attraverso la partnership con due società tedesche, Euronet e Intercard, specializzate nella gestione dei distributori automatici di contante.

L'esercizio 2005 è stato chiuso con una perdita di 8,8 milioni di euro in netto miglioramento rispetto alla perdita registrata nell'esercizio precedente pari a 11,8 milioni di euro.

### ○ **Mediolanum International S.A.**

La società con sede in Lussemburgo, dopo la liquidazione al 4 ottobre 2004 della Mediolanum Private S.A., svolge l'attività di holding di partecipazione limitatamente al gruppo finanziario Gamax, facente capo alla società Gamax Holding con sede in Lussemburgo.

Il risultato d'esercizio è pari a una perdita di 14.793 mila euro (1,1 milioni di euro di perdita nel 2004), principalmente determinato dalla rettifica di valore per impairment sulla partecipazione nel Gruppo Gamax.

### ○ **Gamax Holding AG**

L'esercizio 2005 ha rappresentato per il gruppo Gamax un anno positivo da un punto di vista economico: l'utile consolidato del gruppo è infatti pari a 4,9 milioni di euro, con un incremento rispetto al risultato dello scorso esercizio (1,5 milioni di euro).

Tale risultato è stato conseguito principalmente grazie al favorevole andamento dei mercati finanziari che hanno permesso il conseguimento di ricavi derivanti dalle diverse commissioni sui fondi gestiti, comprese quelle di performance, per 5,4 milioni di euro.

Sebbene i volumi di raccolta abbiano subito una leggera flessione rispetto allo scorso esercizio, il patrimonio amministrato e gestito a fine anno aumenta a 619 milioni di euro, dei quali 395 milioni in fondi Gamax e 224 milioni in fondi di terzi. Il patrimonio in fondi Gamax registra un lieve incremento rispetto all'anno precedente (390 milioni di euro), grazie alla rivalutazione del mercato, mentre il patrimonio in fondi di terzi registra un buon aumento rispetto alla fine dell'anno precedente (187 milioni di euro).

La società si avvale per la vendita di consulenti finanziari indipendenti. I consulenti medi attivi nel corso dell'anno sono stati 114.

Il numero dei dipendenti a fine anno è di 25 unità, costante rispetto al dato dell'anno scorso.

### ○ **Mediolanum Private S.A.M.**

Come noto la società venne messa in stato di liquidazione dall'Assemblea straordinaria del 30 dicembre 2004.

Nel corso dell'anno sono terminate le ultime operazioni di liquidazione e si è proceduto a espletare le formalità per la chiusura della società e per la cancellazione dal Registro delle Imprese di Monaco.

Tale cancellazione è stata deliberata in data 4 ottobre 2005 dal "Repertoire du Commerce et de l'Industrie".

In data 13 dicembre 2005 è stata spedita alla Banca d'Italia la richiesta della cancellazione della società Mediolanum International S.A. dal Gruppo Bancario Mediolanum.

### ○ **Società di Asset Management**

Banca Mediolanum detiene la partecipazione di controllo, 51% (il restante 49% è detenuto direttamente da Mediolanum S.p.A.) nella Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., e nelle società irlandesi Mediolanum International Funds Ltd e Mediolanum Asset Management Ltd, entrambe con sede a Dublino.

I fondi mobiliari gestiti dalla Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. sono 23, di cui 22 fondi comuni di investimento e 1 fondo pensione aperto. Il patrimonio complessivo in gestione ammonta a 2.313 milioni di euro (31.12.2004: 1.881 milioni di euro).

Il patrimonio gestito per conto delle società consociate in forza di deleghe di gestione ammonta a 13.419 milioni di euro (2004: 11.769 milioni di euro).

A partire dall'esercizio 2004 la società gestisce inoltre il fondo immobiliare chiuso Mediolanum Property, il cui patrimonio a fine anno era pari a 87,5 milioni di euro. Inoltre nel mese di ottobre 2005 è iniziato il collocamento del fondo immobiliare chiuso Mediolanum Real Estate (fondo riservato al pubblico indistinto e a investitori qualificati) per il quale a fine anno erano già state raccolte prenotazioni per circa 182 milioni di euro.

L'utile di esercizio è pari a 9,2 milioni di euro (31.12.2004 – risultato rideterminato in applicazione degli IAS/IFRS: 8,5 milioni di euro), di cui 2,37 milioni di euro quale dividendo di pertinenza di Banca Mediolanum, così come proposto dal Consiglio di amministrazione della controllata.

Mediolanum International Funds Ltd gestisce, avvalendosi di società terze specializzate, tre famiglie di fondi (Top Managers, Challenge e Portfolio) con ben 53 comparti specializzati in tutte le aree merceologiche e geografiche mondiali e in tutte le varie asset class.

Il patrimonio complessivo ammonta a fine esercizio a 11.740 milioni di euro (31.12.2004: 9.021 milioni di euro). I fondi della Mediolanum International Funds sono distribuiti in Italia, Spagna, Germania e Austria.

L'utile dell'esercizio 2005 è stato pari a 204,9 milioni di euro (31.12.2004: 122,7 milioni di euro), di cui 104.490 euro di pertinenza di Banca Mediolanum. In relazione al favorevole trend economico dell'esercizio la società ha distribuito nel mese di novembre 2005 un acconto dividendi per complessivi 135 milioni di euro, di cui euro 68.850.000 incassati da Banca Mediolanum.

L'attività di Mediolanum Asset Management Ltd si esplica principalmente nel supporto alle operazioni di asset management svolte dalle società del gruppo, sia con una diretta attività di gestione che con attività a essa ancillari, come il controllo delle performance dei fondi e il monitoraggio dei rischi sottostanti.

L'esercizio si è chiuso con un utile di 4.948.239 euro (31.12.2004: 3.378.056 euro), di cui 2.523.592 euro di spettanza di Banca Mediolanum.

### ○ **Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.**

Il primo esercizio della Mediolanum Distribuzione Finanziaria, limitato a soli cinque mesi di inizio operatività, si chiude con una perdita di 0,1 milioni di euro, determinata in buona parte dai costi di costituzione della società e di start-up operativo.

Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A., infatti, è stata costituita in data 29.7.2005, a seguito dell'autorizzazione concessa dalla Banca d'Italia in data 28.7.2005 alla Banca Mediolanum S.p.A., che ha provveduto a sottoscrivere totalmente il capitale sociale di euro 1.000.000.

Successivamente, in data 19.9.2005, la Società è stata iscritta all'Albo previsto dall'art. 106 del Testo Unico Bancario, tenuto presso l'Ufficio Italiano Cambi.

Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A., fa parte del Gruppo Bancario Mediolanum con decorrenza 12.9.2005, come da comunicazione resa da Banca d'Italia in data 8.2.2006. L'attività della società è incentrata nella promozione e nel collocamento alle famiglie, previa apposita convenzione, di prodotti bancari e di carte di credito di Banca Mediolanum mediante una struttura commerciale composta da Agenti in Attività Finanziaria (AAF), iscritti nell'apposito elenco tenuto dall'Ufficio Italiano Cambi, che operano sulla base di un mandato conferito dalla stessa società.

I mandati di agenzia sono stati conferiti a partire dal 24.10.2005 mentre i primi contratti di collocamento di conto corrente di Banca Mediolanum (denominati EasyRiflex e EasyRiflex Standard, senza dossier titoli) sono pervenuti in data 7.11.2005.

A fine 2005 la rete di vendita della Società è composta da 420 Agenti in Attività Finanziaria i quali, sempre a quella data, hanno collocato 1.563 conti correnti con annesse carte di debito e di credito.

Per quanto riguarda gli assetti organizzativi la Mediolanum Distribuzione Finanziaria, nella fase iniziale, si è dotata di una struttura amministrativa essenziale limitata a pochi addetti, distaccati dalla Banca Mediolanum S.p.A. Tutte le attività connesse al reclutamento, alla formazione della struttura commerciale e al suo controllo, quelle amministrative nonché le attività di internal auditing, di antiriciclaggio, di information technology e di supporto legale, fiscale e societario sono state oggetto di specifici contratti di outsourcing sottoscritti con la controllante Banca Mediolanum S.p.A., capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, e con la holding Mediolanum S.p.A.

Particolare attenzione è stata riservata alla formazione degli agenti i quali, per poter ricevere il mandato di agenzia, debbono superare un apposito corso interno di formazione bancaria ed essere iscritti al citato Albo tenuto dall'Ufficio Italiano Cambi.

## ● Iniziative benefiche

La raccolta dei fondi per le vittime del maremoto nel Sud-Est Asiatico del 26 dicembre 2004, effettuata nei primi mesi del 2005, ha permesso di raccogliere offerte dai nostri clienti per oltre 205.000 euro.

Con questa somma sono stati identificati e già avviati due progetti, destinati ad aiutare direttamente le popolazioni colpite dal maremoto.

La prima iniziativa, per un importo iniziale di euro 150.000, è stata affidata alla Caritas Ambrosiana a favore delle popolazioni delle Isole Andamane e Nicobare in India. L'organismo titolare del progetto, scelto di comune accordo, è la Caritas Indiana della diocesi di Port Blair, capitale delle Isole Andamane e Nicobare.

La nostra iniziativa intende contribuire alla riabilitazione post emergenza della popolazione locale creando processi di sviluppo socioeconomico di medio e lungo periodo, proprio nell'anno 2005 dichiarato dalle Nazioni Unite l'“Anno Internazionale del microcredito”. Il progetto, che si svilupperà nel triennio 2006-2008, prevede la creazione di 50 Self-Help-Groups composti da 20 persone ciascuno per l'avvio di microimprese. Il meccanismo di questi gruppi di “mutuo aiuto”, composto prevalentemente da donne, consiste nel mettere insieme personalità e professionalità diverse al fine di favorire la collaborazione e il sostegno reciproco. Il singolo gruppo si occuperà di gestire le risorse finanziarie fornite e canalizzarle nella creazione di microimprese. I gruppi seguiranno inoltre un percorso di formazione che fornirà le conoscenze necessarie per la gestione del gruppo stesso e delle attività economiche implementate.

La seconda iniziativa, per un importo di euro 50.000, è stata affidata alla Comunità di Sant'Egidio a favore dei bambini della città di Banda Aceh in Indonesia. Il progetto, che verrà realizzato in collaborazione con la Caritas Indonesiana, diocesi di Medan, intende costruire un complesso scolastico (aule, servizi e materiale scolastico), finanziando altresì i corsi scolastici per i primi 12 mesi.

Per entrambe le iniziative la Vostra Banca riceverà puntuali informazioni sugli sviluppi e sui risultati conseguiti in modo da tenere informati i clienti che generosamente hanno donato la loro offerta.

A partire dal mese di maggio, in collaborazione con la Fondazione Mediolanum, la Vostra Banca ha dato avvio all'iniziativa “Piccolo Fratello” che intende raccogliere fondi da destinare alla realizzazione di case di accoglienza per i bambini di strada nelle baraccopoli di Nairobi in Kenia, in collaborazione con l'organizzazione ANAMI, fondata dal missionario comboniano Padre Kizito.

La proposta è stata portata a conoscenza, dapprima ai clienti di Banca Mediolanum e, successivamente, al grande pubblico attraverso le inserzioni sul sito internet e sulle comunicazioni periodiche ai clienti, la pubblicità sulla stampa e sul canale televisivo Mediolanum Channel.

La raccolta dei fondi sta proseguendo, con buon successo, anche nei primi mesi del 2006.

### ● **Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

Non ci sono fatti di rilievo da segnalare.

### ● **Evoluzione prevedibile sulla gestione**

Sulla base dell'andamento dei primi mesi dell'esercizio 2006 si ritiene che il risultato di esercizio sarà positivo.

### ● **Ringraziamenti**

Signori Azionisti,

a conclusione della presente relazione, rinnoviamo i sentimenti di vivo apprezzamento per la collaborazione prestata anche nel decorso esercizio dai Consulenti Globali e dal Personale Dipendente e porgiamo il ringraziamento più sentito all'Azionista e ai Signori Clienti per la considerazione riservata alla Banca. Ringraziamo infine le Autorità di Vigilanza e Controllo, in particolare la Banca d'Italia attraverso il direttore della filiale di Milano, avv. Salvatore Messina, le associazioni di categoria e le banche corrispondenti per il fattivo sostegno assicurato, come di consueto, all'operato della Banca.

Il bilancio della Vostra Società, che sottoponiamo alla Vostra approvazione unitamente alla presente relazione che lo correda, chiude con un utile netto di euro 81.178.736,19 che Vi proponiamo di ripartire come segue:

- euro 40.920.000,00 dividendo spettante alle azioni;
- euro 4.058.937,00 alla Riserva legale;
- euro 36.199.799,19 alla Riserva straordinaria.

Basiglio, 23 marzo 2006

Per il Consiglio di amministrazione  
Il Presidente  
Ennio Doris



BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

**Prospetti  
contabili  
al 31 dicembre  
2005**

# Stato patrimoniale

## Voci dell'attivo

Euro	31.12.2005	31.12.2004
10. Cassa e disponibilità liquide	1.731.488	1.149.943
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.095.567.768	1.735.789.245
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	526.545	200.556
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	498.989.187	499.541.863
60. Crediti verso banche	2.685.659.727	1.218.138.939
70. Crediti verso clientela	721.599.962	369.674.760
80. Derivati di copertura	-	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100. Partecipazioni	282.537.049	301.438.049
110. Attività materiali	22.879.342	17.764.298
120. Attività immateriali	14.317.059	17.579.563
di cui:		
- avviamento	-	-
130. Attività fiscali	40.788.786	34.337.697
a) correnti	13.622.845	13.560.700
b) anticipate	27.165.941	20.776.997
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150. Altre attività	169.713.085	121.686.729
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>5.534.309.998</b>	<b>4.317.301.643</b>

## Voci del passivo e del patrimonio netto

Euro	31.12.2005	31.12.2004
10. Debiti verso banche	1.132.655.944	619.510.938
20. Debiti verso clientela	3.667.788.012	3.151.862.202
30. Titoli in circolazione	-	4.994.030
40. Passività finanziarie di negoziazione	61.840.477	3.199.138
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
60. Derivati di copertura	-	-
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80. Passività fiscali	4.918.621	11.098.288
a) correnti	4.918.621	8.966.882
b) differite	-	2.131.406
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	180.690.358	113.189.664
110. Trattamento di fine rapporto del personale	9.440.693	8.111.706
120. Fondi per rischi e oneri:	50.918.042	26.720.133
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	50.918.042	26.720.133
130. Riserve da valutazione	(620)	-
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	3.879.735	(326.129)
170. Sovrapprezzi di emissione	-	-
180. Capitale	341.000.000	341.000.000
190. Azioni proprie (-)	-	-
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	81.178.736	37.941.673
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>5.534.309.998</b>	<b>4.317.301.643</b>

## Conto economico

Euro	31.12.2005	31.12.2004
10. Interessi attivi e proventi assimilati	120.517.828	98.545.545
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(65.851.324)	(51.248.823)
30. Margine di interesse	54.666.504	47.296.722
40. Commissioni attive	332.492.565	307.388.745
50. Commissioni passive	(219.471.871)	(184.983.150)
60. Commissioni nette	113.020.694	122.405.595
70. Dividenti e proventi simili	137.638.477	65.893.305
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.520.518	4.998.293
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	-	-
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
120. Margine di intermediazione	308.846.193	240.593.915
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(3.786.457)	(2.098.645)
a) crediti	(3.786.457)	(2.098.645)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	305.059.736	238.495.270
150. Spese amministrative	(172.714.609)	(149.782.689)
a) spese per il personale	(58.568.606)	(52.109.937)
b) altre spese amministrative	(114.146.003)	(97.672.752)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(24.298.277)	(8.078.115)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.366.508)	(5.130.340)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(11.468.987)	(11.426.234)
190. Altri oneri/proventi di gestione	14.921.503	12.335.709
200. Costi operativi	(197.926.878)	(162.081.669)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(29.701.000)	(27.114.000)
220. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	27.244	400
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	77.459.102	49.300.002
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	3.719.634	(11.358.329)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	81.178.736	37.941.673
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290. Utile (Perdita) d'esercizio	81.178.736	37.941.673

# Rendiconto finanziario

## Metodo indiretto

Euro	31.12.2005	31.12.2004
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
1. Gestione	8.950.109	(40.540.918)
- risultato di esercizio	81.178.736	37.941.673
- plus/minus. su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie al <i>fair value</i>	2.507.388	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	3.786.457	2.098.645
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	15.823.244	16.728.910
- accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-)	27.111.394	7.464.541
- imposte e tasse non liquidate (+)	(3.719.634)	11.279.126
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(117.737.477)	(116.053.813)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.235.013.004)	30.805.290
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	640.221.477	(791.632.923)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(325.988)	(103.620)
- crediti verso banche: a vista	(213.009.174)	(90.561.297)
- crediti verso banche: altri crediti	(1.254.511.611)	894.024.540
- crediti verso clientela	(351.925.202)	(7.450.217)
- Altre attività	(55.462.506)	26.528.807
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.142.954.654	97.878.254
- debiti verso banche: altri debiti	513.145.006	41.482.802
- debiti verso clientela	515.925.809	41.791.536
- titoli in circolazione	(4.994.030)	(4.783.066)
- passività finanziarie di negoziazione	58.641.339	3.185.526
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	60.236.529	16.201.456
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(83.108.241)	88.142.626
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
1. Liquidità generata da	138.557.758	65.890.620
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	137.638.476,86	65.890.620,00
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	552.676	-
- vendite di attività materiali	74.498	-
- vendite di attività immateriali	292.107	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(19.062.972)	(119.592.000)
- acquisti di partecipazioni (inclusi versamenti a copertura perdite)	(1.000.000)	(83.535.000)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(19.935.000)
- acquisti di attività materiali	(6.445.522)	(1.520.000)
- acquisti di attività immateriali	(11.617.450)	(14.602.000)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	119.494.786	(53.701.380)
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie (costituzione capitale sociale)	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(35.805.000)	(34.441.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(35.805.000)	(34.441.000)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>581.545</b>	<b>246</b>

## PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE

Euro	31.12.2005	31.12.2004
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.149.943	1.149.697
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	581.545	246
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.731.488	1.149.943

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Euro	Esistenze al 31.12.2003	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2004	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
<b>Capitale</b>					
a) azioni ordinarie	341.000.000	-	341.000.000	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-
<b>Riserve:</b>					
a) di utili	43.785.979	(59.633.378)	(15.847.399)	10.568.765	-
b) altre	3.185.042	-	3.185.042	-	-
<b>Riserve da valutazione:</b>					
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-
c) altre (da dettagliare)	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	45.009.765	-	45.009.765	(10.568.765)	(34.441.000)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>432.980.786</b>	<b>-</b>	<b>373.347.408</b>	<b>-</b>	<b>(34.441.000)</b>

Euro	Esistenze al 31.12.2004	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2005	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
<b>Capitale</b>					
a) azioni ordinarie	341.000.000	-	341.000.000	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-
<b>Riserve:</b>					
a) di utili	(3.511.171)	(111.272)	(3.622.443)	2.136.673	-
b) altre	3.185.042	-	3.185.042	-	-
<b>Riserve da valutazione:</b>					
a) disponibili per la vendita	-	(1.830)	(1.830)	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-
c) altre (da dettagliare)	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	37.941.673	-	37.941.673	(2.136.673)	(35.805.000)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>378.615.544</b>	<b>-</b>	<b>378.502.442</b>	<b>-</b>	<b>(35.805.000)</b>

Variazioni dell'esercizio								
Operazioni sul patrimonio netto								
Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option	Utile di esercizio 31.12.2004	Patrimonio netto 31.12.2004
-	-	-	-	-	-	-	-	341.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	1.767.463	-	(3.511.171)
-	-	-	-	-	-	-	-	3.185.042
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	37.941.673	37.941.673
-	-	-	-	-	-	1.767.463	37.941.673	378.615.544

Variazioni dell'esercizio								
Operazioni sul patrimonio netto								
Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option	Utile di esercizio 31.12.2005	Patrimonio netto 31.12.2005
-	-	-	-	-	-	-	-	341.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	2.180.463	-	694.693
-	-	-	-	-	-	-	-	3.185.042
1.210	-	-	-	-	-	-	-	(620)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	81.178.736	81.178.736
1.210	-	-	-	-	-	2.180.463	81.178.736	426.057.851





BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

**Nota  
integrativa  
al bilancio al  
31 dicembre  
2005**

# Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2005

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

Parte D - Informativa di settore

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H - Operazioni con parti correlate

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

### A.1 - PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2005 è stato redatto in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Banca Mediolanum S.p.A. ha aderito all'opzione prevista dall'art. 4, comma 2 del D.Lgs. n. 38/2005 che consente di anticipare nel bilancio 2005 (rispetto all'applicazione obbligatoria che decorre dal bilancio chiuso o in corso al 31 dicembre 2006) l'adozione dei principi contabili internazionali nei bilanci individuali delle società quotate e delle banche.

Il bilancio al 31 dicembre 2005 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabilito dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005. Con il medesimo provvedimento Banca d'Italia ha stabilito alcune disposizioni transitorie da applicarsi al bilancio al 31 dicembre 2005.

I principi contabili IAS/IFRS utilizzati per la prima volta nei bilanci infrannuali dell'esercizio 2005 e in questo bilancio presentano profonde differenze rispetto ai principi applicati sino al bilancio 2004. L'illustrazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, richiesta dal principio IFRS 1 (prima applicazione dei principi contabili internazionali), è riportata in un'apposita sezione al termine della Nota integrativa.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2005 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione europea ed elencati in dettaglio nello specifico prospetto incluso tra gli allegati al presente bilancio.

## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è inoltre corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre i dati riportati nella nota integrativa, così come quelli indicati nella relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella "Parte relativa alle principali voci di bilancio - sezione A.2" della presente nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I prospetti contabili e la nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2004. In base alle disposizioni contenute nell'IFRS 1 la riesposizione dei dati del periodo precedente non è stata effettuata con riferimento ai contratti assicurativi (IFRS 4) e agli strumenti finanziari (IAS 39 e IAS 32), che pertanto rispecchiano le modalità di rilevazione e valutazione previste dai previgenti principi contabili nazionali.

Pertanto nella determinazione dei valori al 31 dicembre 2004 delle poste di bilancio relative alle riserve tecniche, ai crediti, ai debiti, ai titoli, ai contratti derivati e alle partecipazioni sono stati applicati i principi contabili utilizzati fino all'esercizio 2004 ed esposti nel relativo fascicolo di bilancio. Le divergenze di tali principi rispetto ai principi IAS/IFRS sono diffusamente illustrate nell'apposita sezione al termine della nota integrativa.

Con riferimenti all'esposizione dei dati comparativi dell'esercizio 2004 nei prospetti contabili e nella nota integrativa, si è provveduto – stante la profonda divergenza dei nuovi prospetti rispetto a quelli pubblicati ai sensi delle norme nazionali previgenti – a riclassificare i valori del bilancio 2004 (rideterminati con l'applicazione dei principi IAS/IFRS a eccezione degli strumenti finanziari) nelle nuove voci previste dal provvedimento n. 262/2005 della Banca d'Italia.

### ● Contenuto dei prospetti contabili

#### ○ Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

### ○ **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto**

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio e in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio e il risultato economico. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

### ○ **Rendiconto finanziario**

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio e in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

### ● **Contenuto della nota integrativa**

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal provvedimento n. 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Nella predisposizione delle tabelle di dettaglio delle voci del bilancio si è tenuto conto delle disposizioni transitorie per il bilancio al 31 dicembre 2005 emanate unitamente al citato provvedimento.

Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La Sezione E relativa alle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, in considerazione della modalità di esposizione non vincolanti previste dalle Disposizioni transitorie del provvedimento n. 262/2005 della Banca d'Italia, non presenta la medesima articolazione prevista a regime dal citato provvedimento.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2005 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della Banca.

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

Le informazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti nell'esercizio 2005 dalle più importanti società partecipate sono contenute nella relazione che accompagna il bilancio consolidato.

Il bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. è sottoposto a revisione contabile dalla Reconta Ernst & Young S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 21 aprile 2005, che ha attribuito a questa società l'incarico per il triennio 2005-2007.

## ● Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 la Capogruppo Mediolanum S.p.A. e tutte le società italiane del Gruppo hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza e il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla Capogruppo.

## A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### PRINCIPI CONTABILI

#### ● Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le *Attività finanziarie detenute per la negoziazione* sono costituite da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo di contratti derivati non di copertura.

L'iscrizione iniziale delle *Attività finanziarie detenute per la negoziazione* avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le *Attività finanziarie detenute per la negoziazione* vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al loro *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo<sup>1</sup> vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici a essa connessi.

<sup>1</sup> Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

### ● Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano a essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata a ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, e a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

### ● Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono classificate nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili a scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito a un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle *Attività disponibili per la vendita*, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

## ● Crediti

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine e i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale e interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico e i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti afferenti l'attività creditizia ai quali sia stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Debiti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale e anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile a un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. A ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

## ● Partecipazioni

La voce include le partecipazioni in società controllate e in società collegate che vengono iscritte in bilancio al costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.



## ● Attività materiali

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra".

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## ● Attività immateriali

Le attività immateriali includono i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà e il software applicativo a utilizzazione pluriennale.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto.

A ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### ● **Passività finanziarie di negoziazione**

Le passività finanziarie di negoziazione includono:

- il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione;
- gli scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione in titoli.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto dell'emissione della polizza o di ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* degli attivi costituiti a fronte del contratto di polizza, normalmente pari all'ammontare del titolo sottostante al prezzo di emissione.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valorizzate al *fair value*.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

### ● **Altre passività finanziarie**

Le altre passività finanziarie ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso i titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato e i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

### ● **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi a obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

### ● **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato sulla base dei tassi di mercato, in linea con la durata residua stimata degli impegni.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

### ● **Fondi pensione dipendenti**

I piani a contribuzione definita a favore di fondi pensione per i quali l'azienda attraverso il versamento dei contributi non assume alcuna ulteriore obbligazione nei confronti degli iscritti al fondo comportano la registrazione a conto economico dei contributi maturati nel corso dell'esercizio.

## ● Attività e passività in valuta

Le attività e passività denominate in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

## ● Attività e passività fiscali

La Banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote di imposta vigenti nei paesi di insediamento delle imprese controllate incluse nel consolidamento.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito a un'attività o a una passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della Capogruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza degli *Accantonamenti connessi ad aspetti fiscali* è a fronte degli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

## ● Pagamenti basati su azioni

I piani di stock option rappresentano un pagamento basato su azioni. Il relativo *fair value*, e il corrispondente incremento del patrimonio, è stato determinato con riferimento al *fair value* delle opzioni misurate alla data di assegnazione.

Il *fair value* dell'opzione è stato calcolato utilizzando un modello che ha considerato, oltre a informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello del pricing sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione della condizione di mercato. La combinazione dei due valori fornisce il *fair value* dello strumento assegnato.

## ● Conto economico

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- le commissioni sono iscritte secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
a) Cassa	1.731	1.150
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.731</b>	<b>1.150</b>

La voce *Cassa e disponibilità liquide*, ammontante a 1.731 migliaia di euro (di cui 301 migliaia di euro in divisa estera), è costituita dal saldo della cassa contanti in euro e in valuta, presso lo sportello di Milano 3, e dalla giacenza di banconote presso i bancomat installati nei locali della sede e negli spazi adibiti a uffici dei promotori finanziari di Banca Mediolanum.

## Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2005		31.12.2004	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Attività per cassa</b>				
1. Titoli di debito	1.023.136	67.202	1.587.076	142.877
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.023.136	67.202	1.587.076	142.877
2. Titoli di capitale	-	9	4	22
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>1.023.136</b>	<b>67.211</b>	<b>1.587.080</b>	<b>142.899</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>				
1. Derivati finanziari:	-	5.221	-	5.810
1.1 di negoziazione	-	5.221	-	5.810
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>5.221</b>	<b>-</b>	<b>5.810</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.023.136</b>	<b>72.432</b>	<b>1.587.080</b>	<b>148.709</b>

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	1.090.338	1.729.953
a) Governi e Banche Centrali	692.324	765.594
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	198.325	340.519
d) Altri emittenti	199.689	623.840
<b>2. Titoli di capitale</b>	9	26
a) Banche	-	4
b) Altri emittenti:	9	22
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	9	-
- altri	-	22
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>1.090.347</b>	<b>1.729.979</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Banche	4.842	5.810
b) Clientela	379	-
<b>Totale B</b>	<b>5.221</b>	<b>5.810</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.095.568</b>	<b>1.735.789</b>

## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Euro/migliaia	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2005	31.12.2004
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>							
Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi:</b>							
Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>							
Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	2.919	-	-	-	2.919	-
Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	2.302	-	-	-	-	2.302	5.810
<b>2. Derivati creditizi:</b>							
Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	2.302	2.919	-	-	-	5.221	5.810
<b>Totale (A+B)</b>	2.302	2.919	-	-	-	5.221	5.810

## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

## 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2005		31.12.2004	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	10	517	11	190
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	10	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	517	11	190
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	10	517	11	190



## 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	527	201
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	527	201
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	493	167
- imprese non finanziarie	34	34
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>Totale</b>	<b>527</b>	<b>201</b>

#### 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Euro/migliaia	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistente iniziali</b>	-	198	-	-	198
<b>B. Aumenti</b>	-	329	-	-	329
B1. Acquisti	-	327	-	-	327
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	2	-	-	2
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	527	-	-	527

### Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

#### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2005		31.12.2004	
	Valore Bilancio	<i>Fair value</i>	Valore Bilancio	<i>Fair value</i>
<b>1. Titoli di debito</b>	498.989	499.134	499.542	496.777
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	498.989	499.134	499.542	496.777
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività deteriorate</b>	-	-	-	-
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	498.989	499.134	499.542	496.777

## 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>1. Titoli di debito</b>	498.989	499.542
a) Governi e Banche Centrali	488.733	489.351
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	10.256	10.191
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>3. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	498.989	499.542

## Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	1.917	3.128
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	1.917	3.128
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
<b>B. Crediti verso banche</b>	2.683.743	1.215.011
1. Conti correnti e depositi liberi	350.996	137.987
2. Depositi vincolati	2.202.438	1.054.551
3. Altri finanziamenti:	130.309	22.473
3.1 Pronti contro termine attivi	124.800	16.920
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	5.509	5.553
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	2.685.660	1.218.139
<b>Totale (fair value)</b>	2.685.660	1.218.139

## Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
1. Conti correnti	197.974	164.880
2. Pronti contro termine attivi	43.565	-
3. Mutui	125.367	12.879
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	40.687	38.559
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	303.133	152.524
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	10.874	833
10. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	721.600	369.675
<b>Totale (fair value)</b>	739.005	369.675

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>1. Titoli di debito:</b>	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	710.726	368.836
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	710.726	368.836
- imprese non finanziarie	15.033	17.325
- imprese finanziarie	357.739	150.461
- assicurazioni	1	2
- altri	337.953	201.048
<b>3. Attività deteriorate:</b>	10.874	839
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	10.874	839
- imprese non finanziarie	327	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	10.547	839
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>721.600</b>	<b>369.675</b>

La voce "Attività deteriorate", il cui saldo al 31 dicembre 2005 è pari a 10.874 migliaia di euro, è riconducibile per 9.769 migliaia di euro a posizioni scadute/sconfinanti da oltre 180 giorni. Tali crediti, inclusi fino al 31.12.2004 tra i crediti in bonis, sono evidenziati al fine di ottemperare alla riforma di giugno 2005 introdotta da Banca d'Italia con la quale ha allineato le segnalazioni relative alla rilevazione dei crediti anomali alla nozione di esposizione in default prevista da Basilea 2 introducendo in particolare il concetto di credito "scaduto e/o sconfinante da oltre 90/180 giorni".

## Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

### 10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte a influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Euro/migliaia	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
Mediolanum International S.A.	Lussemburgo	99,997	99,997
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	Basiglio	51,00	51,00
Mediolanum International Funds Ltd	Dublino	51,00	51,00
Mediolanum Asset Management Ltd	Dublino	51,00	51,00
Bankhaus August Lenz & Co. AG	Monaco di Baviera	100,00	100,00
Banco de Finanzas e Inversiones S.A. (Fibanc)	Barcellona	100,00	100,00
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	Basiglio	100,00	100,00
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>		-	-
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>		-	-

### 10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte a influenza notevole: informazioni contabili

Euro/migliaia	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>					
Mediolanum International S.A.	71.401	496	(793)	46.619	46.620
Bankhaus August Lenz & Co. AG	56.879	19.780	(8.805)	26.025	29.885
Banco de Finanzas e Inversiones S.A. (Fibanc)	521.250	58.967	760	60.942	200.617
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	32.459	57.312	9.240	20.638	2.610
Mediolanum International Funds Ltd	94.300	344.780	204.883	72.423	1.346
Mediolanum Asset Management Ltd	6.911	8.222	4.948	5.848	459
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	1.081	56	(111)	889	1.000
<b>Totale imprese controllate in via esclusiva</b>	-	-	-	-	282.537
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>					
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>					

### 10.3 Partecipazioni: variazioni annue

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>A. Esistenze iniziali</b>	301.438	245.121
<b>B. Aumenti</b>	10.800	83.431
B1. Acquisti	1.000	71.631
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	9.800	11.800
<b>C. Diminuzioni</b>	(29.701)	(27.114)
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore	(29.701)	(27.114)
C4. Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	282.537	301.438
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-	-
<b>F. Rettifiche totali</b>	97.301	67.600

### Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

#### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>A. Attività a uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	22.879	17.764
a) terreni	5.440	5.440
b) fabbricati	6.084	6.327
c) mobili	681	569
d) impianti elettronici	9.684	4.604
e) altre	990	824
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	22.879	17.764
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	22.879	17.764

## 11.3 Attività materiali a uso funzionale: variazioni annue

Euro/migliaia	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	5.440	8.072	2.982	27.966	2.770	47.230
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	(1.745)	(2.413)	(23.362)	(1.946)	(29.466)
A.2 Esistenze iniziali nette	5.440	6.327	569	4.604	824	17.764
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	310	8.778	530	9.618
B.1 Acquisti	-	-	310	5.605	530	6.445
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	3.173	-	3.173
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	(243)	(198)	(3.698)	(364)	(4.503)
C.1 Vendite (valore netto)	-	-	(3)	(71)	-	(74)
C.2 Ammortamenti	-	(243)	(195)	(3.627)	(302)	(4.367)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	(62)	(62)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	5.440	6.084	681	9.684	990	22.879
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.988)	(2.561)	(20.739)	(2.221)	(27.509)
D.2 Rimanenze finali lorde	5.440	8.072	3.242	30.423	3.211	50.388
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

I beni materiali di valore unitario inferiore a 516,46 euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio e ammontano a 123 migliaia di euro; sui cespiti di valore superiore a detto limite, acquistati nell'esercizio, sono state applicate aliquote ridotte del 50%, al fine di tenere conto della loro ridotta utilizzazione.



## Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Euro/migliaia	31.12.2005		31.12.2004	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1</b> Avviamento	-	-	-	-
<b>A.2</b> Altre attività immateriali	14.317	-	17.580	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	14.317	-	17.580	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	14.317	-	17.580	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	14.317	-	17.580	-

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

Euro/migliaia	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Limitata	Illimitata	Limitata	Illimitata	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	92.282	-	92.282
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(74.702)	-	(74.702)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	17.580	-	17.580
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	15.661	-	15.661
B.1 Acquisti	-	-	-	11.618	-	11.618
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	4.043	-	4.043
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	-	-	(18.924)	-	(18.924)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(11.469)	-	(11.469)
- Ammortamenti	-	-	-	(11.400)	-	(11.400)
- Svalutazioni	-	-	-	(69)	-	(69)
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	(69)	-	(69)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	(7.455)	-	(7.455)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	14.317	-	14.317
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(83.613)	-	(83.613)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	97.930	-	97.930
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

## Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Le "Attività per imposte correnti" comprendono gli acconti di imposte versati nel corso del 2005 (3.728 migliaia di euro) oltre a crediti per ritenute fiscali subite per 9.895 migliaia di euro. In conseguenza dell'adesione da parte della Banca, quale società consolidata, al Consolidato Fiscale Nazionale i crediti e i debiti relativi all'imposta Ires verranno trasferiti alla società controllante Mediolanum S.p.A. (società consolidante).

## 13.1/13.2 Attività per imposte anticipate - Passività per imposte differite: composizione

Euro/migliaia	Esercizio 2005		Esercizio 2004	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)
<b>Imposte anticipate di cui:</b>				
Svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni immateriali	15.521	33,00%	23.281	33,00%
Fondi per rischi e oneri	53.589	33,00%	28.005	33,00%
Oneri fiscalmente deducibili in esercizi successivi	940	33,00%	10	33,00%
Oneri fiscalmente deducibili in esercizi successivi	10.587	38,25%	7.598	38,25%
<b>Totale</b>	<b>80.637</b>		<b>58.894</b>	
<b>Imposte differite di cui:</b>				
Proventi fiscalmente imponibili in esercizi futuri	-	33,00%	3.242	33,00%
Commissioni attive fiscalmente imponibili in esercizi futuri	-	38,25%	308	38,25%
<b>Totale</b>	<b>-</b>		<b>3.550</b>	
<b>Imposte differite (anticipate) nette</b>		<b>27.166</b>		<b>18.646</b>
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	-		-	
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	-		-	
<b>Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite</b>				
Perdite fiscali riportabili a nuovo di cui	-		-	
<b>Netto</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	
Euro/migliaia			<b>31.12.2005</b>	<b>31.12.2004</b>
<b>Attività per imposte anticipate</b>				
In contropartita del conto economico			27.166	20.777
In contropartita del patrimonio netto			-	-
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>			<b>27.166</b>	<b>20.777</b>
<b>Passività per imposte differite</b>				
In contropartita del conto economico			-	(2.131)
In contropartita del patrimonio netto			-	-
<b>Totale passività per imposte differite</b>			<b>-</b>	<b>(2.131)</b>

Al 31 dicembre 2005 non si segnalano passività per imposte differite.

## 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico):

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>1. Importo iniziale</b>	20.777	24.452
<b>2. Aumenti</b>	14.778	7.685
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	14.778	7.685
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	1.525
c) riprese di valore	14.778	6.160
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	(8.389)	(11.360)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(8.389)	(11.360)
a) rigiri	(8.389)	(11.360)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	27.166	20.777

## 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico):

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>1. Importo iniziale</b>	2.131	4.301
<b>2. Aumenti</b>	-	1.179
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	1.179
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	1.179
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	(2.131)	(3.349)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(2.131)	(3.349)
a) rigiri	(2.131)	(3.349)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	-	2.131

## Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
Crediti per partite viaggianti	81.387	34.585
Crediti per commissioni attive	49.214	42.422
Crediti verso promotori finanziari	8.508	6.289
Crediti per commissioni e spese da addebitare alla clientela	8.385	7.555
Crediti verso Erario	7.799	12.721
Crediti verso società controllante, controllate e consociate	4.829	6.013
Altri crediti	4.048	5.701
Altri crediti verso ex promotori finanziari	1.990	1.993
Risconti attivi	1.758	2.813
Anticipi a fornitori	1.600	1.400
Crediti verso società dei Gruppi Fininvest e Doris	195	195
<b>Totale</b>	<b>169.713</b>	<b>121.687</b>

La voce "Crediti per partite viaggianti" sono principalmente riferibili alle utenze da addebitare sui conti correnti della clientela non ancora giunte a scadenza (36.937 migliaia di euro), ad assegni in lavorazione addebitati alla clientela nei primi giorni del 2006 (26.033 migliaia di euro), a mutui erogati nei primi giorni del 2006 (3.268 migliaia di euro) e a partite diverse che hanno avuto regolare chiusura nel corso del mese di gennaio 2006 (15.149 migliaia di euro).

La voce "Crediti per commissioni attive" si riferisce sostanzialmente alle commissioni per l'attività di distribuzione di prodotti e servizi per conto delle società Mediolanum S.p.A., Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., Mediolanum International Funds Ltd e Mediolanum International Life Ltd.

Il dettaglio della voce è posto a confronto con i saldi al 31 dicembre 2004:

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
Mediolanum S.p.A.	39.502	36.256
Mediolanum International Funds Ltd	4.812	3.378
Mediolanum International Life Ltd	3.122	2.225
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	1.742	547
Diversi	36	16
<b>Totale</b>	<b>49.214</b>	<b>42.422</b>

I "Crediti verso promotori finanziari" sono principalmente riferiti ad anticipi provvigionali per complessivi 11.828 migliaia di euro a fronte dei quali sono iscritte rettifiche di valore per un totale di 3.321 migliaia di euro.

I "Crediti verso Erario" sono riepilogati e posti a confronto con i saldi dell'esercizio precedente nel seguente prospetto:

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
Acconti imposta bollo virtuale	7.763	7.159
Crediti imposte varie da compensare/ altri crediti	14	5.562
Credito Iva	22	-
<b>Totale</b>	<b>7.799</b>	<b>12.721</b>

Gli "Acconti imposta di bollo virtuale" sono sostanzialmente riferiti al versamento, effettuato nel corso del mese di dicembre 2005, dell'acconto sull'imposta di bollo relativo all'esercizio 2006.

I "Crediti verso società del Gruppo Mediolanum" e i "Crediti verso società dei Gruppi Fininvest e Doris" sono riferiti alle seguenti società:

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>Crediti verso società Gruppo Mediolanum:</b>	<b>4.829</b>	<b>6.013</b>
controllante:		
- Mediolanum S.p.A.	414	272
controllate:		
- Mediolanum International Funds Ltd	81	147
- Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	1.092	1.524
- Mediolanum Distribuzione Finanziaria	120	-
consociate:		
- Mediolanum Vita S.p.A.	2.090	3.021
- Partner Time S.p.A.	533	643
- Mediolanum Comunicazione S.p.A.	383	329
- Mediolanum International Life Ltd	85	47
- PI Distribuzione S.p.A.	31	30
<b>Crediti verso società Gruppo Fininvest e Doris:</b>	<b>195</b>	<b>195</b>
- Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	183	193
- Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	-	2
- Publitalia '80 S.p.A.	12	-

I "Crediti verso ex promotori finanziari" si riferiscono all'onere sostenuto per il risarcimento di clienti danneggiati da fatti illeciti commessi da ex promotori finanziari nei confronti dei quali sono in corso azioni di rivalsa. Il credito, iscritto al valore nominale di 5.197 migliaia di euro, rettificato dal fondo svalutazione crediti di 3.207 migliaia di euro, rappresenta il valore di presumibile realizzo, tenuto conto delle coperture assicurative a fronte di tali rischi.

I "Risconti attivi" si riferiscono a quote di premi assicurativi per 52 migliaia di euro e 1.706 migliaia di euro di servizi diversi la cui competenza è dei prossimi esercizi.

Gli "Anticipi a fornitori" sono essenzialmente composti da erogazioni concesse alla firma dei contratti per la fornitura di servizi.

Nella voce "Crediti diversi" sono anche compresi oneri pluriennali relativi a lavori di migliorie su beni di terzi in locazione (179 migliaia di euro), anticipi a dipendenti e collaboratori (207 migliaia di euro), depositi cauzionali (326 migliaia di euro), crediti nei confronti di Amministratori (163 migliaia di euro).

## PASSIVO

### Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>600.002</b>	<b>287.005</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>532.654</b>	<b>332.506</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	167.323	155.979
2.2 Depositi vincolati	205.508	176.499
2.3 Finanziamenti	159.823	28
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	159.823	28
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.132.656</b>	<b>619.511</b>
<b>Fair value</b>	<b>1.132.656</b>	<b>619.511</b>

Gli "Altri finanziamenti" sono relativi a operazioni di Pronti Contro Termine in essere, alla data di chiusura del bilancio, con primarie controparti bancarie.

## Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
1. Conti correnti e depositi liberi	3.503.863	3.001.858
2. Depositi vincolati	-	-
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	161.757	150.004
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	161.757	150.004
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
6.1 Pronti contro termine passivi	-	-
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	2.168	-
<b>Totale</b>	<b>3.667.788</b>	<b>3.151.862</b>
<i>Fair value</i>	3.667.788	3.151.862

## Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2005		31.12.2004	
	Valore bilancio	<i>fair value</i>	Valore bilancio	<i>fair value</i>
<b>A. Titoli quotati</b>	-	-	-	-
1. obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altre	-	-	-	-
<b>B. Titoli non quotati</b>				
1. obbligazioni	-	-	4.994	4.994
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	4.994	4.994
2. altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altre	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	4.994	4.994



### 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

L'importo di cui alla voce 30 dello schema di bilancio 2004 si riferisce al prestito obbligazionario subordinato, emesso da Banca Mediolanum S.p.A. nel corso del 2000, per un valore nominale di 25.000 migliaia di euro con scadenza al 28 settembre 2005, data alla quale il prestito è stato rimborsato.

## Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2005				31.12.2004			
	VN	FV Q	NQ	FV*	VN	FV Q	NQ	FV*
<b>A. Passività per cassa</b>								
1. Debiti verso banche	12	9	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	49.791	55.601	-	-	3.098	-	3.098	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>49.803</b>	<b>55.610</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.098</b>	<b>-</b>	<b>3.098</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>								
1. Derivati finanziari	-	-	6.230	-	101	-	101	-
1.1 Di negoziazione	-	-	6.230	-	101	-	101	-
1.2 Connessi con la <i>fair value</i> option	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la <i>fair value</i> option	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.230</b>	<b>-</b>	<b>101</b>	<b>-</b>	<b>101</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>49.803</b>	<b>55.610</b>	<b>6.230</b>	<b>-</b>	<b>3.199</b>	<b>-</b>	<b>3.199</b>	<b>-</b>

\* *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del mercato creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

## 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Euro/migliaia	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2005	31.12.2004
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>							
Con scambio di capitale							
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale							
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi:</b>							
Con scambio di capitale							
-	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale							
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>							
Con scambio di capitale							
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	3.336	-	-	-	3.336	-
Senza scambio di capitale							
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	2.894	-	-	-	-	2.894	101
<b>2. Derivati creditizi:</b>							
Con scambio di capitale							
-	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale							
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	2.894	3.336	-	-	-	6.230	101
<b>Totale (A+B)</b>	2.894	3.336	-	-	-	6.230	101

## Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Le "Passività fiscali correnti" si riferiscono alle imposte dell'esercizio; il totale accantonato rappresenta la "miglior stima" del futuro onere.

Euro/migliaia	Saldo 31.12.2004	Accantonamenti esercizio	Altre variazioni	Utilizzi	Saldo 31.12.2005
Fondo imposte e tasse Ires	5.145	1.469	-	(5.145)	1.469
Fondo imposte e tasse Irap	3.821	3.450	-	(3.821)	3.450
<b>Totale imposte e tasse</b>	8.966	4.919	-	(8.966)	4.919

Relativamente alle "Passività fiscali differite" si rinvia alla sezione 13 dello Stato patrimoniale - Attivo della presente Nota alla quale si rimanda.

## Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
Debiti per partite viaggianti	74.330	26.840
Debiti verso promotori finanziari	56.613	40.998
Debiti verso fornitori, consulenti e professionisti	26.339	22.912
Debiti verso Erario	6.012	3.823
Debiti verso società del Gruppo Mediolanum	5.026	2.214
Debiti verso personale dipendente	3.049	2.634
Debiti verso Enti previdenziali	2.791	2.306
Fondo indennità risoluzione rapporto di agenzia	2.637	2.520
Debiti verso società dei Gruppi Fininvest e Doris	1.981	1.978
Altre passività diverse	1.912	2.480
Depositi cauzionali	-	4.485
<b>Totale</b>	<b>180.690</b>	<b>113.190</b>

I *"Debiti per partite viaggianti"* comprendono bonifici disposti dalla clientela e regolati in Rete Interbancaria nei primi giorni del 2006 (17.089 migliaia di euro), disposizioni di pagamento (RID) per 28.991 migliaia di euro, operazioni bancomat effettuate da clienti (3.734 migliaia di euro) e altre partite in lavorazione regolarmente chiuse nel corso dei primi giorni del nuovo anno (24.516 migliaia di euro).

I *"Debiti verso promotori finanziari"* si riferiscono a provvigioni maturate alla data del bilancio da liquidare nel corso del 2006.

I *"Debiti verso fornitori, consulenti e professionisti"* si riferiscono a servizi ricevuti, liquidati nel corso del 2006; la voce comprende inoltre debiti verso Amministratori e Sindaci per i compensi dell'esercizio non ancora liquidati alla data di bilancio pari a 150 migliaia di euro.

I *"Debiti verso Erario"* sono relativi a quanto segue:

Euro/migliaia	31.12.2005
Imposte sostitutive e ritenute varie	5.984
Altri debiti	3
Tributi locali	25
<b>Totale</b>	<b>6.012</b>

I "Debiti verso società del Gruppo Mediolanum" e i "Debiti verso società dei Gruppi Fininvest e Doris", relativi prevalentemente a servizi resi da regolare, sono riferiti alle seguenti società:

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>Debiti verso società Gruppo Mediolanum:</b>		
controllante:		
- Mediolanum S.p.A.	454	484
controllate:		
- Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	300	331
- Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	47	-
- Banco de Finanzas e Inversiones S.A. (Fibanc)	64	137
consociate:		
- Mediolanum Comunicazione S.p.A.	2.940	978
- Alboran S.p.A.	1.039	139
- Mediolanum Vita S.p.A.	164	135
- Partner Time S.p.A.	14	9
- PI Distribuzione S.p.A.	4	1
<b>Totale</b>	<b>5.026</b>	<b>2.214</b>
<b>Debiti verso società Gruppi Fininvest/Doris:</b>		
- Publitalia '80 S.p.A.	897	1.239
- Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	836	681
- Pagine Italia S.p.A.	155	-
- Mediaset S.p.A.	27	27
- Il Teatro Manzoni S.p.A.	1	-
- AC Milan S.p.A.	1	-
- Cemit Interactive Media S.p.A.	-	23
- Mondadori Pubblicità S.p.A.	60	6
- Vacanze Italia S.p.A.	4	-
- Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	-	1
- Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	-	1
<b>Totale</b>	<b>1.981</b>	<b>1.978</b>

I "Debiti verso personale dipendente" sono relativi a competenze per straordinari, rimborsi spese da liquidare nonché a debiti per ferie e permessi non goduti alla data del 31 dicembre 2005.

I "Debiti verso Enti previdenziali" si riferiscono a debiti per contributi relativi a lavoratori dipendenti (2.345 migliaia di euro) e a promotori finanziari e produttori assicurativi (446 migliaia di euro).

La voce "Fondo indennità risoluzione rapporto di agenzia" è relativa a quanto maturato a tale titolo dai promotori finanziari. Tale importo sarà versato nella polizza accesa presso Mediolanum Vita S.p.A. entro il prossimo 31.03.2006, secondo le modalità stabilite dagli accordi economici di categoria.

## Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>A. Esistenze iniziali</b>	8.112	6.769
<b>B. Aumenti</b>	2.887	2.773
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.813	2.494
B.2 Altre variazioni in aumento	74	279
<b>C. Diminuzioni</b>	(1.558)	(1.430)
C.1 Liquidazioni effettuate	(648)	(617)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(910)	(813)
<b>D. Rimanenze finali</b>	9.441	8.112
<b>Totale</b>	9.441	8.112

## Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>	-	-
<b>2. Altri fondi per rischi e oneri</b>	50.918	26.720
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	50.918	26.720
<b>Totale</b>	50.918	26.720

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Euro/migliaia	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	26.720	26.720
<b>B. Aumenti</b>	-	26.776	26.776
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	26.776	26.776
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	(2.578)	(2.578)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	-	(2.478)	(2.478)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	(100)	(100)
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	50.918	50.918

## 12.4 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

Nel seguente prospetto sono dettagliati la composizione e i movimenti intervenuti nei fondi in esame.

Euro/migliaia Denominazione Fondo	Saldo 31.12.2004	Accantonamenti esercizio	Altre variazioni	Utilizzi	Saldo 31.12.2005
Indennità suppletiva clientela	5.838	2.050	(3)	(180)	7.705
Rischi illeciti promotori	7.445	7.248	-	-	14.693
Oneri futuri su prodotti distribuiti	6.707	1.213	-	(604)	7.316
Indennità portafoglio	6.079	2.345	-	(1.567)	6.857
Premio fedeltà Staff	621	77	(78)	(116)	504
Fondo "concorsi a premio"	30	-	(19)	(11)	-
Indennità Managers	-	13.843	-	-	13.843
<b>Totale</b>	<b>26.720</b>	<b>26.776</b>	<b>(100)</b>	<b>(2.478)</b>	<b>50.918</b>

A partire dall'esercizio 2005 la Banca ha provveduto a costituire un accantonamento a favore dei Top Managers della rete di vendita nell'ambito di un'iniziativa di fidelizzazione che prevede il riconoscimento di un'indennità all'atto della cessazione del rapporto condizionata al rispetto di un patto di non concorrenza. L'accantonamento del primo esercizio particolarmente oneroso è principalmente da porre in relazione alle posizioni dei managers che hanno già maturato i requisiti di pensionamento.

Il "Fondo indennità suppletiva di clientela" accoglie l'accantonamento di competenze maturate a favore di promotori finanziari. Tale accantonamento è stato calcolato relativamente ai promotori che nell'arco dei prossimi cinque anni raggiungeranno l'età pensionabile Enasarco e sulla base di un calcolo probabilistico determinato sulla base del trend storico della Banca, coerentemente con quanto indicato dal principio contabile internazionale IAS 37.

Il "Fondo indennità di portafoglio" è relativo a un'obbligazione prevista dalle condizioni generali del contratto che regola il rapporto con i promotori finanziari e che disciplina il riconoscimento di un'indennità nel caso di cessazione del rapporto, subordinata al rispetto di un patto di non concorrenza da parte del promotore nei due anni successivi alla data di cessazione. Lo stanziamento dell'esercizio è stato effettuato tenendo conto dei trend storici e della situazione dei promotori dimessi alla data di bilancio, coerentemente con quanto indicato dal principio contabile internazionale IAS 37.

Il "Fondo rischi illeciti promotori" è costituito a fronte del rischio di passività a carico della Banca per sinistri non coperti dalla franchigia prevista dalla polizza assicurativa a copertura dei danni cagionati alla clientela per illeciti comportamenti da parte dei promotori finanziari della Banca stessa. Sulla base dei trend storici e della situazione dei sinistri denunciati alla Banca alla data di bilancio, il fondo in oggetto risulta adeguatamente congruo per coprire detti rischi.

Il fondo "Oneri futuri su prodotti distribuiti" è riferito allo stanziamento degli oneri futuri attesi per la remunerazione alla rete di vendita delle commissioni di collocamento su "mutui casa" per le annualità successive alla prima, e per le passività a fronte di possibili storni commissionali connessi a rimborsi anticipati.

Il "Fondo premio fedeltà Staff" è relativo a una obbligazione contrattualmente assunta nei confronti dei collaboratori che svolgono attività di supporto e assistenza alla rete di vendita. Tale accordo prevede l'accantonamento di quote di compensi da liquidarsi alla risoluzione del rapporto di collaborazione subordinatamente al fatto che questi non esercitino la loro opera in aziende concorrenti. Gli importi riportati alla voce altre variazioni si riferiscono allo stralcio di posizioni, aperte in precedenti esercizi, nei confronti di collaboratori che non avendo rispettato i vincoli contrattuali hanno perso il diritto all'indennità.

## Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa

### 14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>1. Capitale</b>	<b>341.000</b>	<b>341.000</b>
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	3.880	(326)
- riserve di utili	3.880	(326)
- altre riserve	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(1)	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	81.179	37.942
<b>Totale</b>	<b>426.058</b>	<b>378.616</b>

### 14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta al 31 dicembre 2005 a 341.000 migliaia di euro ed è costituito da n. 341.000.000 azioni ordinarie.

## 14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Euro/migliaia	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	341.000	-
- interamente liberate	341.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	341.000	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	341.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	341.000	-
- interamente liberate	341.000	-
- non interamente liberate	-	-

## 14.4 Capitale: altre informazioni

La società non detiene azioni proprie.

## 14.7 Riserve da valutazione: composizione

Euro/migliaia	Ordinarie	Altre
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1)	-
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>



## 14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

Euro/migliaia	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	(3)	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	2	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di <i>fair value</i>	2	-	-	-	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	(1)	-	-	-	-	-	-	-

## 14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005		31.12.2004	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	(1)	-	-
3. Quote O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	(1)	-	-

## 14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Euro/migliaia	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	-	2	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	2	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	-	(3)	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	(3)	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	(1)	-	-

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Euro/migliaia	Ordinarie	Altre
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>		
a) Banche	19.650	3.000
b) Clientela	-	93
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		
a) Banche	19	23
b) Clientela	2.772	1.759
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	75.034	34.129
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	10.410	854
ii) a utilizzo incerto	41.715	9.154
<b>4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>	-	-
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	-	-
<b>6) Altri impegni</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>149.600</b>	<b>49.012</b>

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	576.609	420.039
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	340.439	21.439
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Euro/migliaia	31.12.2005
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	
a) Acquisti	17.726.834
1. Regolati	17.726.834
2. Non regolati	
b) Vendite	17.552.517
1. Regolate	17.552.517
2. Non regolate	
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	
a) individuali	1.632.645
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	3.473.528
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. Altri titoli	3.473.528
c) titoli di terzi depositati presso terzi	3.324.608
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.737.270
<b>4. Altre operazioni</b>	42.097

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Euro/migliaia	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31.12.2005	31.12.2004
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.626	-	-	-	30.626	26.490
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	12.297	-	-	-	12.297	12.035
4. Crediti verso banche	-	-	-	53.338	53.338	43.644
5. Crediti verso clientela	-	-	-	24.223	24.223	16.350
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	-	-	-	34	34	27
<b>Totale</b>	<b>42.923</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>77.595</b>	<b>120.518</b>	<b>98.546</b>

### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

#### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi dell'esercizio su attività finanziarie in valuta ammontano, al 31 dicembre 2005, a 86 migliaia di euro.

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Euro/migliaia	Debiti	Titoli	Altre passività	31.12.2005	31.12.2004
1. Debiti verso banche	32.935	-		32.935	21.657
2. Debiti verso clientela	32.795	-	-	32.795	29.368
3. Titoli in circolazione	-	85	-	85	196
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	36	36	28
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>65.730</b>	<b>85</b>	<b>36</b>	<b>65.851</b>	<b>51.249</b>

### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi dell'esercizio su passività in valuta ammontano a 6.336 migliaia di euro.

## Sezione 2 - Le commissioni - Voce 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
a) Garanzie rilasciate	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	312.407	287.574
1. negoziazione di strumenti finanziari	886	801
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	17.326	19.604
3.1. individuali	17.326	19.604
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	3.623	4.229
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	334	258
7. raccolta ordini	7.025	6.525
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	283.213	256.157
9.1. gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	185.692	172.173
9.3. altri prodotti	97.521	83.984
d) Servizi di incasso e pagamento	6.896	6.276
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	13.189	13.539
<b>Totale</b>	<b>332.492</b>	<b>307.389</b>

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>a) presso propri sportelli:</b>	17.660	19.862
1. gestioni patrimoniali	17.326	19.604
2. collocamento titoli	334	258
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>b) offerta fuori sede:</b>	283.213	256.157
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	283.213	256.157
<b>c) altri canali distributivi:</b>	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>a) garanzie ricevute</b>	-	-
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione e intermediazione:</b>	204.766	172.951
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	778	790
3.1. portafoglio proprio	-	-
3.2. portafoglio di terzi	778	790
4. custodia e amministrazione titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	203.988	172.161
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	6.009	4.707
<b>e) altri servizi</b>	8.697	7.325
<b>Totale</b>	219.472	184.983

### Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005		31.12.2004	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	110	-	3	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	137.497	-	65.890	-
<b>Totale</b>	<b>137.638</b>	<b>-</b>	<b>65.893</b>	<b>-</b>

La voce comprende sostanzialmente i dividendi delle società controllate Mediolanum International Funds Ltd, Mediolanum Asset Management Ltd e Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Tali dividendi sono relativi all'esercizio 2004 (la cui delibera di distribuzione e il relativo incasso è avvenuto nel 2005) per 68.647 migliaia di euro e per 68.850 migliaia di euro sono riferiti all'acconto di dividendi 2005 erogati dalla società controllata Mediolanum International Funds Ltd nel mese di novembre 2005.

### Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

#### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Euro/migliaia	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	84	21.098	(1.966)	(17.297)	1.919
1.1 Titoli di debito	84	20.852	(1.966)	(17.132)	1.838
1.2 Titoli di capitale	-	246	-	(165)	81
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	193	1.020	(74)	(469)	670
2.1 Titoli di debito	193	1.020	(74)	(469)	670
2.2 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	3.181
<b>4. Strumenti derivati</b>	4.556	26.015	(6.230)	(26.590)	(2.249)
4.1 Derivati finanziari:	4.556	26.015	(6.230)	(26.590)	(2.249)
- su titoli di debito e tassi di interesse	2.302	18.004	(2.894)	(18.553)	(1.141)
- su titoli di capitale e indici azionari	-	1	-	(4)	(3)
- su valute e oro	2.254	8.010	(3.336)	(8.033)	(1.105)
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.833</b>	<b>48.133</b>	<b>(8.270)</b>	<b>(44.356)</b>	<b>3.521</b>

## Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Euro/migliaia	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31.12.2004	31.12.2004
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio	A (da interessi)	B (altre riprese)	A (da interessi)	B (altre riprese)		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	(1.500)	(3.917)	-	784	-	847	(3.786)	(2.099)
<b>C. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(1.500)</b>	<b>(3.917)</b>	<b>-</b>	<b>784</b>	<b>-</b>	<b>847</b>	<b>(3.786)</b>	<b>(2.099)</b>

## Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>1) Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	38.975	34.264
b) oneri sociali	11.778	10.275
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	2.813	2.492
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	85	80
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	790	708
<b>2) Altro personale</b>	<b>3.537</b>	<b>3.756</b>
<b>3) Amministratori</b>	<b>591</b>	<b>535</b>
<b>Totale</b>	<b>58.569</b>	<b>52.110</b>



## 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria:

Unità	31.12.2005
<b>Personale dipendente:</b>	
a) Dirigenti	51
b) totale quadri direttivi	121
di cui:	
quadri direttivi di 3° e 4° livello	72
c) restante personale dipendente	836
<b>Altro personale</b>	
lavoro "a progetto"	12
lavoro interinale	57

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
Servizi sistemi informativi	24.422	24.710
Pubblicità e spese promozionali	19.867	9.035
Consulenze, formazione e addestramento Rete di vendita	12.418	13.549
Servizi di comunicazione televisiva e Internet	11.585	9.735
Affitti, noleggi e locazioni	6.512	6.278
Organizzazione Conventions Aziendali	5.634	6.912
Spese telefoniche e postali	5.216	4.393
Altre consulenze e collaborazioni	4.398	2.681
Altri servizi diversi	3.913	4.083
Servizi Infoprovider	3.091	3.044
Altre spese amministrative	2.881	2.592
Assicurazioni	2.485	1.164
Canoni e oneri servizi finanziari	2.418	2.072
Materiale di consumo	1.909	1.583
Mensa aziendale	1.737	1.644
Contributi a "Punti Mediolanum"	1.202	409
Spese viaggio	1.121	860
Utenze energetiche	888	805
Spese di rappresentanza, omaggi e liberalità	860	807
Ricerche di mercato	822	767
Ricerca e selezione personale dipendente	767	550
<b>Totale</b>	<b>114.146</b>	<b>97.673</b>

**Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160****10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
Fondi per rischi e oneri - altri	-	-
Indennità fidelizzazione Managers	13.843	-
Rischi per illeciti promotori finanziari	7.248	2.797
Indennità suppletiva di clientela	1.870	1.606
Indennità portafoglio di promotori dimessi	778	2.227
Oneri futuri su prodotti distribuiti	609	1.330
Operazioni a premio	(11)	11
Obbligo fedeltà Staff	(39)	107
<b>Totale</b>	<b>24.298</b>	<b>8.078</b>

**Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 170****11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Euro/migliaia	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 di proprietà	4.367	-	-	4.367
- a uso funzionale	4.367	-	-	4.367
- per investimento	-	-	-	-
A.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- a uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.367</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.367</b>

**Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 180****12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Euro/migliaia	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 di proprietà	11.400	69	-	11.469
- generate internamente all'azienda	-	-	-	-
- altre	11.400	69	-	11.469
A.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.400</b>	<b>69</b>	<b>-</b>	<b>11.469</b>

### Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

#### 13.1/13.2 Altri oneri di gestione - Altri proventi di gestione: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>Altri oneri di gestione:</b>		
Transazioni e risarcimenti	(461)	(1.582)
Perdite su crediti	(222)	(303)
Ammortamento migliorie su beni di terzi in locazione	(146)	(232)
Altri oneri	(387)	(1.002)
<b>Totale altri oneri di gestione</b>	<b>(1.216)</b>	<b>(3.119)</b>
<b>Altri proventi di gestione:</b>		
Riaddebito costi per servizi resi a società del Gruppo Mediolanum	10.447	11.986
Riaddebito costi a personale dipendente	209	187
Riaddebito costi alla clientela	900	121
Fitti attivi su immobili	150	148
Riaddebito costi a promotori finanziari	462	311
Proventi diversi	3.970	2.702
<b>Totale altri proventi di gestione</b>	<b>16.138</b>	<b>15.455</b>
<b>Totale netto altri oneri/proventi di gestione</b>	<b>14.922</b>	<b>12.336</b>

### Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

#### 14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>A. Proventi</b>		
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
<b>B. Oneri</b>	<b>(29.701)</b>	<b>(27.114)</b>
1. Svalutazioni	(19.901)	(15.314)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	(9.800)	(11.800)
<b>Risultato netto</b>	<b>(29.701)</b>	<b>(27.114)</b>

Nell'esercizio 2005 la Banca ha provveduto a effettuare versamenti in conto copertura perdite dell'esercizio a favore della controllata Bankhaus August Lenz & Co. AG per complessivi 9.800 migliaia di euro; lo scorso esercizio i versamenti in conto copertura perdite erano stati pari a 11.800 migliaia di euro.

Inoltre a fine esercizio è stato adeguato il valore di carico della partecipazione attraverso la rilevazione di una rettifica di valore per complessivi 5.121 migliaia di euro. Tale rettifica si è resa necessaria al fine di adeguare il valore di carico della partecipazione al relativo valore espresso nel bilancio consolidato della Banca che si ritiene idoneo a esprimere il *fair value* della partecipata tedesca.

In relazione al processo di impairment delle partecipazioni della Banca, in applicazione di quanto indicato dal principio contabile internazionale IAS 36, a fine anno si è proceduto a effettuare la svalutazione del valore di carico della partecipazione in Mediolanum International S.A., holding del gruppo tedesco Gamax, in relazione al trend negativo di raccolta della rete Gamax collegato alla crisi di settore degli IFA (categoria speciale di agenti plurimandatari senza obbligo di esclusiva) destinata ad accentuarsi con l'introduzione delle prossime modifiche regolamentari in termini di requisiti professionali, formazione permanente ad altri obblighi in termini di controllo e vigilanza. È stata pertanto effettuata una nuova valutazione del gruppo Gamax sulla base del nuovo piano triennale, a seguito della quale si è reso necessario effettuare una svalutazione della partecipazione pari a 14.780 migliaia di euro.

## Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

### 17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>A. Immobili</b>	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
<b>B. Altre attività</b>	27	-
- Utili da cessione	53	-
- Perdite da cessione	(26)	-
<b>Risultato netto</b>	27	-

## Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
1. Imposte correnti (-)	(4.919)	(8.824)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	119	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	7.341	(2.470)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.179	(64)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	3.720	(11.358)

## 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo è rilevabile dal seguente prospetto:

Euro/migliaia	aliquota %	valore	imposta
<b>Determinazione dell'imponibile Ires</b>			
Risultato prima delle imposte		77.578	
Onere fiscale teorico	33,00		25.601
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		37.552	
Differenze temporanee da esercizi precedenti		(14.946)	
Differenze permanenti		(95.517)	
<b>Imponibile fiscale complessivo</b>		<b>4.667</b>	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio			1.540
Rettifica di consolidamento fiscale			(71)
<b>Imposta netta Ires</b>			<b>1.469</b>
Aliquota media su risultato prima delle imposte	1,89		
<b>Determinazione dell'imponibile Irap</b>			
Differenza tra valore e costi della produzione		62.780	
Costi/ricavi non rilevanti ai fini Irap		(7.207)	
Valore aggiunto teorico		55.573	
Onere fiscale teorico (aliquota 5,25%)	5,25		2.918
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		-	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi		12.483	
Differenze temporanee da esercizi precedenti		(6.395)	
Differenze permanenti		4.059	
<b>Valore aggiunto fiscale complessivo</b>		<b>65.720</b>	
<b>Imposta netta Irap</b>			<b>3.450</b>
Aliquota media su risultato prima delle imposte	5,50		

## PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

Banca Mediolanum S.p.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Bancario Mediolanum, ha provveduto a redigere il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. L'informativa di settore viene pertanto fornita nell'apposita sezione della nota integrativa al bilancio consolidato stesso.

## PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

In generale il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di Vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario.

Banca Mediolanum attribuisce una notevole rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, alla luce di quattro principi fondamentali:

- Sistemi di misurazione allineati alla "best practice" internazionale;
- Individuazione certa delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- Separatezza organizzativa fra aree di business operative e quelle deputate al controllo;
- Progressiva integrazione nel processo di investimento ed erogazione degli indicatori di rischio.

In tale ambito, l'Organo Amministrativo verifica il rispetto degli obiettivi aziendali, avvalendosi anche di sistemi di pianificazione, e ne controlla periodicamente l'attuazione.

Di seguito sono descritte le tipologie essenziali dei controlli, con riferimento all'attività gestoria in ambito finanziario e creditizio:

- controlli di linea (di primo livello): consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione;
- controlli dei rischi (di secondo livello): consistono nelle verifiche affidate a strutture diverse da quelle di gestione; hanno il compito di concorrere alla definizione dei limiti operativi e delle metodologie di misurazione dei rischi e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio – rendimento definiti – per ogni servizio – dai competenti organi aziendali;
- una particolare forma di controllo dei rischi sono i controlli sulla conformità (compliance) alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle autorità di Vigilanza e alle norme di autoregolamentazione (es.: protocolli di autonomia, codici di autodisciplina) nonché a qualsiasi altra norma applicabile alla società;
- attività di revisione interna – Internal Auditing – (di terzo livello): consistono nella valutazione periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni in relazione alla natura e al livello dei rischi assunti. L'attività è condotta da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive.

### SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

In conformità alla missione aziendale, la politica di credito di Banca Mediolanum è improntata alla massima prudenza e rivolta in misura significativa a soddisfare i fabbisogni finanziari di clienti che sono titolari di patrimonio investito in prodotti gestiti da Società del Gruppo in un'ottica di continuità del rapporto e di sviluppo nel lungo termine.

Coerentemente con la connotazione di banca retail che tradizionalmente caratterizza Banca Mediolanum, l'attività creditizia è principalmente orientata al sostegno dei privati-consumatori e delle famiglie e comprende sia affidamenti volti a soddisfare esigenze di liquidità a breve/medio termine che finanziamenti per l'acquisto e in genere l'esecuzione di operazioni immobiliari.

In via sussidiaria e al solo scopo di mantenere e consolidare la relazione con il cliente privato cui è collegata la persona giuridica è prevista la possibilità di concedere credito anche a favore di società e di ditte individuali.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

L'intero processo riguardante l'attività creditizia verso controparti non istituzionali (istruttoria, delibera, gestione e verifica) e la gestione del relativo rischio si svolge nella piena osservanza e in coerenza con le strategie definite dal "Regolamento per la Gestione del Credito", approvato dal Consiglio di amministrazione. Il Regolamento identifica gli organi deliberanti, determina le facoltà e fissa i poteri e i limiti in materia di affidamenti.

Oltre al Consiglio di amministrazione, all'Amministratore delegato e al Direttore generale, i poteri di delibera competono principalmente al Comitato Crediti e all'Area Crediti. Tali poteri sono attribuiti dal Regolamento sulla base di classi di importo, secondo la tipologia di credito, considerando sia il singolo cliente sia i legami di natura economica e giuridica con altri clienti connessi allo stesso.

Per la definizione dei poteri delegati, i crediti si considerano suddivisi in due categorie:

- crediti ordinari: comprendenti affidamenti volti a soddisfare esigenze finanziarie della clientela non specificamente connesse al finanziamento di operazioni aventi a oggetto immobili;
- crediti speciali: riguardanti finanziamenti per l'acquisto, lo scambio, il completamento e in genere l'esecuzione di operazioni immobiliari.

Sulla base di tale articolazione, nell'ambito dell'Area Crediti le funzioni di controllo di primo livello sono attribuite, in relazione alle specificità dei processi e alle relative conoscenze, a due diversi settori: il settore Crediti Ordinari e il settore Crediti Speciali. Ciascun settore, nell'ambito delle proprie competenze, effettua un monitoraggio continuo degli affidamenti in essere con particolare attenzione alle posizioni a maggior rischio.

L'assetto organizzativo prevede che la valutazione dell'esposizione globale della Banca al rischio di credito compete all'Area Controllo rischi e Compliance, collocata nell'ambito della Funzione Controllo Rischi e Compliance, funzione indipendente dall'Area Crediti. All'Area Controllo rischi e Compliance compete inoltre la definizione delle metodologie di misurazione dei rischi per tipologia di controparte e forma tecnica, nonché la costante verifica dell'adeguatezza patrimoniale della Banca.

### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il controllo della qualità del credito viene perseguito attraverso precise modalità operative e specifiche procedure informatiche in tutte le fasi gestionali della relazione fiduciaria.

Nella fase di istruttoria della concessione del credito, l'Area Crediti acquisisce la documentazione necessaria per effettuare una adeguata valutazione del merito creditizio, esaminando la coerenza della richiesta di credito con la consistenza patrimoniale e la capacità reddituale del prenditore.

In particolare, per la clientela *corporate* l'erogazione scaturisce da un processo valutativo che si basa principalmente sull'analisi economico-finanziaria dei dati di bilancio, integrata da informazioni di tipo qualitativo sull'attività dell'impresa e del settore di mercato in cui opera.

Nella concessione di crediti a controparti *retail* la valutazione del merito di credito è focalizzata alla verifica della capacità attuale e prospettica del cliente di produrre adeguate risorse reddituali in relazione all'entità degli interventi richiesti. Nello svolgimento di tale verifica, la Banca si avvale sia di informazioni relative all'andamento storico dei rapporti creditizi eventualmente già in atto tra cliente e Gruppo e alla presenza di possibili legami con altri soggetti affidati; sia di informazioni esterne, quali le risultanze provenienti da Credit Bureau pubblici e privati. Particolare attenzione è rivolta alla valutazione degli strumenti di mitigazione del rischio che assistono il credito. Quale ulteriore elemento oggettivo di valutazione del rischio, il settore Crediti Speciali si avvale di un sistema di "scoring" di erogazione sviluppato attraverso analisi di tipo statistico con la finalità di supportare gli organi deliberanti nella verifica del livello di rischio associato a ogni richiesta di finanziamento.

Tutte le posizioni affidate sono inoltre soggette a un riesame periodico, svolto da apposite strutture nell'ambito dell'Area Crediti competenti per limiti di fido e forma tecnica; è inoltre prevista una procedura di revisione semplificata, senza formale istruttoria, limitata alle posizioni con accordati di importo contenuto che si avvale di un indice di rischio sintetico disponibile con cadenza mensile.

Il controllo sull'andamento regolare dei rapporti è affidato all'Area Crediti, che stabilisce le linee di intervento e gli iter procedurali da adottare nell'espletamento dell'attività di monitoraggio delle singole posizioni affidate. Le procedure attualmente in uso consentono di controllare il rispetto dei limiti di affidamento quotidianamente e di rilevare tempestivamente gli sconfini non autorizzati preventivamente. Si evidenzia inoltre che nell'ambito del monitoraggio del rischio di credito, l'Area Controllo rischi e Compliance ha promosso, di concerto con l'Area Crediti, un progetto finalizzato al consolidamento dell'attuale modello di rating interno, con lo scopo di integrare il rating nelle procedure di erogazione del credito e nella messa a punto di nuovi strumenti per il monitoraggio andamentale.

Si evidenzia inoltre che nell'ambito del monitoraggio del rischio di credito è in corso di progressiva implementazione un sistema di rating interno che verrà integrato nelle procedure di erogazione del credito e nella messa a punto di nuovi strumenti per il monitoraggio andamentale, consentendo un più efficace controllo della qualità del credito e una maggiore omogeneità nella valutazione del merito creditizio.

L'attuale fase del progetto, promosso dall'Area Controllo rischi e Compliance di concerto con l'Area Crediti, prevede il completamento della validazione interna delle stime di probabilità di default prodotte dal sistema e l'avvio della definizione di una metodologia di calcolo dei tassi di recupero in funzione sia della tipologia di prodotto sia della garanzia che assiste il credito, in conformità ai dettami di Basilea2.

La segmentazione della clientela per classi di rating è impiegata ai fini della determinazione delle perdite di valore sulla massa dei crediti in bonis (impairment), in linea con le disposizioni IAS.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Come enunciato nei principi generali, l'attività creditizia di Banca Mediolanum è volta ad appoggiare in misura preponderante richieste di facilitazioni da parte della propria clientela. Dette facilitazioni vengono deliberate con l'acquisizione sia di garanzie atipiche, quali il mandato a vendere, che di garanzie tipiche, quali la fideiussione, l'avallo e il mandato di credito. Data l'importanza del ruolo esercitato dalla garanzia nella valutazione della rischiosità dell'affidamento, al valore di stima della garanzia vengono applicati scarti prudenziali opportunamente differenziati



per tipologia di collaterale, il cui valore è soggetto a periodica revisione. Per quanto concerne le garanzie reali e, in particolare, i crediti garantiti da ipoteca su immobili, la regolarità edilizia e urbanistica nonché il valore dell'immobile sono attestati da una perizia condotta da esperti incaricati dalla Banca. Inoltre, è in fase di predisposizione un'apposita procedura di Credit Risk Mitigation che permetterà l'automazione del periodico monitoraggio del valore attuale delle garanzie e il suo confronto con il valore di stima iniziale, al fine di permettere un intervento tempestivo nel caso di una significativa riduzione delle garanzie stesse.

## 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Particolare attenzione viene posta al monitoraggio dei crediti problematici, in relazione al presidio della solvibilità della controparte e della qualità del credito erogato.

In questo contesto si inseriscono le nuove normative introdotte dal Comitato di Basilea e dalla disciplina degli IAS e le segnalazioni di Vigilanza, che hanno apportato significative modifiche nelle generali definizioni delle tipologie dei crediti che presentano anomalie.

L'aspetto che assume maggiore rilievo risiede nel nuovo concetto di default che viene ora a identificare, oltre alle partite tradizionalmente classificate a "Incaglio" e a "Sofferenza", anche i "Crediti ristrutturati" e quelli "Scaduti da oltre 180 giorni". Più in particolare, si ritiene che sia intervenuta una inadempienza a carico di un obbligato allorché si verifichi almeno uno dei seguenti eventi:

- la banca giudica improbabile che l'obbligato adempia in toto alle sue obbligazioni, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione di eventuali garanzie;
- l'obbligato presenta crediti scaduti in maniera continuativa da oltre 180 giorni.

In conformità alle disposizioni di Banca d'Italia, Banca Mediolanum ripartisce le posizioni di controparti problematiche in quattro tipologie, cui corrisponde un preciso status in anagrafica: posizioni in sofferenza, incaglio, ristrutturate ed esposizioni scadute/sconfinanti da oltre 180 giorni (past-due).

Nell'ambito della struttura organizzativa dell'Area Legale, il Settore Contenzioso si occupa della gestione delle posizioni in incaglio e sofferenza con prassi operative differenziate in base alla gravità dell'anomalia (attualmente non sono presenti in capo alla Banca posizioni in crediti ristrutturati).

Il monitoraggio giornaliero del credito past-due è affidato ad apposite strutture operative all'interno delle aree che gestiscono quotidianamente i rapporti con la clientela, nell'ambito di regole condivise dalle strutture di controllo sia di primo che di secondo livello.

In questo contesto si inserisce il completamento di un nuovo strumento di monitoraggio che consentirà:

- di individuare prontamente le relazioni a maggior rischio per potenziare e uniformare le eventuali attività di recupero dei crediti concessi ovvero per favorire la ripresa del dialogo operativo e commerciale su basi diverse;
- di coinvolgere responsabilmente la struttura delegata a gestire tali posizioni.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## A. QUALITÀ DEL CREDITO

## A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

## A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Euro/migliaia	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	1.095.568	1.095.568
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	527	527
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	498.989	498.989
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	2.685.660	2.685.660
5. Crediti verso clientela	299	806	-	9.769	-	710.726	721.600
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>299</b>	<b>806</b>	<b>-</b>	<b>9.769</b>	<b>-</b>	<b>4.991.470</b>	<b>5.002.344</b>
<b>Totale 31.12.2004</b>	<b>289</b>	<b>551</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.822.505</b>	<b>3.823.345</b>

## A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Euro/migliaia	Attività deteriorate			Esposizione netta	Altre attività			Totale (Esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio		Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	1.095.568	-	1.095.568	1.095.568
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	527	-	527	527
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	498.989	-	498.989	498.989
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	2.685.660	-	2.685.660	2.685.660
5. Crediti verso clientela	13.304	(2.430)	-	10.874	711.301	(575)	710.726	721.600
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>13.304</b>	<b>(2.430)</b>	<b>-</b>	<b>10.874</b>	<b>4.992.045</b>	<b>(575)</b>	<b>4.991.470</b>	<b>5.002.344</b>
<b>Totale 31.12.2004</b>	<b>2.686</b>	<b>(1.846)</b>	<b>-</b>	<b>840</b>	<b>3.822.505</b>	<b>-</b>	<b>3.822.505</b>	<b>3.823.345</b>

### A.1.3 Esposizione per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Euro/migliaia	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	2.685.660	-	-	2.685.660
<b>Totale A</b>	<b>2.685.660</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.685.660</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	99.544	-	-	99.544
<b>Totale B</b>	<b>99.544</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>99.544</b>

### A.1.4 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "Rischio paese" lorde

Alla data di bilancio non sono presenti saldi afferenti alla presente voce.

### A.1.5 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Alla data di bilancio non sono presenti saldi afferenti alla presente voce.

### A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Euro/migliaia	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	1.724	(1.425)	-	299
b) Incagli	1.612	(806)	-	806
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	9.968	(199)	-	9.769
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	711.301	-	(575)	710.726
<b>Totale A</b>	<b>724.605</b>	<b>(2.430)</b>	<b>(575)</b>	<b>721.600</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	55.276	-	-	55.276
<b>Totale B</b>	<b>55.276</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>55.276</b>

### A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "Rischio paese" lorde

Euro/migliaia	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	1.509	1.094	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	761	1.422	-	9.971	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	1.235	-	9.073	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	624	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	137	187	-	898	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	(546)	(904)	-	(3)	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	(424)	-	-	-	-
C.3 incassi	(106)	(275)	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(624)	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	(16)	(5)	-	(3)	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	1.724	1.612	-	9.968	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

### A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Euro/migliaia	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	1.240	546	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	616	615	-	199	-
B.1 rettifiche di valore	307	615	-	199	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	309	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	(431)	(355)	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	(13)	(10)	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	(66)	(34)	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(309)	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	(352)	(2)	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	1.425	806	-	199	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

Alla data di bilancio la presente informativa non è disponibile.

## A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

Euro/migliaia	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma					
					Stati pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati pubblici	Banche	Altri soggetti			
1. Esposizioni verso banche garantite:													
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:													
2.1 totalmente garantite	-	124.049	-	-	-	-	4	52.726	-	-	-	-	176.779
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Euro/migliaia	Governi e Banche Centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti				
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>																				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	(2)	-	-	1.722	(1.423)	-	299	
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.612	(806)	-	806	
A.3 Esposizioni ritrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	334	(7)	-	327	9.635	(193)	-	9.442	
A.5 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	358.988	-	358.988	-	-	-	15.462	-	15.462	336.851	-	(575)	336.276	
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	358.988	-	358.988	-	-	-	15.798	(9)	-	15.789	349.820	(2.422)	(575)	346.823
<b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>																				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	250	-	250	-	-	-	236	-	236	54.790	-	-	54.790	
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	250	-	250	-	-	-	236	-	236	54.790	-	-	54.790	
<b>Totale 31.12.2005</b>	-	-	-	-	-	-	359.238	-	359.238	-	-	-	16.034	(9)	-	16.025	404.610	(2.422)	(575)	401.613
<b>Totale 31.12.2004</b>	-	-	-	-	-	-	133.961	-	133.961	-	-	-	10.574	-	10.574	217.753	(1.847)	-	215.906	

### B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

a) altri servizi destinati alla vendita:	12.593
b) altri prodotti industriali:	1.054
c) edilizia e opere pubbliche:	927
d) servizi del commercio, recup., riparaz.:	497
e) mezzi di trasporto:	456
f) altre:	262

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Euro/migliaia	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	1.722	299	2	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	1.612	806	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ritrutturate			-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	9.969	9.769	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	634.749	634.174	76.552	76.552	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>648.052</b>	<b>645.048</b>	<b>76.554</b>	<b>76.552</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	45.244	45.244	10.032	10.032	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>45.244</b>	<b>45.244</b>	<b>10.032</b>	<b>10.032</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>693.296</b>	<b>690.292</b>	<b>86.586</b>	<b>86.584</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2004</b>	<b>357.528</b>	<b>357.528</b>	<b>14.774</b>	<b>14.774</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Euro/migliaia	Italia		Altri paesi europei		Resto del mondo	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ritrutturate			-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.797.276	1.797.276	853.930	853.930	34.454	34.454
<b>Totale</b>	<b>1.797.276</b>	<b>1.797.276</b>	<b>853.930</b>	<b>853.930</b>	<b>34.454</b>	<b>34.454</b>
<b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	94.126	94.126	5.077	5.077	341	341
<b>Totale</b>	<b>94.126</b>	<b>94.126</b>	<b>5.077</b>	<b>5.077</b>	<b>341</b>	<b>341</b>
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>1.891.402</b>	<b>1.891.402</b>	<b>859.007</b>	<b>859.007</b>	<b>34.795</b>	<b>34.795</b>
<b>Totale 31.12.2004</b>	<b>722.267</b>	<b>722.267</b>	<b>459.013</b>	<b>419.013</b>	<b>72.030</b>	<b>72.030</b>

### B.5 Grandi rischi

a) ammontare:	80.001 migliaia di euro
b) numero:	2

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Euro/migliaia	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
<b>A. Con attività sottostanti proprie:</b>						
a) deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) altre	-	-	-	-	-	-
<b>B. Con attività sottostanti di terzi:</b>						
a) deteriorate						
b) altre						
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione:						
CPG 1A2 25/01/24 TV	10.060	10.052	-	-	-	-
SCC INPS 31/07/16 TV	5.001	4.995	-	-	-	-
ITALEASE FIN 9/20 TV	8.000	7.988	-	-	-	-
F - MTGES 30/10/43 TV	7.000	6.978	-	-	-	-
SCHIP2 CLA 4 26/04/13 TV	6.000	5.996	-	-	-	-
CORDUSIO A2 6/33	15.000	15.000	-	-	-	-
TRICO 1A 15/07/20	5.000	5.009	-	-	-	-
VELA HOME 3A 7/40	11.000	10.995	-	-	-	-
LOCAT A2 12/12/26	15.000	15.000	-	-	-	-
SCC INPS 31/07/08	25.000	25.000	-	-	-	-
SCC INPS 31/07/10	25.000	25.000	-	-	-	-
SCC INPS 31/07/11	25.000	25.000	-	-	-	-
<b>Totale altre</b>	<b>157.061</b>	<b>157.013</b>	-	-	-	-



## D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

### SEZIONE 2 - RISCHIO DI MERCATO

#### 2.1 Rischio di tasso di interesse - portafoglio di negoziazione di vigilanza

##### Informazioni di natura qualitativa

###### A. Aspetti generali

Rientrano nel "portafoglio di negoziazione", come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza, il portafoglio degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

In particolare si individuano i seguenti "sottoportafogli":

- Portafoglio di Trading (*Categoria IAS: Held for trading*): portafoglio costituito da titoli riferibili all'operatività di trading, detenuti sia per finalità di intermediazione finalizzata alla generazione di un extrarendimento, che per finalità tipiche legate all'operatività di Tesoreria.
- Portafoglio di Posizione (*Categoria IAS: Available for Sale*): portafoglio costituito da strumenti finanziari che sono funzionali al consolidamento e alla stabilità della redditività.
- Portafoglio Money Market in Eonia Swap (*Categoria Ias: Held for Trading*): portafoglio costituito da contratti Eonia con finalità di trading.

Portafoglio Forex (*Categoria Ias: Held for Trading*), relativo a operatività forex sia spot che a termine con finalità di trading.

###### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il ruolo strategico in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari è svolto dal Consiglio di amministrazione, che definisce gli orientamenti e gli indirizzi riguardo all'assunzione dei rischi di mercato, approva i limiti operativi e i limiti di affidamento sottostanti l'operatività dell'Area Finanza.

Nell'ambito del sistema di Controlli Interni sopracitato, l'Ufficio Controllo Rischi Finanziari e di Credito è responsabile della misurazione dei rischi in essere nelle diverse realtà operative e della verifica del rispetto, da parte delle stesse, dei limiti, che contribuisce a definire, approvati dal Consiglio di amministrazione della Banca.

L'analisi del rischio di tasso di interesse e di prezzo viene effettuata mediante:

VaR giornaliero

Massima perdita cumulata in orizzonte temporale giornaliero e mensile

Composizione del portafoglio in termini di:

- Limiti di concentrazione
- Caratteristiche dello strumento
- Caratteristiche emittente

Capital at Risk secondo logica dello Standardized Approach basata su rating

Gap Analysis

Sensitivity Analysis.

## Informazioni di natura quantitativa

## 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Euro/migliaia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	489.020	324.157	218.301	9.249	14.639	34.981	-
1.1 Titoli di debito	-	489.020	324.157	218.301	9.249	14.639	34.981	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
USD	-	4	799	419	8.492	-	-	-
GBP	-	-	-	7	-	-	-	-
ITL	-	1	-	-	-	-	-	-
EUR	-	489.015	323.358	217.875	757	14.639	34.981	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	11.962	5.413	8	38.223	-	4
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	11.962	5.413	8	38.223	-	4
EUR	-	-	11.962	5.413	-	38.223	-	4
TRY	-	-	-	-	8	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2.2 Rischio di tasso di interesse - portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

Il VaR (Value at Risk) stima il rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del prezzo degli strumenti finanziari negoziati conseguente a movimenti avversi di mercato.

Il VaR corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nel giorno lavorativo successivo (holding period di un giorno) nel 99% dei casi calcolato con metodologia Riskmetrics relativamente ai seguenti fattori di rischio: tassi di interesse, prezzi azionari e indici, volatilità. Tale metodo risulta adeguato per la tipologia e la complessità di strumenti presenti nella struttura di raccolta e di impiego della Banca. Dal 2004 sono integrati nell'operatività giornaliera limiti espressi in termini di VaR giornaliero.

La Gap Analysis consente di misurare, sulla base del livello di matching tra l'esposizione della raccolta e degli impieghi, l'impatto sul margine di interesse di shock prestabiliti della curva dei tassi mentre la Sensitivity Analysis quantifica la sensibilità del valore economico del portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei tassi di interesse.

Tali analisi vengono effettuate considerando quale movimento avverso uno spostamento parallelo e uniforme di 50 e 100 punti base della curva dei tassi.

## Informazioni di natura quantitativa

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Euro/migliaia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	564.198	3.024.389	20.013	102.175	88.394	104.594	-	2.486
1.1 Titoli di debito	-	428.784	20.013	-	50.192	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	428.784	20.013	-	50.192	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	355.020	2.243.369	-	85.354	-	-	-	1.917
1.3 Finanziamenti a clientela	209.178	352.236	-	16.821	38.202	104.594	-	569
<b>2. Passività per cassa</b>	3.671.181	1.093.090	11.962	41.586	8	38.223	-	4
2.1 Debiti verso clientela	3.503.863	157.845	-	6.080	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	167.318	935.245	-	30.093	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	11.962	5.413	8	38.223	-	4
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	11.962	5.413	8	38.223	-	4
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2.3 Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Euro/migliaia	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>		
A.1 Azioni	(4)	9
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>		
B.1 di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 di altri stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 di stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>(4)</b>	<b>9</b>

#### 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Euro/migliaia	Quotati			Non quotati
	Italia	USA	Germania	
<b>A. Titoli di capitale</b>				
- posizioni lunghe	-	-	-	9
- posizioni corte	(4)	-	-	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>				
- posizioni lunghe	4	-	297	-
- posizioni corte	-	-	-	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
<b>D. Derivati su indici azionari</b>				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-

## 2.4 Rischio di prezzo - portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

Rientrano nel "portafoglio bancario" tutti gli strumenti attivi e passivi che non rientrano nel portafoglio di negoziazione, in particolare gli impieghi interbancari e la componente immobilizzata del portafoglio titoli (*Categoria IAS: Held to Maturity*). In tale comparto sono allocati esclusivamente titoli di stato e titoli emessi da enti sopranazionali, tutti espressi in euro.

Il presidio del rischio di tasso di interesse su tale portafoglio è definito tramite un modello semplificato di ALM statica.

A partire dal secondo semestre 2005 è stato messo a punto un modello in grado di gestire l'Hedge Accounting, in coerenza con quanto prescritto dai nuovi principi contabili internazionali.

In tale attività rientra, tra l'altro, il controllo sul rischio di credito insito nelle operazioni con controparti istituzionali a fronte dell'operatività dell'Area Finanza secondo i limiti e le modalità operative approvate dal Consiglio di Amministrazione.

La verifica dei limiti gestionali così definiti è integrata nel processo di investimento e monitorabile in tempo reale sia dagli operatori che dalle funzioni di controllo tramite l'utilizzo di una piattaforma integrata.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Euro/migliaia	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>		
A.1 Azioni	10	517
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>		
B.1 di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 di altri stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 di stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>517</b>

## 2.5 Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

Rientrano nell'ambito di applicazione del seguente profilo di rischio tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") in valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute. Per tali casistiche sono stati definiti dei limiti di esposizione al rischio di cambio in termini di controvalore della posizione netta delle principali divise di trattazione.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Euro/migliaia	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>						
A.1 Titoli di debito	9.737	7	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	228.863	4.174			55.490	86.092
A.4 Finanziamenti a clientela	39					
A.5 Altre attività finanziarie	288	5			7	1
<b>B. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>C. Passività finanziarie</b>						
C.1 Debiti verso banche	(151.988)	(23.234)			(25.722)	(145)
C.2 Debiti verso clientela	(14.445)					
C.3 Titoli di debito						(9)
<b>D. Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>E. Derivati finanziari</b>						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri						
+ Posizioni lunghe	71.908	18.972	-	-	-	2.282
+ Posizioni corte	(134.451)	(3)	-	-	(29.381)	(85.776)
<b>Totale attività</b>	<b>310.835</b>	<b>23.158</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>55.497</b>	<b>88.375</b>
<b>Totale passività</b>	<b>(300.884)</b>	<b>(23.237)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(55.103)</b>	<b>(85.930)</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>9.951</b>	<b>(79)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>394</b>	<b>2.445</b>

## 2.6 Gli strumenti finanziari derivati

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione: valori nozionali di fine periodo e medi

Euro/migliaia	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	4.483	-	-	-	-	-	-	-	4.483
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	12.001	-	-	-	-	-	-	-	12.001
- Acquistate	-	12.001	-	-	-	-	-	-	-	12.001
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	1.000	-	-	-	-	-	-	-	1.000
- Acquistate	-	1.000	-	-	-	-	-	-	-	1.000
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	243.184	-	-	-	243.184	-
- Acquisti	-	-	-	-	61.106	-	-	-	61.106	-
- Vendite	-	-	-	-	170.561	-	-	-	170.561	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	11.517	-	-	-	11.517	-
13. Altri contratti derivati	-	1.850.000	-	-	87.787	-	-	-	87.787	1.850.000
<b>Totale</b>	-	<b>1.867.484</b>	-	-	<b>330.971</b>	-	-	-	<b>330.971</b>	<b>1.867.484</b>



## A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Euro/migliaia	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoz. di vigilanza</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	62.011	-	-	-	62.011	-
- Vendite	-	-	-	-	218.747	-	-	-	218.747	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	31.151	-	-	-	31.151	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	1.201.000	-	-	-	-	-	-	-	1.201.000
- Vendite	-	666.484	-	-	-	-	-	-	-	666.484
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B1. Di copertura</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B2. Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari "over the counter": *fair value* positivo - rischio di controparte

	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
Euro/migliaia															
<b>A. Portafoglio di negoz. di vigilanza</b>															
A.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	1.929	- 460	-	-	-	-	2.919	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	372	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A (31.12.2005)</b>	<b>2.301</b>	<b>- 460</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.919</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>															
B.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B (31.12.2005)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
Euro/migliaia															
<b>A. Portafoglio di negoz. di vigilanza</b>															
A.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	2.567	-	328	-	-	-	2.891	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	444	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A (31.12.2005)</b>	<b>2.567</b>	<b>-</b>	<b>328</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.335</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>															
B.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B (31.12.2005)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## B. Derivati creditizi

La Banca non ha operato nel corso dell'esercizio in strumenti derivati creditizi e al 31 dicembre 2005 non vi sono posizioni in essere su detti strumenti.

## 3. Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

Non sono ravvisabili criticità nelle condizioni di liquidità della Banca, stante le caratteristiche di duration e di tipologia di strumenti presenti negli attivi della Banca.

Nel corso del 2005, nell'ambito del progetto IAS, è stato formalizzato un processo di identificazione, relativamente al portafoglio titoli di proprietà, degli strumenti non quotati in mercato attivo e potenzialmente soggetti a criticità rispetto alla loro liquidabilità.

Il presidio del rischio di liquidità è monitorato tramite un modello di *liquidity gap*, nell'ambito del modello semplificato di ALM statica.

## Informazioni di natura quantitativa

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Euro/migliaia	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>A. Attività per cassa</b>									
A.1 Titoli di Stato									
- USD	-	-	-	-	4	-	420	-	-
- EUR	-	41.166	-	118.406	391.880	268.049	158.804	50.929	3
A.2 Titoli di debito quotati									
- USD	-	-	-	-	-	805	-	8.508	-
- EUR	-	-	-	173.122	128.076	70.645	59.123	775	51.418
A.3 Altri titoli di debito									
- GBP	-	-	-	-	-	-	7	-	-
- ITL	-	-	-	1	-	-	-	-	-
- EUR	-	-	-	21.947	40.192	5.034	21	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti									
- Banche (EUR)	355.020	-	-	-	2.243.369	-	85.354	-	1.917
- Clientela (EUR)	209.178	-	-	-	352.236	-	16.821	38.202	105.163
<b>B. Passività per cassa</b>									
B.1 Depositi									
- Banche (EUR)	167.318	-	-	-	935.245	-	30.092	-	-
- Clientela (EUR)	3.503.863	-	-	-	157.845	-	6.080	-	-
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
- EUR	-	-	-	-	-	11.963	5.412	-	38.226
- TRY	-	-	-	-	-	-	-	9	-
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	21.701	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe	326	-	-	-	99.454	-	33.352	600	2.285
- Posizioni corte	-	-	-	-	518	-	-	-	-

## 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Euro/migliaia	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	602.283	53.640	415.507	369.586	36.524	2.950.073
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie di negoziazione	22.174	-	33.431	-	4	6.231
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>624.457</b>	<b>53.640</b>	<b>448.938</b>	<b>369.586</b>	<b>36.528</b>	<b>2.956.304</b>
<b>Totale 31.12.2004</b>	<b>100.054</b>	<b>3.087</b>	<b>475.112</b>	<b>201.615</b>	<b>42.950</b>	<b>2.624.270</b>

## 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Euro/migliaia	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	3.650.013	17.734	41	-	-
2. Debiti verso banche	766.331	336.656	29.669	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	6.234	55.606	-	-	-
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>4.422.578</b>	<b>409.996</b>	<b>29.710</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2004</b>	<b>3.413.595</b>	<b>339.804</b>	<b>59.379</b>	<b>-</b>	<b>25.841</b>

## 4. Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Le attività di Controllo dei Rischi Operativi fanno parte del sistema dei controlli interni: l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario

La struttura organizzativa del Gruppo bancario Mediolanum prevede un sistema di controlli interni articolato su più livelli, coerenti con l'articolazione delle funzioni del gruppo.

In particolare, con riferimento alle attività di controllo del rischio operativo, sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, sono, invece, qualificabili come "controlli dei rischi" sono affidati a strutture diverse da quelle di natura operativa e hanno il compito di concorrere alla definizione dei limiti operativi e delle metodologie di misurazione dei rischi e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio-rendimento definiti dai competenti organi aziendali.

Il settore "Controllo Rischi Operativi", nell'ambito dell'attività di Controllo Rischi e *Compliance*, è responsabile dell'identificazione, misurazione e valutazione dei rischi operativi, verificando periodicamente l'adeguatezza patrimoniale del gruppo anche rispetto alle coperture assicurative.

La collocazione organizzativa del settore "Controllo Rischi Operativi" si basa sui principi di "separatezza" e "indipendenza" rispetto alle linee operative, riportando direttamente all'Alta Direzione della capogruppo.

Alla luce delle caratteristiche del Gruppo bancario Mediolanum e alla natura dell'attività svolta, particolare attenzione sarà posta nei confronti dei rischi generati dalla Rete di Vendita o dalla multicanalità, ovvero da tutti gli strumenti che consentono il contatto e l'operatività a distanza, anche attraverso la definizione di presidi decentrati e procedure di controllo, valutazione, mitigazione e prevenzione dei rischi.

Il modello organizzativo, pertanto, prevede una funzione centralizzata presso la capogruppo oltre alla presenza di unità decentrate, soprattutto nelle unità operative con maggiore esposizione ai rischi operativi: banche estere, unità organizzative di sede rilevanti per esposizione ai rischi (canali diretti, ispettorato rete di vendita, sistemi informativi di gruppo e organizzazione anche per un coordinamento sui progetti di Business Continuity & Disaster Recovery). È, inoltre, previsto uno stretto coordinamento con la funzione di *compliance*.

A partire dalla fine del 2005 e, soprattutto, nel corso del 2006 saranno condotte le attività di sviluppo e condivisione del modello di controllo dei rischi operativi e saranno effettuate le implementazioni informatiche a supporto dello stesso.

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei rischi operativi sarà effettuata coerentemente alle disposizioni dell'accordo sul capitale (Basilea II), utilizzando l'approccio "standardized", che calcola il requisito patrimoniale in funzione del margine di intermediazione prodotto per ciascuna linea di business, coerentemente a una classificazione proposta nell'Accordo sul capitale. Tale approccio viene classificato come un approccio "evoluto" e potrebbe costituire una transizione verso un approccio avanzato, il cosiddetto "Advanced Measurement Approach (AMA)", per il quale si sta valutando il percorso di possibile implementazione, in termini di tempi, impatto economico e benefici attesi soprattutto in termini di ottimizzazione degli accantonamenti patrimoniali e dei contratti di assicurazione.

I requisiti necessari all'adozione dello *Standardized Approach*, derivanti dal Nuovo Accordo di Basilea e dalla Sound Practices, per i quali sono in corso di sviluppo alcune attività sono raggruppabili in 3 aree tematiche omogenee:

#### 1. Governance:

- coinvolgimento del Top Management nelle attività di condivisione del modello e impostazione organizzativa della struttura;
- definizione di un assetto organizzativo e di processi strutturati di Operational Risk Management;
- condivisione di un glossario alla base del modello e di una classificazione dei rischi operativi;
- definizione dei criteri di mappatura del margine di intermediazione (gross income) rispetto alle indicazioni contenute nell'accordo sul capitale.

## 2. Identificazione e misurazione dei rischi:

- **Risk Assessment:** il Gruppo, grazie al supporto di Deloitte Consulting, ha già avviato un processo di risk assessment, ovvero un'attività di identificazione e classificazione dei possibili fattori di rischio operativo presso tutte le strutture del gruppo, con una rilevazione dettagliata di attività, fattori di rischio e attività di controllo in essere. Tale attività sarà oggetto di aggiornamento periodico da parte della struttura di Controllo Rischi Operativi, al fine di identificare progetti/azioni di mitigazione dei fattori di rischio, oltre che supportare le valutazioni di adeguatezza patrimoniale rispetto alle fonti potenziali di rischio e al loro impatto;
- **Loss Data Collection:** processo di rilevazione delle perdite avutesi per effetto di un evento pregiudizievole, consistenti in una manifestazione economica negativa che misura il danno subito per cause ascrivibili ai Rischi Operativi. Tale processo sarà sviluppato garantendo un elevato raccordo con l'informativa contabile.

## 3. Reporting: predisposizione di un sistema strutturato di reporting verso l'interno (Business Units e Alta Direzione) e verso l'esterno (Autorità di Vigilanza e comunità finanziaria).

Dall'adozione dell'approccio standardized ci si attendono alcuni benefici quali-quantitativi:

- riduzione del livello di capitale da allocare a fronte dei rischi operativi, con un progressivo aumento di tali benefici a fronte di un'evoluzione verso l'approccio avanzato;
- diffusione della cultura del rischio nell'ambito dell'intera struttura aziendale, attraverso il diretto coinvolgimento dell'Alta Direzione nella definizione delle strategie e delle politiche di gestione dello stesso;
- ottenimento di informazioni di natura gestionale tramite l'individuazione delle priorità di intervento e delle forme di mitigazione, offrendo supporto al processo decisionale;
- aumento della trasparenza verso il mercato in merito al grado di adeguatezza, di funzionalità e di supervisione dei processi e delle attività operative e contestualmente rafforzamento del rapporto fiduciario con la clientela;
- incremento dell'efficienza ed efficacia della gestione aziendale tramite il monitoraggio e il controllo costante dei fattori e delle determinanti di rischio.

Conformemente a quanto disposto dall'autorità di Vigilanza, il modello sviluppato dall'area Controllo Rischi e il sistema di valutazione del rischio operativo, sarà sottoposto a verifica periodica da parte di revisori esterni e/o dalle autorità di vigilanza.

## PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### B. Informazioni di natura quantitativa

Euro/migliaia	Importo	Possibilità di utilizzo (A,B,C)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale:</b>	341.000	-	-	-	-
<b>Riserve di capitale di cui:</b>	-	-	-	-	-
<b>Riserve di utili di cui:</b>					
- riserva legale	9.369	B	9.369	-	-
- riserva straordinaria	54.670	A B C	54.670	-	1.329
- riserva FTA	(65.524)	A B	-	-	-
<b>Altre Riserve di cui:</b>					
- altre riserve	2.180	-	-	-	-
- riserva da fusione	3.185	A B C	3.185	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>	(1)		-		-
<b>Totale</b>	<b>344.879</b>		<b>67.224</b>	<b>-</b>	<b>1.329</b>
<b>Di cui quota non distribuibile</b>	-		<b>67.224</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Di cui quota residua distribuibile</b>	-		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

### SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

#### 2.1 Patrimonio di vigilanza

La Banca d'Italia con circolare n. 1157044 dell' 1.12.2005 in riferimento alla nuova disciplina dei filtri prudenziali ha comunicato al sistema bancario, per finalità consultive, un'ipotesi di modifica della normativa in materia di patrimonio di vigilanza volta a recepire i principi contabili internazionali nel calcolo del capitale regolamentare, modificando in alcune parti la bozza di normativa in tema di filtri prudenziali precedentemente comunicata al sistema bancario e integrando la stessa con alcune ulteriori norme.

Ai fini delle segnalazioni di vigilanza a livello individuale le nuove norme troveranno applicazione integrale a partire dalla segnalazione riferita al 30 giugno 2006. Tuttavia, ai fini dell'informativa di seguito riportata, per omogeneità con quanto esposto a livello consolidato, anche i dati del patrimonio e dei coefficienti a livello individuale sono stati calcolati secondo le nuove regole.



## A. Informazioni di natura qualitativa

Gli elementi patrimoniali sono costituiti unicamente dal capitale sociale e dalle riserve di patrimonio netto. Al 31 dicembre 2005 non vi sono strumenti subordinati di alcun tipo che incidono nel calcolo del patrimonio di vigilanza. Le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti rientranti nel calcolo del patrimonio di base e del patrimonio supplementare sono riepilogate nelle tabelle riportate nel seguito.

## B. Informazioni di natura quantitativa

Euro/migliaia	31.12.2005
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	370.822
Filtri prudenziali del patrimonio di base	
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-
<b>B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	370.822
<b>C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	(2)
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-
<b>D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	(2)
<b>E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri</b>	370.820
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-
<b>F. Patrimonio di vigilanza</b>	370.820

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

Euro/migliaia	Importi non ponderati 31.12.2005	Importi ponderati/requisiti 31.12.2005
<b>A. Attività di rischio</b>		
<b>A.1 Rischio di credito</b>	4.467.586	1.692.066
<i>Metodologia standard</i>		
<u>Attività per cassa</u>	4.305.590	1.623.842
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	3.802.555	1.187.293
1.1 Governi e Banche Centrali	569.864	-
1.2 Enti pubblici	9.944	1.989
1.3 Banche	2.546.804	509.361
1.4 Altri soggetti	675.943	675.943
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	124.407	62.204
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	302.965	302.965
5. Altre attività per cassa	75.663	71.380
<u>Attività fuori bilancio</u>	161.996	68.224
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	161.996	68.224
1.1 Governi e Banche Centrali	21.645	-
1.2 Enti pubblici	-	-
1.3 Banche	90.160	18.032
1.4 Altri soggetti	50.191	50.192
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	-	-
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-
2.3 Banche	-	-
2.4 Altri soggetti	-	-
<b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>		
<b>B.1 Rischio di credito</b>		118.445
<b>B.2 Rischi di mercato</b>		29.295
1. <i>Metodologia standard</i>		29.295
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito		25.077
+ rischio di posizione su titoli di capitale		164
+ rischio di cambio		4.054
+ altri rischi		-
2. <i>Modelli interni</i>		-
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito		-
+ rischio di posizione su titoli di capitale		-
+ rischio di cambio		-
<b>B.3 Altri requisiti prudenziali</b>		-
<b>B.4 Totale requisiti prudenziali (a1+a2+a3)</b>		147.740
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>		
C.1 Attività di rischio ponderate*		2.110.571
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		17,57%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		17,57%

(\*) Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito (7%)

## PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

### SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Con riferimento alle informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 3 non vi sono da segnalare operazioni di tale natura realizzate nel corso dell'esercizio 2005.

A titolo di informativa si segnala che nell'esercizio in esame è avvenuta la fusione per incorporazione delle controllate Fibanc S.A. e Tanami S.A. nella controllata Banco de Finanzas e Inversiones S.A.

Tale operazione, avvenuta fra società appartenenti al gruppo bancario Banca Mediolanum S.p.A., non ha generato impatti economici e patrimoniali per la Banca.

### SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono da segnalare operazioni realizzate dopo la chiusura di esercizio.

## PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Euro/migliaia	Amministratori, Sindaci, Direttori e Vicedirettori generali	Altri dirigenti con responsabilità strategiche
Emolumenti e contributi sociali	677	970
Altri oneri previdenziali e assicurativi	-	-
Benefici non monetari	-	-
Indennità diverse per cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni (stock option)	50	123

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate si riferiscono principalmente a rapporti con società del Gruppo Mediolanum e in particolare con:

- la capogruppo Mediolanum S.p.A. relativamente al contratto di sub-agenzia per la commercializzazione dei prodotti assicurativi delle società Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum Assicurazioni S.p.A.;
- le controllate Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A e Mediolanum International Funds Ltd per il collocamento dei relativi Fondi Comuni di Investimento;
- la consociata Mediolanum Life Ltd. per la distribuzione di prodotti assicurativi (index linked);
- la consociata Duemme Hedge SGR p.A per il collocamento di fondi comuni speculativi gestiti dalla società appartenente al Gruppo bancario Banca Esperia;
- le società del Gruppo Mediolanum per l'erogazione di servizi di carattere informatico, amministrativo, e logistico;
- la Capogruppo Mediolanum S.p.A. per la fruizione del servizio di direzione fiscale e affari societari gestiti centralmente;

Inoltre si sono avuti rapporti di "distacchi del personale dipendente" all'interno del Gruppo Mediolanum.

Tutti i servizi sono regolati a condizioni di mercato eccetto per il distacco del personale dipendente (da Banca Mediolanum a società del Gruppo e da società del Gruppo a Banca Mediolanum) il cui riaddebito avviene sulla base dei costi effettivi sostenuti.

Si evidenziano nel seguente prospetto i saldi in essere al 31 dicembre 2005 per categorie di parti correlate.

Euro/migliaia	Attività finanziarie AFS	Attività finanziarie HTM	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Debiti verso clientela	Debiti verso banche	Garanzie rilasciate
(a) Controllante	-	-	-	-	13.433	-	-
(b) Entità esercenti influenza notevole sulla società	-	-	-	-	-	-	-
(c) Controllate	-	-	10.717	-	12.548	209.368	5.000
(d) Collegate	-	-	-	-	-	-	-
(e) Joint venture	-	-	-	-	-	-	-
(f) Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	-
(g) Altre parti correlate	-	-	64.191	-	380.812	38	14.675
<b>Totale</b>	-	-	<b>74.908</b>	-	<b>406.793</b>	<b>209.406</b>	<b>19.675</b>

Di seguito si riportano gli ammontari delle prestazioni di servizi ottenute e/o effettuate da /a parti correlate di ammontare superiore a 10 mila euro, avvenute nell'esercizio in esame.

Euro/migliaia	Ricavi
<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b>	
Duemme Hedge S.p.A.	953
Banca Esperia S.p.A.	454
Mediolanum Holding International S.p.A.	312
Mediolanum International Life Ltd	158
Banco de Finanzas e Inversiones S.p.A.	32
Alboran S.p.A.	21
Partner Time S.p.A.	11
<b>Commissioni attive per vendita prodotti assicurativi:</b>	
Mediolanum S.p.A.	164.901
Mediolanum International Life Ltd	20.789
<b>Commissioni attive per vendita fondi comuni di investimento:</b>	
Mediolanum International Funds Ltd	59.908
Mediolanum Gestione Fondi Sgr p.A.	28.930
Duemme Hedge S.p.A.	61
<b>Commissioni attive per vendita fondi pensione:</b>	
Mediolanum S.p.A.	31
<b>Commissioni attive per servizi di incasso, pagamento e altri servizi:</b>	
Mediolanum Vita S.p.A.	1.343
Banca Esperia S.p.A.	37
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	27
<b>Dividendi da partecipazione in società del Gruppo:</b>	
Mediolanum International Funds Ltd	131.431
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	4.343
Mediolanum Asset Management	1.723
<b>Risultato netto per attività di negoziazione derivati:</b>	
Banco de Finanzas e Inversiones S.p.A.	68
<b>Proventi per personale in comando</b>	
Mediolanum International Funds Ltd	596
Mediolanum Vita S.p.A.	521
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	342
Partner Time S.p.A.	259
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	163
Mediolanum International Life Ltd	91
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	19
<b>Recuperi di imposte e tasse:</b>	
Mediolanum Vita S.p.A.	11
<b>Ricavi per servizi centralizzati riaddebitati a società del Gruppo:</b>	
Mediolanum Vita S.p.A.	3.302
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	3.248
Partner Time S.p.A.	760
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	710
Mediolanum S.p.A.	657
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	51
Mediolanum International Life Ltd	75
PI Distribuzione S.p.A.	50
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	70
<b>Altri proventi diversi per affitti e recuperi vari:</b>	
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	172
Mediolanum Vita S.p.A.	24

Euro/migliaia	Costi
<b>Interessi passivi e oneri assimilati:</b>	
Mediolanum Vita S.p.A.	5.649
Banco de Finanzas e Inversiones S.p.A.	4.683
Mediolanum S.p.A.	951
Bankhaus August Lenz AG	429
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	235
Mediolanum International Life Ltd	195
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	144
Gamax Management AG	101
PI Distribuzione S.p.A.	22
Banca Esperia S.p.A.	14
<b>Commissioni passive per gestioni patrimoniali patrimoni di terzi:</b>	
Mediolanum Gestione Fondi Sgr p.A.	778
<b>Commissioni passive per offerta fuori sede di strumenti finanziari:</b>	
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	47
<b>Altri costi per il personale dipendente:</b>	
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	87
<b>Oneri netti per personale in comando:</b>	
Mediolanum S.p.A.	1.258
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	278
Banco de Finanzas e Inversiones S.p.A.	155
<b>Costi per servizi tecnici di comunicazione televisiva e internet:</b>	
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	7.138
Alboran S.p.A.	1.958
Pubblitalia S.p.A.	473
<b>Affitti, noleggi e locazioni:</b>	
Mediolanum Vita S.p.A.	927
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	114
<b>Costi per materiali vari di consumo:</b>	
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	18
<b>Costi per assicurazioni varie:</b>	
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	909
<b>Spese per pubblicità audiovisiva e promozionale:</b>	
Publitalia S.p.A.	3.695
Alboran S.p.A.	1.669
Mondadori Pubblicità S.p.A.	374
Pagine Italia S.p.A.	155
Mediolanum Comunicazioni S.p.A.	130
Milan A.C. S.p.A.	37
<b>Spese per organizzazione mostre e conventions:</b>	
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	3.666
Alboran S.p.A.	910
<b>Spese per formazione e addestramento rete di vendita:</b>	
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	240
<b>Spese di rappresentanza e omaggi e altri servizi:</b>	
Mediolanum S.p.A.	260
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	115
Milan A.C. S.p.A.	109
Banco di Finanzas e Inversiones S.p.A.	44
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	63

## PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Gli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali sono relativi ad aumenti di capitale sociale a pagamento deliberati dalla controllante Mediolanum S.p.A. e riservati a dipendenti, amministratori e collaboratori di Mediolanum S.p.A. e delle società da essa controllate, mediante un piano di stock options esercitabile in più riprese e in più annualità.

Tutte l'informativa connessa a detti piani di stock options è riportata nella relativa sezione della nota integrativa consolidata alla quale viene fatto rinvio.

### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Variazioni annue

Nel corso dell'esercizio 2005 sono state esercitate n. 1.251.205 opzioni riferite agli esercizi 2002 e 2003 per complessive n. 1.251.205 azioni Mediolanum S.p.A.

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa della movimentazione dell'esercizio. Detto schema include le informazioni richieste dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262/2005.

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Opzioni detenute a inizio esercizio			Opzioni assegnate nell'esercizio			Opzioni esercitate nell'esercizio				Opzioni detenute a fine esercizio		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Prezzi medi di mercato	Opzioni scadute nell'esercizio	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
Dipendenti	1.443.000	5,395	2005-2009	395.000	5,231	2007-2012	(338.000)	3,907	-	(22.000)	1.478.000	5,663	2007-2012
Amministratori	-	-	-	90.000	1,118	2007-2012	-	-	-	-	90.000	0,831	2007-2012
Collaboratori	1.630.662	0,558	2005-2009	240.040	1,118	2007-2012	(913.205)	0,539	-	(28.041)	929.456	0,723	2007-2012
<b>Totale</b>	<b>3.073.662</b>	<b>2,829</b>	<b>2005-2009</b>	<b>725.040</b>	<b>3,359</b>	<b>2007-2012</b>	<b>(1.251.205)</b>	<b>1,449</b>	<b>5,134</b>	<b>(50.041)</b>	<b>2.497.456</b>	<b>3,650</b>	<b>2007-2012</b>

#### 2. Altre informazioni

Il costo imputato all'esercizio relativo all'onere delle stock options, corrispondente alla quota parte di competenza dell'esercizio del *fair value* degli strumenti finanziari distribuito lungo il periodo di vesting, ammonta a 2.180 migliaia di euro e ha determinato un corrispondente aumento delle riserve di patrimonio netto della società.

Per il Consiglio di amministrazione  
Il Presidente  
Ennio Doris





BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

**La transizione  
ai principi contabili internazionali  
IAS/IFRS  
da parte di  
Banca Mediolanum S.p.A.**

# La transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS da parte di Banca Mediolanum S.p.A.

## IL CONTESTO NORMATIVO

La Commissione europea con il Regolamento n. 1606 del 19 luglio 2002 ha stabilito che a partire dal 2005 tutte le società quotate dell'Unione europea sono tenute ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS nella redazione dei bilanci consolidati. Tale regolamento ha lo scopo di migliorare la qualità dell'informativa di bilancio e soprattutto di rendere comparabili i bilanci delle imprese quotate europee.

I principi internazionali sono emanati da un organismo indipendente (IASB - International Accounting Standards Board®), e sottoposti all'omologa da parte della Commissione europea a seguito della quale vengono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

In allegato alla presente relazione viene riportato l'elenco completo dei principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione europea.

Con il Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 l'Italia ha esteso l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali (a partire dal 2006 o in via facoltativa dal 2005) delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati e ai bilanci consolidati delle banche ed enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate, inoltre è stata estesa la facoltà di applicare i nuovi principi alle imprese controllate da queste ultime, fatta eccezione per le imprese di assicurazione non quotate e per le imprese minori ai sensi dell'art. 2435 cc.

Con riferimento ai bilanci consolidati assicurativi il decreto conferma i poteri dell'ISVAP già previsti dal D.Lgs. n. 87/92, in materia di definizione dei prospetti contabili e dell'informativa di accompagnamento richiesta.

## LE PRINCIPALI MODIFICHE INTRODOTTE DAI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili IAS/IFRS prevedono alcune importanti modifiche sulle modalità di rilevazione delle operazioni, sulla classificazione delle principali poste in bilancio e sui criteri di valutazione delle attività e passività, in applicazione del principio generale di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Di seguito vengono illustrate le principali innovazioni introdotte dai principi contabili internazionali che incidono sulla rappresentazione dei risultati di Banca Mediolanum.

## ● Strumenti finanziari

Il nuovo trattamento contabile degli strumenti finanziari rappresenta la novità più importante introdotta dai nuovi principi contabili.

Il valore di iscrizione iniziale di un'attività o passività finanziaria deve normalmente avvenire sulla base del suo *fair value*, vale a dire il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una normale transazione tra parti consapevoli e indipendenti, aumentato o diminuito di costi o proventi direttamente connessi con la transazione, che quindi vengono capitalizzati e affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato").

Qualora il prezzo corrisposto in una transazione non sia allineato al valore di mercato, in sede di iscrizione iniziale il differenziale tra i due valori deve essere imputato al conto economico.

Con riferimento agli strumenti finanziari complessi, cioè costituiti da un contratto primario e da un contratto derivato incorporato, i principi IAS/IFRS richiedono che quest'ultimo venga rilevato separatamente dal contratto ospite, qualora il contratto nel suo complesso non sia valutato al *fair value* o qualora le caratteristiche economiche e i rischi del contratto derivato implicito non siano strettamente correlati a quelli del contratto primario.

La classificazione degli strumenti finanziari deve avvenire al momento della prima iscrizione in bilancio e successivamente può essere modificata solo in limitate circostanze. Il principio IAS 39 identifica quattro categorie di riferimento per gli strumenti finanziari: le attività e passività valutate al *fair value* rilevato a conto economico (sostanzialmente le attività e passività gestite con finalità di trading e le attività che a prescindere dalla finalità di detenzione la società decide di valutare al *fair value*), le attività disponibili per la vendita, le attività detenute sino alla scadenza, i crediti e le passività finanziarie non di negoziazione. La classificazione degli strumenti finanziari riveste importanza anche ai fini della definizione del criterio di valutazione da applicare, in quanto le prime due categorie devono essere valutate al *fair value*, mentre le altre due sono valutate al costo o al costo ammortizzato.

I risultati della valutazione delle attività e passività valutate al *fair value* rilevato a conto economico devono essere imputati al conto economico mentre quelli relativi alle attività disponibili per la vendita vengono imputati a una riserva del patrimonio netto sino al momento del realizzo.

Per gli strumenti finanziari che non sono classificati tra le attività e passività valutate al *fair value* con imputazione al conto economico, i principi IAS/IFRS richiedono di verificare sistematicamente che non vi siano evidenze che possano far ritenere non pienamente recuperabile il valore di bilancio dell'attività. Tali verifiche devono essere svolte analiticamente per singole attività o collettivamente con riferimento a gruppi di attività omogenee in termini di rischio. Le rettifiche di valore devono tenere conto anche dei tempi necessari per l'incasso degli importi ritenuti recuperabili.

Riconducibile alla tematica dei criteri valutativi degli strumenti finanziari è anche il trattamento contabile dei contratti derivati di copertura di rischi finanziari e delle relative attività e passività coperte. I principi internazionali distinguono tre diverse tipologie: la copertura del *fair value* di un'attività o passività finanziaria, che comporta l'imputazione al conto economico delle variazioni di *fair value* sia dello strumento coperto sia del contratto derivato di copertura; la copertura dei flussi finanziari variabili in funzione di un determinato rischio e la copertura dell'investimento in una gestione estera espresso in valuta, che comportano la rilevazione in una riserva di patrimonio netto delle variazioni di *fair value* del solo contratto derivato di copertura (mentre l'attività o passività coperta rimane iscritta al costo o al costo ammortizzato). Questo criterio discende dalla necessità di dover valutare al *fair value* tutti i contratti derivati (compresi quelli di copertura). Secondo i principi nazionali, invece, normalmente i contratti derivati di copertura erano valutati al costo, coerentemente con il criterio applicato alle poste coperte.

## ● Investimenti partecipativi

I principi internazionali consentono di classificare tra gli investimenti partecipativi solo gli investimenti in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto. Tutti gli altri titoli di capitale devono essere classificati o tra le attività valutate al *fair value* rilevato a conto economico o tra le attività disponibili per la vendita.

## ● Immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali e immateriali, i principi contabili internazionali consentono la valutazione al *fair value* in alternativa al costo di acquisto (con imputazione della variazione di valore a una riserva di patrimonio netto, a eccezione degli investimenti immobiliari per i quali è prevista l'imputazione delle variazioni di *fair value* a conto economico) e la sostituzione dell'ammortamento periodico delle attività immateriali a vita utile indefinita (come per esempio gli avviamenti) con il cosiddetto "impairment test", cioè la verifica che l'attività non abbia subito una perdita di valore. Per le immobilizzazioni materiali iscritte al costo i principi IAS/IFRS prevedono l'ammortamento in base alla loro vita utile e se i componenti di un cespite hanno vita utile differente devono essere ammortizzati separatamente.

I principi contabili internazionali non consentono la capitalizzazione di costi di ricerca, di pubblicità, di formazione, di ristrutturazione, di marchi e diritti generati internamente.

## ● Pagamenti basati su azioni

Per quanto attiene ai "pagamenti basati su azioni", riferibili nella fattispecie ai piani di stock options a favore di dipendenti e collaboratori, i principi internazionali richiedono la valorizzazione al *fair value* delle opzioni assegnate e l'imputazione del corrispondente importo al conto economico lungo il cosiddetto "vesting period", con contropartita il patrimonio netto della società.

## ● Benefici corrisposti ai dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro

I fondi previdenziali e, in generale, tutti i benefici corrisposti ai dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro vengono suddivisi dai principi internazionali in due categorie: i piani previdenziali a contribuzione definita, per i quali è prevista solamente la rilevazione delle contribuzioni dovute dall'impresa, e i piani a benefici definiti per i quali la misurazione dello stanziamento deve avvenire calcolando, con criteri attuariali, l'ammontare che dovrà essere corrisposto al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

## LA PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS DA PARTE DI BANCA MEDIOLANUM

La prima applicazione degli IAS/IFRS è disciplinata da un apposito principio contabile denominato IFRS 1, il quale richiede:

- la preparazione di uno stato patrimoniale di apertura alla data di transizione redatto secondo i criteri previsti dagli IAS/IFRS;
- l'applicazione dei principi contabili previsti dagli IAS/IFRS nel primo bilancio redatto secondo i nuovi principi e in tutti i periodi di raffronto (con esclusione di alcune eccezioni obbligatorie, e alcune esenzioni, che sono facoltative, espressamente previste dall'IFRS 1);
- la predisposizione di un'informativa sugli effetti derivanti dal passaggio ai principi internazionali.

L'applicazione dei nuovi principi deve avvenire pertanto a far data dal 1° gennaio 2004, ed è richiesta la predisposizione di almeno un bilancio comparativo per l'esercizio 2004 redatto con gli stessi principi IAS/IFRS in vigore dal 1° gennaio 2005.

Con riferimento ai principi contabili IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) approvati dallo IASB e omologati dalla Commissione europea solo nel corso del 2004, la loro applicazione sin dal 1° gennaio 2004 non è obbligatoria. Le imprese che si avvalgono di questa facoltà devono procedere alla conversione con riferimento ai saldi contabili oggetto di tali principi al 1° gennaio 2005 e pertanto i valori del bilancio 2004 potranno non essere comparabili. Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004, e al 1° gennaio 2005 con riferimento agli strumenti finanziari, deve essere esposto in conformità agli IAS/IFRS, attraverso i seguenti passi:

- cancellazione di attività e passività iscritte secondo i principi nazionali ma che non presentano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dei principi IAS/IFRS e riclassificazione delle altre attività e passività iscritte in bilancio sulla base delle nuove disposizioni;
- iscrizione in bilancio di attività e passività così come definito dai principi internazionali, la cui iscrizione non era prevista dai principi nazionali;
- applicazione a tutte le attività e passività dei criteri di valutazione previsti dagli IAS/IFRS.

Gli effetti delle rettifiche dei saldi contabili che derivano da questa riesposizione devono essere riconosciuti direttamente nel patrimonio netto alla data di prima applicazione dei nuovi principi.

La prima applicazione dei nuovi principi contabili ha comportato la necessità di operare alcune scelte con riferimento alle nuove classificazioni degli strumenti finanziari, all'adozione di alcuni criteri valutativi opzionali e all'eventuale applicazione di alcune esenzioni (facoltative) nell'applicazione retroattiva dei nuovi principi così come previste dall'IFRS 1.

Inoltre, Banca Mediolanum si è avvalsa della facoltà prevista dall'IFRS 1 di applicare gli IAS 32 e 39, relativi agli strumenti finanziari, a decorrere dal 1° gennaio 2005. Pertanto i dati relativi all'esercizio 2004 non sono comparabili con riferimento alla valorizzazione degli strumenti finanziari e alla rappresentazione dei contratti assicurativi. Tuttavia, per consentire comunque un confronto con valori il più possibile omogenei, si è provveduto a stimare, sulla base dei dati disponibili, gli effetti che si sarebbero avuti al 1° gennaio 2004 e nell'esercizio 2004, qualora gli IAS 32 e 39 fossero stati applicati a partire dal 1° gennaio 2004.

Gli strumenti finanziari (rappresentati da titoli, crediti, debiti, contratti derivati e partecipazioni) sono stati riclassificati nelle nuove categorie previste dagli IAS/IFRS, in virtù di un'apposita disposizione prevista dall'IFRS 1. Tale disposizione consente l'utilizzo delle categorie in sede di transizione ai principi IAS/IFRS, in deroga alla regola generale che prevede l'alimentazione di queste voci solo al momento dell'acquisto dello strumento finanziario.

I titoli sono stati classificati secondo le nuove categorie ed è stata rivista la delibera quadro con riferimento alla gestione della categoria dei titoli immobilizzati (ora denominata "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza").

I contratti derivati con finalità di trading sono iscritti nelle voci Attività/Passività finanziarie detenute per la negoziazione, se aventi rispettivamente valore positivo o negativo.

Le partecipazioni hanno mantenuto tale qualifica se riferite a investimenti partecipativi di controllo, di collegamento o sottoposti a controllo congiunto. Tutte le altre interessenze sono state iscritte come "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Riguardo alla valutazione degli immobili non è stata adottata l'opzione della loro iscrizione al *fair value*, ma si è ritenuto di mantenerli al costo di acquisto al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore durature. Si è proceduto comunque allo scorporo dal valore dei fabbricati della quota da attribuire ai terreni e alla eliminazione del fondo ammortamento relativo a questi ultimi.

L'IFRS 1 prevede, in sede di prima applicazione, alcune esenzioni facoltative ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS. Di seguito si riportano quelle di cui il Gruppo si è avvalso:

- **aggregazioni di imprese:** l'esenzione riguarda la possibilità di non adottare retroattivamente le norme IAS/IFRS alle aggregazioni di imprese avvenute prima della data di prima applicazione. In tal modo gli avviamenti esistenti possono non essere rideterminati secondo le disposizioni previste dai principi internazionali;
- **benefici per i dipendenti:** lo IAS 19 consente di utilizzare il metodo del "corridoio" e quindi di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali, quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%. A tale riguardo non si è optato per l'utilizzo del metodo del corridoio;
- **pagamenti basati su azioni:** è consentita la possibilità di non applicare l'IFRS 2 agli strumenti di partecipazione assegnati al, o prima del, 7 novembre 2002 e gli strumenti di partecipazione assegnati dopo il 7 novembre 2002, ma che fanno acquisire il diritto prima della più vicina data tra la data di transizione agli IFRS e il 1° gennaio 2005. Il Gruppo Mediolanum ha adottato tale opzione per i piani di stock option che presentavano le condizioni di esenzione. Il principio è stato dunque applicato dal 1° gennaio 2004 per i piani di stock options assegnati dopo il 7 novembre 2002.

## PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE E NOTE ILLUSTRATIVE

I prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato economico sono stati predisposti ai sensi delle disposizioni previste dall'IFRS 1.

In considerazione dell'esercizio della facoltà prevista dall'IFRS 1 di applicare gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari a decorrere dal 1° gennaio 2005, al fine di consentire un confronto omogeneo di valori si è anche provveduto a stimare, sulla base delle informazioni disponibili, gli effetti della transizione agli IAS/IFRS relativi agli strumenti finanziari al 1° gennaio 2004 e per l'intero esercizio 2004.

La riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004 (esclusi gli effetti stimati dello IAS 39) e al 1° gennaio 2005, nonché la riconciliazione (con esclusione dello IAS 39) del risultato economico al 31 dicembre 2004, sono state oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione.

## ● Riconciliazione tra patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92 e patrimonio netto IAS/IFRS

### Escluso IAS 39

Euro/migliaia	01.01.2005	01.01.2004
<b>Patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92</b>	<b>444.029</b>	<b>432.981</b>
<b>Riserve</b>		
Storno ammortamento terreni	11	(148)
Adeguamento valutazione dei fondi rischi e oneri	3.355	7.970
Valutazione attuariale del Tfr	(123)	(31)
Altri effetti	(68.647)	(65.891)
Effetto fiscale	(9)	(1.534)
<b>Totale effetti prima applicazione IAS/IFRS</b>	<b>(65.413)</b>	<b>(59.634)</b>
<b>Patrimonio netto IAS/IFRS</b>	<b>378.616</b>	<b>373.347</b>

### Incluso IAS 39

Euro/migliaia	01.01.2005	01.01.2004
<b>Patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92</b>	<b>444.029</b>	<b>432.981</b>
<b>Riserve</b>		
Valutazione al <i>fair value</i> di titoli e derivati di trading	669	598
Valutazione collettiva dei crediti in bonis	(780)	(677)
Storno ammortamento terreni	11	(148)
Adeguamento valutazione dei fondi rischi e oneri	3.355	7.970
Valutazione attuariale del Tfr	(123)	(31)
Altri effetti	(68.649)	(65.892)
<b>Riserve da valutazione di attività</b>		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Valutazione al <i>fair value</i> dei titoli di capitale	(3)	-
Effetto fiscale	(7)	(1.539)
<b>Totale effetti prima applicazione IAS/IFRS</b>	<b>(65.527)</b>	<b>(59.719)</b>
<b>Patrimonio netto IAS/IFRS</b>	<b>378.502</b>	<b>373.262</b>

Il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto riporta gli effetti determinati dall'adozione dei nuovi principi contabili internazionali.

La voce "Riserve" include gli aggiustamenti che non prevedono negli esercizi successivi alla prima applicazione un riconferimento al conto economico, in quanto detti aggiustamenti avrebbero già prodotto i loro effetti a conto economico qualora gli IAS/IFRS fossero stati adottati già in precedenza.

La voce "Riserve da valutazione di attività" include invece gli aggiustamenti il cui importo è destinato a modificarsi nel tempo per la rilevazione degli effetti valutativi delle attività e passività iscritte in bilancio e che verranno imputati al conto economico solo al momento del realizzo.

Le movimentazioni operate a debito/credito del patrimonio in sede di prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS hanno determinato una riduzione del patrimonio al 1° gennaio 2005 da 444.029 migliaia a 378.502 migliaia (-65.527 migliaia), a seguito di decrementi lordi per -65.519 migliaia e al netto dell'effetto fiscale di -7 migliaia. Di conseguenza, nel patrimonio netto è stata iscritta una specifica voce di saldo negativo denominata "Riserva da prima adozione IAS/IFRS" di -65.524 migliaia e riserve da valutazione di attività per -2 migliaia, entrambe al netto dell'effetto fiscale.

### ● Riconciliazione tra risultato economico ex D.Lgs. 87/92 e risultato economico IAS/IFRS

Il prospetto di riconciliazione del risultato economico riporta gli effetti che l'adozione dei nuovi principi contabili avrebbe determinato sul risultato economico alla data del 31 dicembre 2004.

Euro/migliaia	Incluso IAS 39	Escluso IAS 39
<b>Risultato netto ex D.Lgs. 87/92</b>	45.489	45.489
Commissioni nette	(1.268)	(1.289)
Interessi netti	(630)	(614)
Utili/perdite da negoziazione	71	-
Rettifiche di valore per impairment	(106)	-
Ammortamenti attività materiali e immateriali	159	159
Costi del personale	(571)	(571)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(4.003)	(4.002)
Dividendi	(2.756)	(2.756)
Imposte	1.531	1.525
<b>Risultato netto IAS/IFRS</b>	<b>37.916</b>	<b>37.941</b>

### ○ Attività finanziarie di negoziazione

#### Valutazione al *fair value* di titoli e derivati di trading

I titoli e i contratti derivati di trading devono essere valutati al *fair value*. L'applicazione di tale criterio di valutazione, a differenza di quanto avveniva in precedenza, comporta la rilevazione degli eventuali plusvalori.

Si è proceduto, quindi, alla determinazione del valore dei titoli e derivati in posizione alla data di riferimento applicando il *fair value* determinato secondo le disposizioni IAS/IFRS (impatto positivo sul patrimonio netto all'1.01.2005 pari a 669 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale).



## ○ Crediti e finanziamenti

### Valutazione collettiva dei crediti in bonis

I crediti che non presentano evidenze di anomalie devono essere valutati “collettivamente”, attraverso la loro suddivisione in categorie omogenee di rischio e la determinazione per ognuna di esse di riduzioni di valore stimate sulla base di esperienze storiche di perdite.

La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi è stata effettuata identificando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l’approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del “Nuovo accordo sul capitale” denominato Basilea II. In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (Probability of Default) e dalla LGD (Loss Given Default), sono stati utilizzati – laddove già disponibili – anche ai fini delle valutazioni di bilancio. Il rapporto tra i due citati parametri ha costituito la base di partenza per la segmentazione dei crediti, in quanto essi sintetizzano i fattori rilevanti considerati dai principi IAS/IFRS per la determinazione delle categorie omogenee e per il calcolo degli accantonamenti. L’orizzonte temporale di un anno utilizzato per la valorizzazione della probabilità di default si ritiene possa approssimare la nozione di incurred loss, cioè di perdita fondata su eventi attuali ma non ancora acquisiti dall’impresa nella revisione del grado di rischio dello specifico cliente, prevista dai principi internazionali (impatto negativo sul patrimonio netto all’1.01.2005 pari a -780 migliaia di euro, al lordo dell’effetto fiscale).

## ○ Immobilizzazioni materiali e immateriali

### Adeguamento ammortamento terreni e fabbricati

I principi internazionali prevedono che l’ammortamento dei cespiti avvenga in funzione della vita utile degli stessi o dei singoli componenti che li costituiscono qualora essi abbiano vita utile differente. Questo approccio comporta, nel caso degli immobili, la necessità di dover scorporare dal valore di iscrizione dei fabbricati la componente attribuibile al terreno sottostante – in base all’assunto che il terreno non è soggetto a deperimento – con il conseguente storno delle quote di ammortamento pregresse riconducibili a quest’ultimo valore.

Si è, quindi, proceduto alla contabilizzazione separata dei valori dei fabbricati e della quota da attribuire al terreno sottostante per i complessi immobiliari posseduti cielo-terra, con il conseguente storno della quota del fondo ammortamento da attribuire alla componente terreno.

Al fine di determinare il valore da attribuire al terreno, sono state fatte eseguire apposite perizie sugli immobili (impatto positivo sul patrimonio netto all’1.01.2005 pari a 12 migliaia di euro, al lordo dell’effetto fiscale).

## ○ Fondi rischi e oneri

### Fondi rischi e oneri non riconosciuti e attualizzazione degli accantonamenti

I principi internazionali consentono l’effettuazione di accantonamenti in bilancio solo con riferimento a obbligazioni in essere per le quali l’impresa ritiene probabile un impiego di risorse economiche ed è in grado di fare una stima attendibile basata che tenga conto di elementi probabilistici determinati sulla base di serie storiche. Sono stati quin-

di adeguati i fondi precedentemente accantonati applicando le regole dei principi contabili internazionali. Sempre con riferimento ai fondi per rischi e oneri, gli IAS/IFRS richiedono che, se il valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo dell'accantonamento sia rappresentato dal valore attuale dell'onere che si stima sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Gli stanziamenti sono stati, quindi, rettificati per tenere conto del loro valore attuale (impatto positivo sul patrimonio netto all'1.01.2005 pari a 3.355 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale).

### Valutazione attuariale del Tfr

I principi internazionali richiedono che la valutazione dei piani previdenziali a benefici definiti avvenga sulla base della stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. Il trattamento di fine rapporto è stato considerato assimilabile a un'obbligazione a benefici definiti e dunque rideterminato secondo valori attuariali e non più come previsto dalle specifiche norme di legge italiane (impatto negativo sul patrimonio netto all'1.01.2005 pari a -123 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale).

### ○ Attività finanziarie disponibili per la vendita

I principi IAS/IFRS prevedono la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita. L'effetto di tale valutazione deve essere imputato direttamente a una riserva del patrimonio netto sino al momento del realizzo.

### Valutazione al fair value dei titoli di capitale

In sede di prima applicazione sono stati classificati nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" gli investimenti partecipativi ritenuti durevoli che non sono qualificabili come di controllo, collegamento o controllo congiunto.

Queste partecipazioni, che precedentemente erano interamente valorizzate al costo, sono state valutate al *fair value* in tutti i casi in cui siano disponibili quotazioni di borsa o valutazioni aggiornate delle aziende partecipate, mentre negli altri casi viene mantenuta l'iscrizione al costo.

### ○ Pagamenti basati su azioni

I principi IAS/IFRS, a differenza dei principi nazionali, richiedono che il valore corrente dei compensi in azioni (le cosiddette *stock option*), rappresentato dal *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione, venga rilevato nel conto economico nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita iscritta in una riserva di patrimonio netto. Le disposizioni previste dal principio IFRS 2 devono essere applicate per i piani assegnati dopo il 7 novembre 2002.

Per tali piani è stato determinato il *fair value* delle opzioni assegnate e per l'importo di competenza dell'esercizio 2004 è stato imputato al conto economico, senza generare una variazione del patrimonio netto (impatto sul risultato economico al 30.06.2004 e al 31.12.2004 è stato rispettivamente pari a 529 e a 1.767 migliaia di euro).

## ○ Altri effetti

I residuali effetti della prima applicazione dei principi contabili internazionali sono prevalentemente riconducibili alla contabilizzazione dei dividendi secondo il principio di cassa (impatto negativo sul patrimonio netto all'1.01.2005 pari a -68.647 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale).

Gli altri effetti della valutazione dei crediti sono rappresentati dall'applicazione del costo ammortizzato e dalla svalutazione degli interessi di mora e dall'attualizzazione della valutazione analitica dei crediti deteriorati.

## ○ Effetto fiscale

L'impatto sul patrimonio netto derivante dalla prima applicazione degli IAS/IFRS è stato calcolato al netto del relativo effetto fiscale. Tale effetto è stato determinato in base alla legislazione vigente (ivi compreso il D.Lgs. n. 38/2005); in particolare:

- l'Ires è stata calcolata con l'aliquota del 33%;
- l'Irap è stata calcolata con l'aliquota del 4,25% (più eventuale addizionale regionale ove prevista).



BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

**Relazione del  
Collegio sindacale  
sul bilancio al  
31 dicembre 2005**

# Relazione del Collegio sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2005

Signori Azionisti,

in conformità al disposto dell'art. 153 del D.Lgs. 58 del 24.02.1998 e dell'art. 2429, comma 3, Codice civile, il Collegio sindacale, in occasione della riunione indetta per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2005, presenta la seguente relazione per riferire sull'attività svolta in osservanza dei doveri attribuiti dall'art. 149 del sopracitato decreto legislativo.

## Notizie preliminari

Preliminarmente all'esposizione dell'attività di vigilanza e dei risultati dei controlli eseguiti, il Collegio sindacale dà atto che nel corso dell'esercizio 2005 la gestione della banca ha confermato gli obiettivi di crescita prefissati.

I dati di sintesi del consuntivo 2005 mettono in evidenza:

- il consistente incremento della raccolta da clientela che ha raggiunto 3.667,8 milioni di euro rispetto a 3.152 milioni di euro dell'anno precedente;
- gli impieghi alla clientela hanno segnalato un netto balzo in avanti rispetto all'anno 2004;
- soddisfacenti incrementi si riscontrano nel margine di intermediazione (cresciuto del 28,3%), nell'utile lordo dell'attività ordinaria (incremento del 57,1%);
- componente di rilievo per il conseguimento dell'utile netto di esercizio è risultato il maggior introito dei dividendi, passati da 65,9 milioni dell'anno precedente a 137,6 milioni di euro incassati nell'esercizio in esame;
- la struttura dell'organico della Banca si è incrementata con l'assunzione di 91 nuovi prestatori di lavoro.

Nelle relazioni sulla gestione della Banca e del Gruppo vengono riportati i puntuali commenti sull'andamento della società e delle società controllate, segnalando i fatti, operazioni e progetti che hanno interessato, nella logica di gruppo, l'attività della Capogruppo e l'intero Gruppo.

## Attività di vigilanza e controllo

In adempimento al mandato ricevuto, il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza e controllo nei termini previsti dalla vigente normativa e con osservanza delle indicazioni emanate dagli Organi di Vigilanza.

Le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di amministrazione, gli incontri avuti con la direzione, con il servizio Interna Auditing, con l'ispettorato di rete, con la società di revisione e con i responsabili di diversi servizi della Banca hanno consentito, al Collegio sindacale, di acquisire, nei diversi settori, informazioni necessarie e utili per lo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo, specie con riguardo alla struttura organizzativa, al sistema dei controlli interni e al sistema amministrativo-contabile per valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità alla rappresentazione corretta dei fatti di gestione.

Nella veste di sindaci della società capogruppo abbiamo partecipato a incontri in videoconferenza, promossi dal responsabile della direzione Auditing, con corrispondenti organi e responsabili di società di gruppo per scambi di informazioni su tematiche di comune interesse del Gruppo.

Il Collegio sindacale dà atto di essere stato costantemente aggiornato dai responsabili di settore delle delibere prese dai rispettivi Comitati in merito alle azioni intraprese con riferimento alle eventuali irregolarità riscontrate nella gestione aziendale.

La collaborazione con la direzione di Auditing, con il servizio ispettorato di rete e con l'organismo di vigilanza, è proseguita attivamente e ha consentito di acquisire tutti gli aggiornamenti organizzativi e di operatività sia nel settore dei controlli sia nelle verifiche delle funzioni aziendali di sede e di rete commerciale.

Nelle periodiche relazioni delle sezioni, addette al coordinamento del sistema dei controlli interni e di Gruppo in piena autonomia e indipendenza gerarchica, si prende cognizione dell'attività svolta:

- dall'organismo di vigilanza, in materia di prevenzione degli eventuali reati commessi nell'esercizio dell'attività sociale, del rispetto delle norme contenute nel Codice Etico e di Comportamento da parte delle persone responsabili delle società collegate o correlate al Gruppo bancario;
- dall'organo di controllo interno e relative sue sezioni in materia delle verifiche eseguite nell'anno, o programmate per l'anno successivo, nelle società del Gruppo bancario, dall'addestramento e formazione delle procedure di antiriciclaggio, delle procedure per la prevenzione dei rischi operativi, dei controlli della rete commerciale e dei comportamenti dei suoi addetti sia per il costante aggiornamento delle disposizioni, previste da "Codice sulla privacy" sia per prevenire l'emergere di fatti illeciti che potrebbero inficiare l'immagine del Gruppo.

Dalla lettura delle relazioni, di cui sopra, non si riscontrano fatti da segnalare o che comportino nostre osservazioni. I rapporti con la società di revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A." alla quale sono affidati, a sensi dell'art. 155 e seguenti del D.Lgs. 24.02.1998 n. 58, i controlli della contabilità e sul bilancio, sono proseguiti con il consueto scambio di elementi informativi e di conoscenza relativi alle attività di vigilanza e di controllo di rispettiva competenza.

La società di revisione ha informato il Collegio sindacale in ordine ai controlli eseguiti ai sensi dell'art. 155 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 58/1998, dichiarando che dai controlli medesimi non sono emersi fatti o irregolarità censurabili che abbiano richiesto la segnalazione agli organi di controllo e alle autorità di Vigilanza.

La società di revisione ha inoltre relazionato gli organi sociali in merito alla corretta redazione del bilancio che recepisce le disposizioni del D.Lgs. 28.02.2005 n. 38 che le istruzioni, da applicarsi al bilancio al 31 dicembre 2005, emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 262 del 22 dicembre 2005, sono state applicate in anticipo all'obbligo previsto dal sopracitato D.Lgs. 38/2005, i principi contabili IAS/IFRS, in vigore al 31 dicembre 2005, aderendo all'opzione contenuta nell'art. 4, comma 2, del decreto stesso. La prima applicazione dei principi contabili internazionali ha determinato alcune importanti modifiche nella rappresentazione delle classi contabili, nella valutazione delle attività e passività, determinando una riduzione del patrimonio al 1° gennaio 2005 di 65,5 milioni di euro. In apposito capitolo del fascicolo del bilancio al 31 dicembre 2005 vengono illustrati gli impatti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

## Informazioni e attestazioni sugli accertamenti eseguiti

Richiamata l'attività di vigilanza eseguita e in base alle informazioni assunte possiamo riferire e ragionevolmente attestare quanto segue:

- l'operato degli Amministratori è risultato conforme alle norme di legge, dell'atto costitutivo e statuto e aderente alle esigenze di soddisfacimento degli interessi della società;
- non sono state compiute, sulla base delle informazioni assunte, operazioni in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere prese dagli organi della società o, comunque, tali da considerarle imprudenti o azzardate e/o da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non risultano altresì effettuate operazioni atipiche o inusuali, anche con società del Gruppo e/o con parti correlate;
- le operazioni relative ai rapporti infragruppo concernono, oltre a rapporti finanziari e commerciali, incarichi di prestazioni di servizio con utilizzo di personale in una logica di sinergie di gruppo, e sono fondate su accordi contrattuali che fanno riferimento a parametri di reciproca convenienza e a prezzi che rispecchiano l'andamento del mercato;
- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce, segnalazioni o esposti ex articolo 2408 Codice civile.

## Osservazioni in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Con riferimento al bilancio d'esercizio e relativi allegati, oggetto della Vostra approvazione, il Collegio sindacale, sulla base delle informazioni assunte, ha riscontrato che:

- i documenti da sottoporre alla Vostra approvazione sono stati predisposti secondo le norme che ne disciplinano la formazione e l'adozione dei principi contabili internazionali e senza ricorso all'esercizio di deroga alcuna;
- le procedure per la revisione del bilancio stesso, in fase di completamento da parte della società di revisione all'uopo incaricata, lasciano ragionevolmente prevedere, anche sulla scorta degli incontri e colloqui intervenuti, l'emissione di una relazione con giudizio senza rilievi;
- il Consiglio di amministrazione ha formulato la proposta di destinazione dell'utile che risulta conforme alle disposizioni di legge e di statuto.

Considerando quanto sopra esposto, non risultando considerazioni ostantive, possiamo proporre, per quanto di nostra competenza, all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2005 con un utile netto di esercizio di euro 81.178.=736 e la proposta della sua destinazione, così come formulata dal Consiglio di amministrazione.

Il Collegio sindacale, a conclusione della propria relazione, desidera informare che il mandato triennale conferito termina con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 ed esprime vivo ringraziamento e apprezzamento ai Consiglieri, alla Direzione Generale, ai Dirigenti, ai Quadri direttivi e a tutti i dipendenti e collaboratori della Banca e delle società del Gruppo per l'impegno, professionalità e collaborazione ricevuta nel corso dell'espletamento delle proprie funzioni.

Milano, 5 aprile 2006

IL COLLEGIO SINDACALE  
 Arnaldo Mauri, Presidente  
 Adriano Angeli, Sindaco effettivo  
 Pierfelice Benetti Genolini, Sindaco effettivo



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**  
ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58

All'Azionista di  
Banca Mediolanum S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Mediolanum S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Banca Mediolanum S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1° gennaio 2005. Inoltre, la nota esplicativa denominata "La transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS da parte di Banca Mediolanum S.p.A." illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Banca Mediolanum S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 5 aprile 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Natale Freddi

(Socio)

BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

**Assemblea  
ordinaria  
degli Azionisti del  
20 aprile 2006**

**RIASSUNTO  
DELLE DELIBERAZIONI**

# Assemblea ordinaria degli Azionisti del 20 aprile 2006

## RIASSUNTO DELLE DELIBERAZIONI

Presente per delega l'unico Azionista Mediolanum S.p.A. rappresentante l'intero capitale sociale, l'Assemblea ordinaria all'unanimità ha deliberato:

- di approvare la Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio d'esercizio al 31.12.2005;
- di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2005;
- di destinare l'utile d'esercizio di euro 81.178.736,19 come segue:
  - euro 40.920.000,00 agli azionisti quale dividendo (pari a 0,12 euro per ognuna delle n. 341.000.000 azioni, costituenti il capitale sociale);
  - euro 4.058.937,00, pari al 5%, alla Riserva legale;
  - euro 36.199.799,19 alla Riserva straordinaria;
- di affidare l'amministrazione della società a un Consiglio di amministrazione composto da 11 membri;
- di confermare Amministratori, per l'esercizio in corso e per i due successivi e comunque sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, i Signori:
  - Ennio Doris;
  - Luigi Del Fabbro;
  - Edoardo Lombardi;
  - Paolo Gualtieri;
  - Antonio Maria Penna;
  - Giovanni Pirovano;
  - Giuseppe Lalli;
  - Alfio Noto;
  - Angelo Renoldi;
  - Paolo Sciumè;
  - Carlos Javier Tusquets Trias de Bes;
- di confermare Presidente del Consiglio di amministrazione il Sig. Ennio Doris;

- di confermare per tre esercizi e comunque fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, il Collegio sindacale in persona dei Signori:
  - Arnaldo Mauri, Presidente;
  - Adriano Angeli, Sindaco effettivo;
  - Pierfelice Benetti Genolini, Sindaco effettivo;
  - Franco Colombo, Sindaco supplente;
  - Francesca Meneghel, Sindaco supplente.

Il Consiglio di amministrazione tenutosi in pari data ha confermato le seguenti cariche:

- Edoardo Lombardi - Vicepresidente e Amministratore delegato;
- Antonio Maria Penna - Amministratore delegato;
- Giovanni Pirovano - Direttore generale.



GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

**Bilancio  
consolidato  
2005**



## Relazione sulla gestione al bilancio consolidato

Signori Azionisti,

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Bancario Mediolanum per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 presenta un utile netto dell'operatività corrente, prima dell'assegnazione delle quote ai terzi, pari a 173.821 migliaia di euro rispetto a 123.665 migliaia di euro dello scorso esercizio (+40,6%).

L'utile netto di pertinenza del Gruppo Bancario al 31 dicembre 2005 è pari a 66.264 migliaia di euro (31.12.2004: 57.714 migliaia di euro), con un incremento del 14,8% rispetto al risultato dell'esercizio precedente.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 sono incluse tutte le società controllate, direttamente e indirettamente, da Banca Mediolanum, iscritte all'albo dei gruppi Bancari ai sensi dell'art. 64 del Testo Unico Bancario.

L'area di consolidamento e i metodi di consolidamento sono specificati nella nota integrativa del presente bilancio consolidato.

Il bilancio al 31 dicembre 2005 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabilito dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

I principi contabili IAS/IFRS utilizzati per la prima volta nei bilanci infrannuali dell'esercizio 2005 e in questo bilancio, presentano alcune differenze rispetto ai principi applicati sino al bilancio 2004. L'illustrazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, richiesta dal principio IFRS 1 (prima applicazione dei principi contabili internazionali), è riportata in un'apposita sezione al termine della nota integrativa.

Con riferimento all'esposizione dei dati comparativi dell'esercizio 2004 nei prospetti contabili e nella nota integrativa, si è provveduto – stante la profonda divergenza dei nuovi prospetti rispetto a quelli pubblicati ai sensi delle norme nazionali previgenti – a riclassificare i valori del bilancio 2004 (rideterminati con l'applicazione dei principi IAS/IFRS a eccezione degli strumenti finanziari) nelle nuove voci previste dal Provvedimento n. 262/2005 della Banca d'Italia.

### MERCATI IN CUI IL GRUPPO HA OPERATO

Relativamente al panorama internazionale in cui il Gruppo Bancario Mediolanum ha operato si fa rimando alla relazione degli amministratori della Capogruppo sulla gestione a corredo del bilancio dell'esercizio 2005.



## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il Gruppo Bancario chiude l'esercizio al 31 dicembre 2005 registrando un importante incremento del risultato dell'operatività corrente, generato in particolare dalla crescita del margine commissionale netto di 93.345 migliaia di euro (+30%).

Il totale dell'attivo consolidato a fine esercizio si assesta a 5.922 milioni di euro (31.12.2004: 4.772 milioni di euro).

I titoli detenuti in portafoglio alla fine dell'esercizio erano pari a 1.644 milioni di euro (31.12.2004: 2.296 milioni di euro), mentre i crediti verso banche ammontavano a 2.785 milioni di euro (31.12.2004: 1.413 milioni di euro). La raccolta bancaria da clientela ha registrato un discreto incremento passando da 3.666 milioni di euro al 31.12.2004 a 4.104 milioni di euro a fine 2005 (+12%), ed è prevalentemente concentrata nella controllante Banca Mediolanum.

Il margine di interesse consolidato cresce a 65.391 migliaia di euro (2004: 55.748 migliaia di euro) registrando un incremento del 17,3%.

Le spese amministrative passano da 196.629 migliaia di euro del precedente esercizio a 222.915 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2005.

Le imposte dell'esercizio registrano invece un decremento attestandosi a 27.508 migliaia di euro rispetto a 31.299 migliaia di euro del precedente esercizio.

### ● I volumi di attività

I volumi gestionali suddivisi per i principali rami di attività hanno registrato la seguente evoluzione:

#### La raccolta del risparmio gestito

Euro/milioni	31.12.2005	31.12.2004	Variazione %
<b>Prodotti assicurativi Vita</b>			
- Raccolta prodotti assicurativi Vita	2.577	2.413	6,8
<b>Prodotti finanziari - fondi comuni di investim. e gestioni</b>			
- Raccolta lorda consolidata	3.153	2.960	6,5
- Raccolta netta consolidata	336	535	(37,2)
<b>Risparmio amministrato - conti correnti e deposito titoli</b>			
- Raccolta lorda consolidata	545	16	n.d.
- Raccolta netta consolidata	531	(18)	n.d.

#### Il patrimonio amministrato consolidato della clientela

Euro/milioni	31.12.2005	31.12.2004	Variazione %
Patrimonio amministrato Banca Mediolanum	31.090	25.493	22,0
Patrimonio amministrato Spagna (Fibanc)	2.168	2.016	7,5
Patrimonio amministrato Germania (Gamax* + Lenz)	676	625	8,2
Rettifiche di consolidamento	(6.285)	(4.499)	39,7
<b>Totale Gruppo Bancario Mediolanum</b>	<b>27.649</b>	<b>23.635</b>	<b>17,0</b>

\* Dati comprensivo deleghe di gestioni per conto terzi

## ● Le reti di vendita

Unità	31.12.2005	31.12.2004
Promotori finanziari Banca Mediolanum	3.978	4.048
Produttori assicurativi Banca Mediolanum	1.183	768
Credit executive Banca Mediolanum	59	41
Rete Gruppo Fibanc	615	626
Rete Gruppo Gamax	192	147
Rete Bankhaus August Lenz	55	98
<b>Totale</b>	<b>6.082</b>	<b>5.728</b>

## ● L'andamento del Gruppo nei vari settori

Relativamente al commento sull'andamento e i risultati conseguiti dalle società del Gruppo Bancario Banca Mediolanum, facciamo rimando alla sezione "Le Partecipazioni" della relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del bilancio dell'esercizio 2005 del controllante.

## ● Eventi di rilievo successivi alla chiusura del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio in esame non sono stati registrati fatti di rilievo.

## ● Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce dei risultati dei primi mesi del 2006 delle società del Gruppo Bancario Mediolanum, si ritiene che il risultato consolidato dell'esercizio in corso sarà positivo.

Per il Consiglio di amministrazione  
Il Presidente  
(Ennio Doris)

GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

**Prospetti  
contabili  
consolidati  
al 31 dicembre  
2005**

# Stato patrimoniale

## Voci dell'attivo

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
10. Cassa e disponibilità liquide	33.147	31.814
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.097.637	1.736.422
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	47.201	59.610
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	498.989	499.701
60. Crediti verso banche	2.785.332	1.413.020
70. Crediti verso clientela	980.214	579.452
80. Derivati di copertura	-	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100. Partecipazioni	-	19
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
120. Attività materiali	53.337	48.936
130. Attività immateriali	175.700	194.727
di cui:		
- avviamento	158.320	173.149
140. Attività fiscali		
a) correnti	17.150	18.736
b) anticipate	32.672	27.840
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	372	372
160. Altre attività	200.560	161.487
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>5.922.311</b>	<b>4.772.136</b>

## Voci del passivo e del patrimonio netto

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
10. Debiti verso banche	923.389	367.717
20. Debiti verso clientela	4.103.523	3.666.194
30. Titoli in circolazione	-	4.994
40. Passività finanziarie di negoziazione	63.196	6.018
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
60. Derivati di copertura	-	-
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80. Passività fiscali		
a) correnti	19.780	20.246
b) differite	6.675	11.050
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	223.994	148.826
110. Trattamento di fine rapporto del personale	10.036	8.708
120. Fondi per rischi e oneri:		
a) quiescenza e obblighi simili	1.754	1.798
b) altri fondi	54.906	29.397
130. Riserve tecniche	-	-
140. Riserve da valutazione	(477)	-
150. Azioni rimborsabili	-	-
160. Strumenti di capitale	-	-
170. Riserve	59.592	35.289
180. Sovrapprezzi di emissione	-	-
190. Capitale	341.000	341.000
200. Azioni proprie (-)	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	48.679	73.185
220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	66.264	57.714
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>5.922.311</b>	<b>4.772.136</b>

## Conto economico

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
10. Interessi attivi e proventi assimilati	133.772	112.570
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(68.381)	(56.822)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>65.391</b>	<b>55.748</b>
40. Commissioni attive	717.952	561.775
50. Commissioni passive	(312.970)	(250.138)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>404.982</b>	<b>311.637</b>
70. Dividendi e proventi simili	259	305
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.412	4.964
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:		
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	948	3.390
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	77	(10)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>475.069</b>	<b>376.034</b>
<b>130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di</b>		
a) Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(3.614)	(5.352)
b) Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	(39)	(125)
c) Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
d) Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	65	-
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>471.481</b>	<b>370.557</b>
150. Premi netti	-	-
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>471.481</b>	<b>370.557</b>
180. Spese amministrative		
a) spese per il personale	(84.834)	(77.311)
b) altre spese amministrative	(138.081)	(119.318)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(25.036)	(7.346)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(6.472)	(7.390)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(13.487)	(14.445)
220. Altri oneri/proventi di gestione	12.198	10.217
<b>230. Costi operativi</b>	<b>(255.712)</b>	<b>(215.593)</b>
240. Utile (perdita) delle partecipazioni	-	-
250. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(14.780)	-
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	340	-
<b>280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>201.329</b>	<b>154.964</b>
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(27.508)	(31.299)
<b>300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>173.821</b>	<b>123.665</b>
310. Utile perdita delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
<b>320. Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>173.821</b>	<b>123.665</b>
330. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(107.557)	(65.951)
<b>340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>66.264</b>	<b>57.714</b>

# Rendiconto finanziario

## Metodo indiretto

Euro/migliaia	31.12.2005
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	
1. Gestione	118.096
- risultato di esercizio	66.264
- plus/minus. su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie al <i>fair value</i>	(3.444)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	0
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	3.588
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	34.739
- accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-)	25.036
- imposte e tasse non liquidate (+)	(8.087)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.160.953)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	638.785
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	12.409
- crediti verso banche: a vista	(1.372.312)
- crediti verso banche: altri crediti	-
- crediti verso clientela	(400.762)
- altre attività	(39.073)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.099.115
- debiti verso banche: altri debiti	555.672
- debiti verso clientela	437.329
- titoli in circolazione	(4.994)
- passività finanziarie di negoziazione	57.178
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-
- altre passività	53.930
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>56.258</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	
1. Liquidità generata da	853
- vendite di partecipazioni	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	712
- vendite di attività materiali	82
- vendite di attività immateriali	59
- vendite di rami d'azienda	0
2. Liquidità assorbita da	(19.973)
- acquisti di partecipazioni (inclusi versamenti a copertura perdite)	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
- acquisti di attività materiali	(7.150)
- acquisti di attività immateriali	(12.823)
- acquisti di rami d'azienda	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>(19.120)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>	
- emissioni/acquisti di azioni proprie (costituzione capitale sociale)	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(35.805)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(35.805)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.333</b>

## PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE

Euro/migliaia	31.12.2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	31.814
Liquidità totale netta generata /assorbita nell'esercizio	1.333
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	33.147

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Euro/migliaia	Esistenze al 31.12.2004	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2005	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
<b>Capitale</b>					
a) azioni ordinarie	341.000	-	341.000	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-
<b>Riserve:</b>					
a) di utili	28.159	3.325	31.484	21.909	-
b) altre	3.185	-	3.185	-	-
<b>Riserve da valutazione:</b>					
a) disponibili per la vendita	-	(126)	(126)	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-
c) altre	-	(28)	(28)	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>40.886</b>	<b>16.828</b>	<b>57.714</b>	<b>(21.909)</b>	<b>(35.805)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>413.230</b>	<b>-</b>	<b>433.229</b>	<b>-</b>	<b>(35.805)</b>



Variazioni dell'esercizio								
Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di esercizio al 31.12.2005	Patrimonio netto al 31.12.2005
	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option		
-	-	-	-	-	-	-	-	341.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-
177	-	-	-	-	-	-	-	177
-	-	-	-	-	-	-	2.361	55.754
-	-	-	-	-	-	-	-	3.185
125	-	-	-	-	-	-	-	(1)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	66.264
330	-	-	-	-	-	-	2.361	466.379



GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

**Nota  
integrativa  
consolidata al  
31 dicembre  
2005**

# Nota integrativa consolidata al 31 dicembre 2005

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato
- Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato
- Parte D - Informativa di settore
- Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato
- Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
- Parte H - Operazioni con parti correlate
- Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

### A.1 - Parte generale

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2005 è stato redatto in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Banca Mediolanum S.p.A. ha aderito all'opzione prevista dall'art. 4, comma 2 del D. Lgs. n. 38/2005 che consente di anticipare nel bilancio 2005 (rispetto all'applicazione obbligatoria che decorre dal bilancio chiuso o in corso al 31 dicembre 2006) l'adozione dei principi contabili internazionali nei bilanci individuali delle società quotate e delle banche.

Il bilancio al 31 dicembre 2005 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabilito dall'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005. Con il medesimo Provvedimento Banca d'Italia ha stabilito alcune disposizioni transitorie da applicarsi al bilancio al 31 dicembre 2005.

I principi contabili IAS/IFRS utilizzati per la prima volta nei bilanci infrannuali dell'esercizio 2005 e in questo bilancio presentano profonde differenze rispetto ai principi applicati sino al bilancio 2004. L'illustrazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, richiesta dal principio IFRS 1 (prima applicazione dei principi contabili internazionali), è riportata in un'apposita sezione al termine della nota integrativa.

## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2005 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea ed elencati in dettaglio nello specifico prospetto incluso tra gli allegati al presente bilancio.

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella "Parte relativa alle principali voci di bilancio – sezione A.2, della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2004. In base alle disposizioni contenute nell'IFRS 1 la riesposizione dei dati del periodo precedente non è stata effettuata con riferimento agli strumenti finanziari (IAS 39 E IAS 32), che pertanto rispecchiano le modalità di rilevazione e valutazione previste dai previgenti principi contabili nazionali.

Pertanto nella determinazione dei valori al 31 dicembre 2004 delle poste di bilancio relative ai crediti, ai debiti, ai titoli, ai contratti derivati e alle partecipazioni sono stati applicati i principi contabili utilizzati fino all'esercizio 2004 ed esposti nel relativo fascicolo di bilancio. Le divergenze di tali principi rispetto ai principi IAS/IFRS sono diffusamente illustrate nell'apposita sezione al termine della nota integrativa.

Con riferimento all'esposizione dei dati comparativi dell'esercizio 2004 nei prospetti contabili e nella nota integrativa, si è provveduto – stante la profonda divergenza dei nuovi prospetti rispetto a quelli pubblicati ai sensi delle norme nazionali previgenti – a riclassificare i valori del bilancio 2004 (rideterminati con l'applicazione dei principi IAS/IFRS a eccezione degli strumenti finanziari) nelle nuove voci previste dal Provvedimento n. 262/2005 della Banca d'Italia.

### ● **Contenuto dei prospetti contabili**

#### ○ **Stato patrimoniale e conto economico**

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

## ○ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, per una maggiore intelligibilità, è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dal Provvedimento n. 262/2005 della Banca d'Italia. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio e in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio e il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie e di risparmio.

## ○ Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio e in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

## ● Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento n. 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Nella predisposizione delle tabelle di dettaglio delle voci di bilancio si è tenuto conto delle disposizioni transitorie per il bilancio al 31 dicembre 2005 emanate unitamente al citato Provvedimento.

Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

La Sezione E relativa alle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, in considerazione delle modalità di esposizione non vincolanti previste dalle Disposizioni transitorie del Provvedimento n. 262/2005 della Banca d'Italia, non presenta la medesima articolazione prevista a regime dal citato Provvedimento.

Nelle tabelle relative alle voci del conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

## Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato include Banca Mediolanum S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo nel perimetro di consolidamento – come specificamente previsto dai nuovi principi – anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento integrale a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali.

### Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Euro/migliaia Denominazione	Capitale sociale	% quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Banca Mediolanum S.p.A.	341.000	100,00	Basiglio	Attività bancaria
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	5.165	100,00	Basiglio	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum Distribuz. Finanz. S.p.A.	1.000	100,00	Basiglio	Intermediazione finanziaria
Mediolanum International Funds Ltd	150	100,00	Dublino	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum Asset Management Ltd	150	100,00	Dublino	Consulenza e gestione patrimoniale
Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	14.032	100,00	Barcellona	Attività bancaria
Ges Fibanc SGIIC S.A.	2.506	100,00	Barcellona	Gestione fondi comuni d'investimento
Fibanc S.A.	301	100,00	Barcellona	Società di consulenza finanziaria
Fibanc Pensiones S.G.F.P. S.A.	902	100,00	Barcellona	Società di gestione fondi pensione
Fibanc Faif S.A.	60	100,00	Barcellona	Società di consulenza finanziaria
Mediolanum International S.A.	71.500	99,997	Lussemburgo	Finanziaria di partecipazioni
Gamax Holding AG	5.618	100,00	Lussemburgo	Finanziaria di partecipazioni
Gamax Management AG	125	100,00	Lussemburgo	Gestione fondi comuni d'investimento
Gamax Fund of Funds Management AG	125	100,00	Lussemburgo	Gestione fondi comuni d'investimento
Gamax Broker Pool AG	500	100,00	Monaco di Baviera	Rete di vendita prodotti fondi
Gamax Austria GmbH	40	100,00	Salisburgo	Rete di vendita prodotti fondi
Bankhaus August Lenz & Co. AG	20.000	100,00	Monaco di Baviera	Attività bancaria

### Imprese controllate direttamente valutate con il metodo del costo:

Denominazione	Capitale sociale	% quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Fibanc Argentina S.A.	ARS 50.000	94,00	Buenos Aires	Società di rappr. commerciale

## ● Metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale mentre le partecipazioni in collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

## ○ Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le Altre riserve. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi e oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione è rilevata nel conto economico.

I bilanci della Capogruppo e delle altre società utilizzati per predisporre il bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Ove necessario i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi, sono resi conformi ai principi del Gruppo.

### ○ Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata.

Le differenze tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto della partecipata, vengono trattate analogamente alle differenze di consolidamento integrale sopra esposte.

Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono stati utilizzati i bilanci annuali approvati dalle società. In alcuni casi le società non hanno ancora provveduto ad applicare i principi IAS/IFRS e pertanto per tali società sono stati utilizzati i bilanci annuali redatti secondo le disposizioni locali, previa stima circa la non significatività delle relative differenze.

## Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2005 e la data di approvazione della presente Relazione non si sono verificati eventi – oltre a quelli precedentemente illustrati nella stessa sezione della relazione sulla gestione, alla quale si fa pertanto rinvio – tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della Banca.

## Sezione 5 - Altri aspetti

Le informazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti nell'esercizio 2005 dalle più importanti società partecipate sono contenute nella Relazione che accompagna il bilancio consolidato.

Il bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. è sottoposto a revisione contabile dalla Reconta Ernst & Young S.p.A.



## ● Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 la Capogruppo Mediolanum S.p.A. e tutte le società italiane del Gruppo hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal F.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza e il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla Capogruppo.

## A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

### Principi Contabili

#### ● Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le *Attività finanziarie detenute per la negoziazione* sono costituite da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo di contratti derivati non di copertura.

L'iscrizione iniziale delle *Attività finanziarie detenute per la negoziazione* avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le *Attività finanziarie detenute per la negoziazione* vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le *Attività finanziarie detenute per la negoziazione* sono valorizzate al loro *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo<sup>1</sup>, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici a essa connessi.

<sup>1</sup> Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

## ● Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano a essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata a ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, e a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

## ● Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono classificate nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito a un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

## ● Crediti

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine e i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale e interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico e i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti afferenti l'attività creditizia ai quali sia stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Debiti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale e anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile a un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. A ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

## ● Attività materiali

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra".

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## ● Attività immateriali

Le attività immateriali includono l'avviamento, i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà e il software applicativo a utilizzazione pluriennale.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto e il *fair value* delle attività e delle passività acquisite.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill), la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico. Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto.

A ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### ● Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie di negoziazione includono:

- il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione;
- gli scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione in titoli.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto di ricezione delle somme raccolte o di regolamento degli strumenti finanziari sottostanti all'operazione.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valorizzate al *fair value*.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

### ● Altre passività finanziarie

Le altre passività finanziarie ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso i titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato e i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

### ● **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi a obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

### ● **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato sulla base dei tassi di mercato, in linea con la durata residua stimata degli impegni.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di: contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

### ● **Fondi pensione dipendenti**

I piani a contribuzione definita a favore di fondi pensione per i quali l'azienda attraverso il versamento dei contributi non assume alcuna ulteriore obbligazione nei confronti degli iscritti al fondo, comportano la registrazione a conto economico dei contributi maturati nel corso dell'esercizio.

## ● Attività e passività in valuta

Le attività e passività denominate in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

## ● Attività e passività fiscali

La Banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote di imposta vigenti nei paesi di insediamento delle imprese controllate incluse nel consolidamento.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico a eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito a un'attività o a una passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della Capogruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Sono anche rilevate le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento, se è probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Tali imposte sono essenzialmente quelle connesse all'eventuale imputazione a elementi dell'attivo della controllata della differenza positiva emersa in sede di consolidamento della partecipazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza degli *Accantonamenti connessi ad aspetti fiscali* è fronte degli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.



## ● Pagamenti basati su azioni

I piani di stock options rappresentano un pagamento basato su azioni. Il relativo *fair value*, e il corrispondente incremento del patrimonio, è stato determinato con riferimento al *fair value* delle opzioni misurate alla data di assegnazione.

Il *fair value* dell'opzione è stato calcolato utilizzando un modello che ha considerato, oltre a informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello del pricing sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione della condizione di mercato. La combinazione dei due valori fornisce il *fair value* dello strumento assegnato.

## ● Conto economico

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- le commissioni sono iscritte secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
a) Cassa	30.863	31.814
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	2.284	-
<b>Totale</b>	<b>33.147</b>	<b>31.814</b>

#### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2005		31.12.2004	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Attività per cassa</b>				
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturali				
1.2 Altri titoli di debito	1.023.941	67.201	1.587.077	142.876
2. Titoli di capitale		9	4	22
3. Quote di O.I.C.R.	491		373	
4. Finanziamenti				
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
<b>Totale (A)</b>	<b>1.024.432</b>	<b>67.210</b>	<b>1.587.454</b>	<b>142.898</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>				
1. Derivati finanziari				
1.1 di negoziazione		5.995		6.070
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
1.3 altri				
2. Derivati creditizi				
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
2.3 altri				
<b>Totale (B)</b>		<b>5.995</b>		<b>6.070</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.024.432</b>	<b>73.205</b>	<b>1.587.454</b>	<b>148.968</b>

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali	693.128	765.593
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	198.325	340.519
d) Altri emittenti	199.689	623.841
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche	-	4
b) Altri emittenti		
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	9	-
- altri	-	22
<b>3. Quote O.I.C.R.</b>	491	373
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>1.091.642</b>	<b>1.730.352</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Banche	5.616	6.070
b) Clientela	379	-
<b>Totale (B)</b>	<b>5.995</b>	<b>6.070</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.097.637</b>	<b>1.736.422</b>

## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

Euro/migliaia	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2005	31.12.2004
<b>A) Derivati quotati</b>							
1) Derivati finanziari							
• Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati							
• Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi							
• Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>							
1) Derivati finanziari							
• Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	2.919	-	-	7	2.926	-
• Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	766	766	-
- Altri derivati	2.303	-	-	-	-	2.303	6.070
2) Derivati creditizi							
• Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	2.303	2.919	-	-	773	5.995	6.070

## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

## 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2005		31.12.2004	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1 Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturali	18.450	-	34.495	-
1.2 Altri titoli di debito	16.887	766	11.140	-
2. Titoli di capitale				
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	2.977	517	6.171	190
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	7.614	-	7.614	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>Totale</b>	45.918	1.283	59.420	190

## 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	5.504	5.510
d) Altri emittenti	30.589	40.125
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti		
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	493	166
- imprese non finanziarie	34	35
- altri	2.967	6.160
<b>3. Quote O.I.C.R.</b>	7.614	7.614
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>Totale</b>	47.201	59.610

## Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2005		31.12.2004	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>1 Titoli di debito</b>				
1.1 Titoli strutturali				
1.2 Altri titoli di debito	498.989	499.134	499.701	499.701
<b>2 Finanziamenti</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività deteriorate</b>	-	-	-	-
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	498.989	499.134	499.701	499.701

## 5.2 Attività finanziarie detenute sino a scadenza: debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali	488.733	489.351
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	10.256	10.191
d) Altri emittenti	-	159
<b>2. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>3. Attività deteriorate</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>Totale</b>	<b>498.989</b>	<b>499.701</b>

## Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

## 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>		
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	7.282	9.051
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>		
1. Conti correnti e depositi liberi	411.359	288.752
2. Depositi vincolati	2.211.010	1.059.277
3. Altri finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine attivi	147.626	50.387
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	8.055	5.553
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>2.785.332</b>	<b>1.413.020</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>2.785.332</b>	<b>1.413.020</b>

## Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
1. Conti correnti	190.397	154.816
2. Pronti contro termine attivi	43.565	-
3. Mutui	186.651	66.298
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	73.844	88.216
5. Locazione finanziaria	2.244	2.819
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	458.442	258.784
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli Strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	25.071	8.519
10. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>980.214</b>	<b>579.452</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>1.007.022</b>	<b>584.501</b>

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altro	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	15.033	17.325
- imprese finanziarie	433.037	159.674
- assicurazioni	580	82
- altro	506.493	393.852
<b>3. Attività deteriorate</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	327	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altro	24.744	8.519
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altro	-	-
<b>Totale</b>	<b>980.214</b>	<b>579.452</b>



## Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

## 12.3 Attività materiali a uso funzionale: variazioni annue

Euro/migliaia	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altro	Totale
<b>A. Esistenze iniziali nette</b>	9.290	28.644	2.304	5.905	2.793	48.936
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti	-	-	434	6.010	706	7.150
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	660	-	7	47	714
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite	-	-	(4)	(78)	-	(82)
C.2 Ammortamenti	-	(550)	(505)	(4.384)	(1.033)	(6.472)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	(80)	3.171	-	3.091
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	9.290	28.754	2.149	10.631	2.513	53.337

## Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

## 13.1 Attività immateriali: composizioni per tipologia di attività

Euro/migliaia	31.12.2005		31.12.2004	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1 Avviamento</b>				
A.1.1 di pertinenza del gruppo	-	158.320	-	173.149
A.1.2 di pertinenza di terzi	-	-	-	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>				
A.2.1 Attività valutate al costo:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	17.380	-	21.578	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>17.380</b>	<b>158.320</b>	<b>21.578</b>	<b>173.149</b>

## 13.2 Attività immateriali: variazioni annue

Euro/migliaia	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Limitate	Illimitate	Limitate	Illimitate	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	173.149	-	-	21.578	-	194.727
A.1 Riduzione di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	173.149			21.578		194.727
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti	-	-	-	12.823	-	12.823
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite	(49)	-	-	(10)	-	(59)
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	-	-	-	(13.273)	-	(13.273)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	(14.780)	-	-	-	-	(14.780)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>						
- patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	(3.738)	-	(3.738)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>158.320</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17.380</b>	<b>-</b>	<b>175.700</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

L'avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale. Ai fini di tale verifica l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari (CGU) nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività indicato ai sensi dello IAS 14.

La CGU minima è stata individuata a livello di singola società che coincide sempre con un unico segmento di attività.

I valori contabili netti allocati alle singole CGU sono i seguenti:

Euro/migliaia	
CGU Fibanc	122.809
CGU Gamax	31.501
CGU Altre	4.010
	158.320

La riduzione dell'esercizio 2005, rispetto all'esercizio 2004, è dovuta principalmente alla svalutazione dell'avviamento relativo alla CGU Gamax per l'impatto di 14.780 migliaia di euro.

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile è il "valore d'uso", che rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si attende deriveranno dall'uso continuativo della CGU in esame.

Nel determinare il valore d'uso sono state adottate le proiezioni desunte dai piani triennali, che rappresentano le migliori previsioni del management in merito alle condizioni economiche della CGU.

Il tasso di crescita oltre l'orizzonte temporale dei piani è stato prudenzialmente assunto pari a zero in termini reali. È stato adottato un tasso di sconto espresso in termini reali coerentemente con la natura delle previsioni contenute nei piani, determinato attraverso il modello finanziario del "Capital Asset Pricing Model", sulla base dei dati di mercato.

## Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

### 14.4 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>1. Importo iniziale</b>	24.559	28.016
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative ai precedenti esercizi	1.029	1.993
b) dovute al mutamento di criteri contabili	(951)	620
c) riprese di valore	-	-
d) altre	4	6.480
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	14.777	-
2.3 Altri aumenti	2.043	1.304
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(6.144)	(134)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	(1.288)	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(1.357)	(10.439)
<b>4. Importo finale</b>	32.672	27.840

### 14.5 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>1. Importo iniziale</b>	(4.656)	(4.399)
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative ai precedenti esercizi	(3.629)	(8.666)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	(14)
c) altre	(684)	(1.447)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	(302)	-
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1.179	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	1.114	2.234
c) altre	274	1.242
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	29	-
<b>4. Importo finale</b>	(6.675)	(11.050)

## Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e Voce 90 del passivo

### 15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>A. Singole attività</b>		
A.1 Partecipazioni	-	-
A.2 Attività materiali	372	372
A.3 Attività immateriali	-	-
A.4 Altre attività non correnti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>372</b>	<b>372</b>
<b>B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)</b>		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-
B.6 Crediti verso clientela	-	-
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. Commissioni associate ad attività non correnti in via di dismissione</b>		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
<b>Totale C</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione</b>		
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
D.6 Fondi	-	-
D.7 Altre passività	-	-
<b>Totale D</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

### 16.1 Altre attività: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
- Crediti per commissioni attive	42.660	38.497
- Crediti verso l'Erario	7.899	12.763
- Crediti verso promotori finanziari	6.932	8.281
- Anticipi a fornitori e professionali	1.672	1.500
- Depositi cauzionali	16.638	14.775
- Crediti verso società dei Gruppi Fininvest e Doris	195	195
- Crediti verso società controllate e consociate	3.543	4.766
- Crediti verso dipendenti	207	144
- Crediti per canoni di locazione immobiliare	-	-
- Altri crediti	21.540	25.905
- Attività per partite viaggianti	81.836	37.209
- Ratei attivi	229	82
- Risconti attivi	5.438	3.245
- Altre attività diverse	11.771	14.125
<b>Totale</b>	<b>200.560</b>	<b>161.487</b>

## PASSIVO

### Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>1. Debiti verso Banche Centrali</b>	<b>511.080</b>	<b>138.581</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	47.624	23.628
2.2 Depositi vincolati	204.895	175.031
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 locazione finanziaria	-	-
2.3.2 altri	159.706	29.733
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 altre	-	-
2.6 Altri debiti	84	744
<b>Totale</b>	<b>923.389</b>	<b>367.717</b>
<i>Fair value</i>	923.389	367.717

## Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
1. Conti correnti e depositi liberi	3.766.612	3.295.312
2. Depositi vincolati	-	12
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti		
4.1 locazione finanziaria	-	-
4.2 altri	161.757	150.019
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
6.1 pronti contro termine passivi	108.870	152.600
6.2 altre	-	-
7. Altri debiti	66.284	68.251
<b>Totale</b>	<b>4.103.523</b>	<b>3.666.194</b>
<i>Fair value</i>	4.103.523	3.666.194

## Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2005		31.12.2004	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>A. Titoli quotati</b>				
1. Obbligazioni				
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. Altri titoli				
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
<b>B. Titoli non quotati</b>				
1. Obbligazioni				
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	4.994	4.994
2. Altri titoli				
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>			<b>4.994</b>	<b>4.994</b>

## Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

## 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2005				31.12.2004			
	VN	Fair Value Q	NQ	FV*	VN	Fair Value Q	NQ	FV*
<b>A. Passività per cassa</b>								
1. Debiti verso banche	12	9	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	50.612	55.601	821	-	5.917	-	5.917	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>		50.624	55.610	821	-	5.917	-	5.917
<b>B. Strumenti derivati</b>								
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Di negoziazione	-	-	6.765	-	-	-	101	-
1.2 Connessi con la <i>fair value</i> option	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la <i>fair value</i> option	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>		-	6.765	-	-	-	101	-
<b>Totale (A+B)</b>		50.624	55.610	7.586	-	5.917	-	6.018

## Legenda

FV\* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

Q = Quotati

NQ = Non quotati



## 4.2 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Euro/migliaia	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2005	31.12.2004
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>							
Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi:</b>							
Con scambio di capitale							
-	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale							
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>							
Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	3.336	-	-	-	3.336	-
Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	524	-	-	524	-
- Altri derivati	2.894	11	-	-	-	2.905	101
<b>2. Derivati creditizi:</b>							
Con scambio di capitale							
-	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale							
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	2.894	3.347	524	-	-	6.765	101
<b>Totale (A+B)</b>	2.894	3.347	524	-	-	6.765	101

## Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

## 10.1 Altre passività: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
Fondo indennità risoluzione rapporto di agenzia	2.637	2.520
Depositi a garanzia	4.559	12.087
Debiti per imposte a carico degli assicurati	-	-
Accantonamento costi del personale (ferie, mensilità aggiuntive ecc.)	3.587	3.085
Partite viaggianti	74.330	26.840
Risconti passivi	1.060	-
Ratei passivi	-	236
Altre passività diverse	137.821	104.058
<b>Totale altre passività</b>	<b>223.994</b>	<b>148.826</b>

## Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Euro/migliaia	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	8.708
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.995
B.2 Altre variazioni in aumento	108
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Liquidazioni effettuate	(683)
C.3 Altre variazioni in diminuzione	(1.092)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	10.036

## Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
1. Fondi di quiescenza aziendali	1.754	1.798
2. Altri fondi per rischi e oneri	54.906	29.397
<b>Totale</b>	<b>56.660</b>	<b>31.195</b>

## Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo

### 15.1 Patrimonio del Gruppo: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
1. Capitale	341.000	341.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	59.592	35.289
4. (Azioni proprie)		
a) Capogruppo	-	-
b) controllate	-	-
5. Riserve di valutazione	(477)	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	66.264	57.714
<b>Totale</b>	<b>466.379</b>	<b>434.003</b>

### 15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Euro/migliaia	Capitale		Azioni proprie	
	31.12.2005	31.12.2004	31.12.2005	31.12.2004
Azioni ordinarie	341.000	341.000	-	-
Altre azioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>341.000</b>	<b>341.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### 15.3 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Euro/migliaia	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	341.000	-
- interamente liberate	341.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	341.000	-
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titoli gratuito:		
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	341.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	341.000	-
- interamente liberate	341.000	-
- non interamente liberate	-	-

### 15.6 Risorse da valutazione: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(477)	-
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazioni	-	-
9. Altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>(477)</b>	<b>-</b>

## 15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

Euro/migliaia	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di <i>fair value</i>	(577)	-	-	-	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>	100	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	(477)	-	-	-	-	-	-	-

## 15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005		31.12.2004	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	(585)	-	-
2. Titoli di capitale	108	-	-	-
3. Quote O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>108</b>	<b>(585)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Euro/migliaia	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1 Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	-	-	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	(580)	3	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	-	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(5)	105	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(585)</b>	<b>108</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

### 16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
1. Capitale	2.681	2.681
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	(61.559)	4.553
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	107.557	65.951
<b>Totale</b>	<b>48.679</b>	<b>73.185</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>		
a) Banche	14.650	-
b) Clientela	21.534	18.461
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		
a) Banche	19	-
b) Clientela	7.772	-
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	75.03	-
ii) a utilizzo incerto	47.634	56.378
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	10.410	-
ii) a utilizzo incerto	41.715	-
<b>4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>	-	-
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	-	-
<b>6) Altri impegni</b>	<b>368.763</b>	<b>236.303</b>
<b>Totale</b>	<b>587.531</b>	<b>311.142</b>

## 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	576.609	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	340.439	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	366.151	232.574
7. Attività materiali	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.283.199</b>	<b>232.574</b>

## 5. Gestione e intermediazione per conto terzi: Gruppo Bancario

Euro/migliaia	31.12.2005
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	
a) Acquisti	
- regolati	16.600.039
- non regolati	39.730
b) Vendite	
- regolate	17.552.517
- non regolate	40.203
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	
a) Individuali	1.632.884
b) Collettive	1.073
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
- titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
- altri titoli	933
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	
- titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
- altri titoli	3.473.528
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	3.325.315
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	1.737.301
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>42.097</b>

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Euro/migliaia	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31.12.2005	31.12.2004
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.630	-	-	-	30.630	26.490
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.434	-	-	3	1.437	944
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	123	-	-	-	123	55
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	12.297	-	-	-	12.297	12.035
5. Crediti verso banche	-	12	-	56.921	56.933	51.047
6. Crediti verso clientela	-	30	-	31.714	31.744	21.537
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	-	-	-	608	608	462
<b>Totale</b>	<b>44.484</b>	<b>42</b>	<b>-</b>	<b>89.246</b>	<b>133.772</b>	<b>112.570</b>

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>Interessi attivi e proventi assimilati su:</b>		
a) attività finanziarie in valuta	11.178	14.516
b) operazioni di locazione finanziaria	-	-
c) crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Euro/migliaia	Debiti	Titoli	Altre passività	31.12.2005	31.12.2004
1. Debiti verso banche	27.822	-	-	27.822	16.779
2. Debiti verso clientela	32.993	-	7.321	40.314	39.559
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	196
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	245	245	288
Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>60.815</b>	<b>-</b>	<b>7.566</b>	<b>68.381</b>	<b>56.822</b>

## 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>Interessi passivi e oneri assimilati su:</b>		
a) passività finanziarie in valuta	13.685	7.553
b) operazioni di locazione finanziaria	-	41
c) fondi di terzi in amministrazione	549	3.061

## Sezione 2 - Le commissioni - Voce 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
a) Garanzie rilasciate	230	243
b) Derivati su crediti	99	92
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	661.550	522.921
1. negoziazione di strumenti finanziari	12.092	12.499
2. negoziazione di valute	53	51
3. gestioni patrimoniali	357.667	229.292
3.1 individuali	343.351	216.510
3.2 collettive	14.316	12.782
4. custodia e amministrazione di titoli	9.954	6.308
5. banca depositaria	857	852
6. collocamento di titoli	979	760
7. raccolta ordini	7.025	6.525
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	272.923	266.634
9.1 gestioni patrimoniali	21.248	20.440
9.1.1 individuali	17.326	19.705
9.1.2 collettive	3.922	735
9.2 prodotti assicurativi	196.388	180.833
9.3 altri prodotti	55.287	65.361
d) Servizi di incasso e pagamento	34.121	24.940
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	21.952	13.577
<b>Totale</b>	<b>717.952</b>	<b>561.775</b>



## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi e servizi (normativa vigente): Gruppo Bancario

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>a) presso propri sportelli:</b>		
1. Gestioni patrimoniali	-	694
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	101
<b>b) offerta fuori sede:</b>		
1. Gestioni patrimoniali	9.112	9.556
2. Collocamento di titoli	645	502
3. Servizi e prodotti di terzi	14.876	9.706
<b>c) altri canali distributivi:</b>		
1. Gestioni patrimoniali	348.555	219.042
2. Collocamento di titoli	334	258
3. Servizi e prodotti di terzi	258.047	256.827

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>a) garanzie ricevute</b>	-	-
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione e intermediazione:</b>	271.318	219.940
1. negoziazione di strumenti finanziari	2.852	2.808
2. negoziazione di valute	224	313
3. gestioni patrimoniali:	63.474	43.852
3.1 portafoglio proprio	9.654	7.734
3.2 portafoglio di terzi	53.820	36.118
4. custodia e amministrazione di titoli	436	466
5. collocamento di strumenti finanziari	360	124
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	203.972	172.377
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	25.371	16.705
<b>e) altri servizi</b>	16.281	13.493
<b>Totale</b>	<b>312.970</b>	<b>250.138</b>

## Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005		31.12.2004	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		83	-	71
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	142	-	3	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	34	-	231	-
<b>Totale</b>	<b>176</b>	<b>83</b>	<b>234</b>	<b>71</b>

## Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Euro/migliaia	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito	83	20.856	(1.970)	(17.136)	1.833
1.2 Titoli di capitale	-	246	-	(165)	81
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito	193	1.020	(74)	(469)	670
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie:</b>					
differenze di cambio	-	-	-	-	3.181
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari					
- su titoli di debito e tassi di interesse	2.302	17.893	(2.894)	(18.510)	(1.209)
- su titoli di capitale e indici azionari	-	1	-	(4)	(3)
- su valute e oro	-	-	-	-	-
- altri	2.252	9.769	(3.336)	(9.826)	(1.141)
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.830</b>	<b>49.785</b>	<b>(8.274)</b>	<b>(46.110)</b>	<b>3.412</b>

## Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessioni/riacquisto - Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessioni/riacquisto: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005			31.12.2004		
	Utili	Perdite	Ris. netto	Utili	Perdite	Ris. netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3.1 Titoli di debito	31	-	31	80	-	80
3.2 Titoli di capitale	1.165	(248)	917	3.412	(102)	3.310
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>1.196</b>	<b>(248)</b>	<b>948</b>	<b>3.492</b>	<b>(102)</b>	<b>3.390</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 7 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate a fair value - Voce 110

### 7.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Euro/migliaia	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	77	-	-	-	77
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>					
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie:</b>					
differenze di cambio	-	-	-	-	-
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari					
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale derivati</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>77</b>

## Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento - Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Euro/migliaia	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31.12.2005 (3) = (1) - (2)	31.12.2004 (3) = (1) - (2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	cancellazioni	altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	3.253	-	2.089	5.342	-
B. Crediti verso clientela	-	(6.692)	(3.919)	-	784	-	871	(8.956)	(5.352)
<b>C. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(6.692)</b>	<b>(3.919)</b>	<b>-</b>	<b>4.037</b>	<b>-</b>	<b>2.960</b>	<b>(3.614)</b>	<b>(5.352)</b>

## 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Euro/migliaia	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31.12.2005 (3) = (1) - (2)	31.12.2004 (3) = (1) - (2)
	Specifiche		Specifiche			
	cancellazioni	altre	da interessi	altre riprese		
A. Titoli di debito	(3)	-	-	-	(3)	-
B. Titoli di capitale	-	(403)	-	367	(36)	-
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	(125)
<b>F. Totale</b>	<b>(3)</b>	<b>(403)</b>	<b>-</b>	<b>367</b>	<b>(39)</b>	<b>(125)</b>

## 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Euro/migliaia	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31.12.2005	31.12.2004
	Specifiche		Di	Specifiche		Di portafoglio			
	cancellazioni	altre	portafoglio	da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	65	65	-
<b>E. Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>65</b>	<b>65</b>	<b>-</b>

## Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

## 11.1 Spese per il personale: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>1) Personale dipendente</b>		
a) Salari e stipendi	56.213	50.422
b) Oneri sociali	15.022	13.737
c) Indennità di fine rapporto	535	183
d) Spese previdenziali	517	315
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	2.885	2.725
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita	280	135
- a prestazione definita	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	102	80
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	2.242	1.983
<b>2) Altro personale</b>	<b>3.845</b>	<b>5.630</b>
<b>3) Amministratori</b>	<b>3.193</b>	<b>2.101</b>
<b>Totale</b>	<b>84.834</b>	<b>77.311</b>

## 11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: Gruppo Bancario

Unità	31.12.2005	31.12.2004
<b>Personale dipendente:</b>		
a) Dirigenti	83	87
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	194	232
c) Restante personale dipendente	1.007	897
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>1.284</b>	<b>1.216</b>
<b>Altro personale</b>	<b>140</b>	<b>77</b>
<b>Totale</b>	<b>1.424</b>	<b>1.293</b>

## 11.5 Altre spese amministrative: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
Servizi sistemi informativi	27.100	26.883
Servizi infoproviders	3.787	3.873
Altri servizi diversi	7.860	7.750
Tasse e imposte	756	698
Servizi di comunicazione televisiva e Internet	11.953	10.337
Consulenze e collaborazioni rete	7.919	8.702
Affitti, noleggi, locazioni	8.736	9.059
Manutenzione riparazioni	1.320	1.095
Spese telefoniche e postali	7.667	6.859
Consulenze e collaborazioni diverse	7.766	6.340
Personale in comando da società controllanti	58	-
Acquisti materiale di consumo	3.072	2.264
Assicurazioni	2.751	1.400
Compensi ad Amministratori e Sindaci	380	279
Contributi associativi	519	520
Pubblicità e spese promozionali	20.988	9.703
Organizzazione conventions	5.940	7.161
Formazione professionale promotori finanziari	6.131	5.047
Mensa aziendale	1.809	1.706
Spese di rappresentanza, omaggi e liberalità	1.067	889
Ricerche di mercato	1.155	782
Formazione/Ricerca e selezione personale dipendente	995	606
Spese di viaggio	1.900	1.921
Ricerca e selezione promotori finanziari	211	416
Altre spese amministrative	6.241	5.028
<b>Totale</b>	<b>138.081</b>	<b>119.318</b>

**Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali - Voce 200****13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Euro/migliaia	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà				
- a uso funzionale	(5.889)	-	-	(5.889)
- per investimento	(363)	-	-	(363)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- a uso funzionale	(220)	-	-	(220)
- per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(6.472)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(6.472)</b>

**Sezione 14 - Rettifiche di valore netto su attività immateriali - Voce 210****14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione**

Euro/migliaia	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda	(143)	-	-	(143)
- Altre	(13.130)	(14.780)	-	(27.910)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(13.273)</b>	<b>(14.780)</b>	<b>-</b>	<b>(28.053)</b>

**Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220****15.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>Oneri su immobilizzazioni in leasing finanziario</b>	<b>193</b>	<b>-</b>
Canoni passivi	-	-
Perdite da vendita	10	-
Costi di assicurazione	183	-
Spese per il trasferimento di proprietà	-	-
<b>Altri oneri di gestione</b>	<b>2.316</b>	<b>3.842</b>
Transazioni e risarcimenti	461	1.582
Perdite su crediti	222	303
Ammortamento migliorie su beni di terzi in locazione	146	232
Altri oneri	1.487	1.725
<b>Totale altri oneri di gestione</b>	<b>2.509</b>	<b>3.842</b>

## 15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
Recupero imposte indirette	180	38
Recupero costi personale distaccato	1	-
Recupero spese per appalti e servizi resi	8.605	9.412
Proventi diversi	5.921	4.609
Fitti attivi su immobili di proprietà	150	148
Riaddebito costi alla clientela	900	121
Riaddebito costi a promotori	462	311
Altri proventi diversi	4.409	4.029
<b>Totale altri proventi di gestione</b>	<b>14.707</b>	<b>14.059</b>

## Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

### 16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizioni

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>1) Imprese a controllo congiunto</b>		
<b>A. Proventi</b>		
- Rivalutazioni	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Riprese di valore	-	-
- Altre variazioni positive	-	-
<b>B. Oneri</b>		
- Svalutazioni	(14.780)	-
- Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
- Perdite da cessione	-	-
- Altre variazioni negative	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(14.780)</b>	<b>-</b>
<b>2) Imprese sottoposte a influenza notevole</b>		
<b>A. Proventi</b>		
- Rivalutazioni	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Riprese di valore	-	-
- Altre variazioni positive	-	-
<b>B. Oneri</b>		
- Svalutazioni	-	-
- Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
- Perdite da cessione	-	-
- Altre variazioni negative	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>(14.780)</b>	<b>-</b>

**Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270****19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
<b>A. Immobili</b>		
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
<b>B. Altre attività</b>		
- Utili da cessione	340	-
- Perdite da cessione	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>340</b>	<b>-</b>

**Sezione 20 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290****20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Euro/migliaia	31.12.2005	31.12.2004
1. Imposte correnti (-)	(36.473)	(28.593)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	29	(180)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	10
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	6.853	(2.512)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	2.083	(24)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(27.508)	(31.299)



## PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

Nella presente sezione vengono rappresentati i risultati consolidati suddivisi tra i diversi settori di attività: Prodotti Bancari e Prodotti Risparmio Gestito, suddivisi a loro volta per area geografica con riferimento ai mercati di distribuzione: Domestico ed Estero.

In conformità a quanto disposto dallo IAS 14, i risultati di segmento sono stati elaborati secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo Mediolanum, in coerenza con l'insieme delle informazioni fornite al mercato e ai diversi stakeholders, richiedendo in alcuni casi la riclassificazione di talune partite economiche.

Al fine di fornire una più chiara ed efficace comparazione dei dati economici dei due esercizi è stata effettuata la stima degli impatti economici sull'esercizio 2004 simulando l'applicazione dello IAS39 già a partire dal 1° gennaio 2004.

Con riferimento ai dati patrimoniali la rappresentazione delle consistenze di segmento è stata effettuata attribuendo le diverse società al relativo segmento di appartenenza. Ciò ha comportato l'elisione dei saldi patrimoniali fra le società appartenenti allo stesso segmento e di contro la ricomprensione nei saldi di segmento sulla base delle operazioni tra società appartenenti a segmenti diversi. Ai fini della comparazione dei dati patrimoniali con l'esercizio precedente, in tale caso non è stato ritenuto significativo effettuare alcuna simulazione di applicazione dello IAS39 già a partire dal 1° gennaio 2004.

## CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2005

### Segment Report consolidato Banca Mediolanum S.p.A. per area geografica

Euro/migliaia	ITALIA			ESTERO		
	2005	2004*	diff.	2005	2004*	diff.
<b>Premi emessi netti</b>	-	-	-	-	-	-
Commissioni di sottoscrizione fondi	37.695	24.884	12.811	5.991	3.990	2.001
Commissioni di gestione	219.307	189.369	29.938	17.785	16.868	917
Commissioni di performance	146.106	55.390	90.716	6.469	1.368	5.101
Commissioni e ricavi da servizi bancari	40.439	53.084	(12.645)	32.345	23.998	8.347
Commissioni diverse	201.695	185.076	16.619	10.681	8.335	2.346
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>645.242</b>	<b>507.803</b>	<b>137.439</b>	<b>73.271</b>	<b>54.559</b>	<b>18.712</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	122.724	100.687	22.037	16.605	17.126	(521)
Interessi passivi e oneri assimilati	(65.696)	(51.220)	(14.476)	(8.242)	(10.898)	2.656
Profitti /Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	3.515	5.070	(1.555)	(25)	133	(158)
<b>Margine finanziario</b>	<b>60.543</b>	<b>54.537</b>	<b>6.006</b>	<b>8.338</b>	<b>6.361</b>	<b>1.977</b>
Proventi netti da altri investimenti	312	171	141	2.865	6.892	(4.027)
Altri ricavi diversi	13.436	12.246	1.190	1.641	1.780	(139)
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>719.533</b>	<b>574.757</b>	<b>144.776</b>	<b>86.115</b>	<b>69.592</b>	<b>16.523</b>
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-	-	-	-	-	-
Commissioni passive e oneri di acquisizione	(272.697)	(220.139)	(52.558)	(40.834)	(30.566)	(10.268)
Rettifiche di valore nette	(3.866)	(2.223)	(1.643)	(14.571)	(1.425)	(13.146)
Spese generali e amministrative	(184.878)	(162.048)	(22.830)	(42.706)	(41.679)	(1.027)
Ammortamenti	(16.421)	(17.268)	847	(3.310)	(4.564)	1.254
Accantonamenti per rischi e oneri	(24.298)	(8.078)	(16.220)	(738)	732	(1.470)
<b>UTILE LORDO PRE IMPOSTE</b>	<b>217.373</b>	<b>165.001</b>	<b>52.372</b>	<b>(16.044)</b>	<b>(7.910)</b>	<b>(8.134)</b>
Imposte dell'esercizio						
Utile /Perdite di terzi						
<b>UTILE /PERDITA DI SETTORE</b>						

(\*) Incluso stima effetti IAS39

Scritture di consolidamento			TOTALE GENERALE		
2005	2004*	diff.	2005	2004*	diff.
-	-	-	-	-	-
-	-	-	43.686	28.874	14.812
-	-	-	237.092	206.237	30.855
-	-	-	152.575	56.758	95.817
(3)	-	(3)	72.781	77.082	(4.301)
(558)	(597)	39	211.818	192.814	19.004
(561)	(597)	36	717.952	561.765	156.187
(5.557)	(5.299)	(258)	133.772	112.514	21.258
5.557	5.296	261	(68.381)	(56.822)	(11.559)
(1)	-	(1)	3.489	5.203	(1.714)
(1)	(3)	2	68.880	60.895	7.985
(14.780)	-	(14.780)	(11.603)	7.063	(18.666)
(201)	(137)	(64)	14.876	13.889	987
(15.543)	(737)	(14.806)	790.105	643.612	146.493
-	-	-	-	-	-
562	597	(35)	(312.969)	(250.108)	(62.861)
14.780	-	14.780	(3.657)	(3.648)	(9)
200	140	60	(227.384)	(203.587)	(23.797)
-	-	-	(19.731)	(21.832)	2.101
-	-	-	(25.036)	(7.346)	(17.690)
(1)	-	(1)	201.328	157.091	44.237
			(27.508)	(32.019)	4.511
			(107.557)	(65.951)	(41.606)
			66.263	59.121	7.142

**CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2005****Segment Report consolidato Banca Mediolanum S.p.A. per linea di business Italia**

Euro/migliaia	PRODOTTI BANCARI		
	2005	2004*	diff.
<b>Premi emessi netti</b>	-	-	-
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	-	-
Commissioni di gestione	-	-	-
Commissioni di performance	-	-	-
Commissioni e ricavi da servizi bancari	40.441	53.085	(12.644)
Commissioni diverse	7	1.027	(1.020)
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>40.448</b>	<b>54.112</b>	<b>(13.664)</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	120.518	98.529	21.989
Interessi passivi e oneri assimilati	(65.851)	(51.249)	(14.602)
Profitti /Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	3.521	5.069	(1.548)
<b>Margine finanziario</b>	<b>58.188</b>	<b>52.349</b>	<b>5.839</b>
Proventi netti da altri investimenti	141	0	141
Altri ricavi diversi	7.398	5.489	1.909
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>106.174</b>	<b>111.950</b>	<b>(5.776)</b>
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-	-	-
Commissioni passive e oneri di acquisizione	(19.458)	(19.507)	49
Rettifiche di valore nette	(1.712)	(742)	(971)
Spese generali e amministrative dirette	(57.418)	(51.169)	(6.249)
<b>MARGINE ANTE COSTI INDIRETTI</b>	<b>27.586</b>	<b>40.532</b>	<b>(12.946)</b>
Spese generali e amministrative indirette/Ammortamenti e Accantonamenti			
Imposte dell'esercizio			
Utile /Perdite di terzi			
<b>UTILE /PERDITA DI SETTORE</b>			

(\*) Incluso stima effetti IAS39

PRODOTTI RISPARMIO GESTITO			TOTALE GENERALE		
2005	2004*	diff.	2005	2004*	diff.
-	-	-	-	-	-
37.695	24.884	12.811	37.695	24.884	12.811
219.307	189.369	29.938	219.307	189.369	29.938
146.106	55.390	90.716	146.106	55.390	90.716
(2)	(1)	(1)	40.439	53.084	(12.645)
201.688	184.049	17.639	201.695	185.076	16.619
604.794	453.691	151.103	645.242	507.803	137.439
2.206	2.158	48	122.724	100.687	22.037
155	29	126	(65.696)	(51.220)	(14.476)
(6)	1	(7)	3.515	5.070	(1.555)
2.355	2.188	167	60.543	54.537	6.006
171	171	0	312	171	141
6.038	6.757	(719)	13.436	12.246	1.190
613.359	462.807	150.552	719.533	574.757	144.776
-	-	-	-	-	-
(253.239)	(200.632)	(52.607)	(272.697)	(220.139)	(52.558)
(2.154)	(1.481)	(672)	(3.866)	(2.223)	(1.643)
(45.642)	(36.525)	(9.117)	(103.060)	(87.694)	(15.366)
312.324	224.169	88.155	339.910	264.701	75.209
			(122.537)	(99.700)	(22.837)
			(25.358)	(31.274)	5.916
			(107.099)	(65.951)	(41.148)
			84.916	67.776	17.140

## CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2005

### Segment Report consolidato Banca Mediolanum S.p.A. per linea di business Estero

Euro/migliaia	PRODOTTI BANCARI		
	2005	2004*	diff.
<b>Premi emessi netti</b>	-	-	-
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	-	-
Commissioni di gestione	-	-	-
Commissioni di performance	-	-	-
Commissioni e ricavi da servizi bancari	31.046	22.095	8.951
Commissioni diverse	783	279	504
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>31.829</b>	<b>22.374</b>	<b>9.455</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	16.374	16.973	(599)
Interessi passivi e oneri assimilati	(7.917)	(10.548)	2.631
Profitti /Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	(102)	143	(245)
<b>Margine finanziario</b>	<b>8.355</b>	<b>6.568</b>	<b>1.787</b>
Proventi netti da altri investimenti	980	3.621	(2.641)
Altri ricavi diversi	1.781	1.889	(108)
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>42.945</b>	<b>34.452</b>	<b>8.493</b>
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-	-	-
Commissioni passive e oneri di acquisizione	(24.158)	(15.617)	(8.541)
Rettifiche di valore nette	209	(1.425)	1.634
Spese generali e amministrative dirette	(21.211)	(21.069)	(142)
<b>MARGINE ANTE COSTI INDIRETTI</b>	<b>(2.215)</b>	<b>(3.659)</b>	<b>1.444</b>
Spese generali e amministrative indirette/Ammortamenti e Accantonamenti			
Imposte dell'esercizio			
Utile /Perdite di terzi			
<b>UTILE /PERDITA DI SETTORE</b>			

(\*) Incluso stima effetti IAS39

PRODOTTI RISPARMIO GESTITO			TOTALE GENERALE		
2005	2004*	diff.	2005	2004*	diff.
-	-	-	-	-	-
5.991	3.990	2.001	5.991	3.990	2.001
17.786	16.868	918	17.786	16.868	918
6.469	1.368	5.101	6.469	1.368	5.101
1.299	1.903	(604)	32.345	23.998	8.347
9.897	8.056	1.841	10.680	8.335	2.345
41.442	32.185	9.257	73.271	54.559	18.712
231	153	78	16.605	17.126	(521)
(326)	(350)	24	(8.243)	(10.898)	2.655
77	(10)	87	(25)	133	(158)
(18)	(207)	189	8.337	6.361	1.976
1.885	3.271	(1.386)	2.865	6.892	(4.027)
(140)	(110)	(30)	1.641	1.779	(138)
43.169	35.139	8.030	86.114	69.591	16.523
-	-	-	-	-	-
(16.676)	(14.949)	(1.727)	(40.834)	(30.566)	(10.268)
(14.780)	-	(14.780)	(14.571)	(1.425)	(13.146)
(12.901)	(12.430)	(471)	(34.112)	(33.499)	(613)
(1.188)	7.760	(8.948)	(3.403)	4.101	(7.504)
			(12.641)	(12.011)	(630)
			(2.150)	(745)	(1.405)
			(458)	-	(458)
			(18.652)	(8.655)	(9.997)

## STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2005

## Segment Report consolidato Banca Mediolanum S.p.A. per linea di business

Euro/migliaia	PRODOTTI BANCARI			PRODOTTI RISPARMIO GESTITO		
	2005	2004	diff.	2005	2004	diff.
<b>ATTIVO</b>						
Attivi immateriali	(142.953)	(153.045)	10.092	(32.747)	(41.673)	8.926
Immobili	(30.064)	(29.789)	(275)	(7.980)	(8.145)	165
Titoli e derivati	(1.635.723)	(2.287.766)	652.043	(8.104)	(7.986)	(118)
Attività finanziarie verso Banche	(2.696.514)	(1.224.820)	(1.471.694)	(58.505)	(146.109)	87.604
Attività finanziarie verso Clienti	(912.196)	(569.223)	(342.973)	(79.100)	(24.924)	(54.176)
Altre attività	(334.588)	(290.144)	(44.444)	(14.398)	(20.758)	6.360
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>(5.752.038)</b>	<b>(4.554.787)</b>	<b>(1.197.251)</b>	<b>(200.834)</b>	<b>(249.595)</b>	<b>48.761</b>
<b>PASSIVO</b>						
Passività finanziarie verso Banche	923.373	367.708	555.665	10.705	14.464	(3.759)
Passività finanziarie verso Clienti	4.119.717	3.681.198	438.519	509	642	(133)
Altre passività finanziarie	63.196	11.012	52.184	-	-	-
Fondi rischi e oneri	53.818	29.358	24.460	2.842	1.837	1.005
Altre passività	227.422	163.755	63.667	36.232	26.929	9.303
Patrimonio netto di Terzi						
Patrimonio netto						
Utile d'esercizio						
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>5.387.526</b>	<b>4.253.031</b>	<b>1.134.495</b>	<b>50.288</b>	<b>43.872</b>	<b>6.416</b>



Scritture di consolidamento			TOTALE GENERALE		
2005	2004	diff.	2005	2004	diff.
-	-	-	(175.700)	(194.718)	19.018
-	-	-	(38.044)	(37.934)	(110)
-	-	-	(1.643.827)	(2.295.752)	651.925
16.401	15.190	1.211	(2.738.618)	(1.355.739)	(1.382.879)
11.082	14.695	(3.613)	(980.214)	(579.452)	(400.762)
3.078	2.328	750	(345.908)	(308.574)	(37.334)
30.561	32.213	(1.652)	(5.922.311)	(4.772.169)	(1.150.142)
(10.689)	(14.455)	3.766	923.389	367.717	555.672
(16.703)	(15.646)	(1.057)	4.103.523	3.666.194	437.329
-	-	-	63.196	11.012	52.184
-	-	-	56.660	31.195	25.465
(3.169)	(1.854)	(1.315)	260.485	188.830	71.655
			48.679	73.188	(24.509)
			400.115	376.319	23.796
			66.264	57.714	8.550
(30.561)	(31.955)	1.394	5.922.311	4.772.169	1.150.142

## STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2005

## Segment Report consolidato Banca Mediolanum S.p.A. per area geografica

Euro/migliaia	MERCATO ITALIA	MERCATO ESTERO	Scritture di consolidamento	CONSOLIDATO
<b>ATTIVO</b>				
Attivi immateriali	(15.249)	(160.451)	-	(175.700)
Immobili	(19.621)	(18.423)	-	(38.044)
Titoli e derivati	(1.595.889)	(47.938)	-	(1.643.827)
Attività finanziarie verso Banche	(2.709.346)	(153.578)	124.306	(2.738.618)
Attività finanziarie verso Clienti	(797.948)	(193.348)	11.082	(980.214)
Altre attività	(227.085)	(207.896)	89.073	(345.908)
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>(5.365.138)</b>	<b>(781.634)</b>	<b>224.461</b>	<b>(5.922.311)</b>
<b>PASSIVO</b>				
Passività finanziarie verso Banche	1.132.656	10.789	(220.056)	923.389
Passività finanziarie verso Clienti	3.655.295	452.529	(4.301)	4.103.523
Altre passività finanziarie	61.840	1.356	-	63.196
Fondi rischi e oneri	50.918	5.742	-	56.660
Altre passività	222.609	37.980	(104)	260.485
Patrimonio netto di Terzi				48.679
Patrimonio netto				400.115
Utile d'esercizio				66.264
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>5.123.318</b>	<b>508.396</b>	<b>(224.461)</b>	<b>5.922.311</b>

## PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

In generale il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di Vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario.

Banca Mediolanum attribuisce una notevole rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, alla luce di quattro principi fondamentali:

- sistemi di misurazione allineati alla "best practice" internazionale;
- individuazione certa delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- separatezza organizzativa fra aree di business operative e quelle deputate al controllo;
- progressiva integrazione nel processo di investimento ed erogazione degli indicatori di rischio.

In tale ambito, l'Organo Amministrativo verifica il rispetto degli obiettivi aziendali, avvalendosi anche di sistemi di pianificazione, e ne controlla periodicamente l'attuazione.

Di seguito sono descritte le tipologie essenziali dei controlli, con riferimento all'attività gestoria in ambito finanziario e creditizio:

- controlli di linea (di primo livello): consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione;
- controlli dei rischi (di secondo livello): consistono nelle verifiche affidate a strutture diverse da quelle di gestione; hanno il compito di concorrere alla definizione dei limiti operativi e delle metodologie di misurazione dei rischi e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio – rendimento definiti – per ogni servizio – dai competenti organi aziendali;
- una particolare forma di controllo dei rischi sono i controlli sulla conformità (compliance) alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle autorità di Vigilanza e alle norme di autoregolamentazione (es.: protocolli di autonomia, codici di autodisciplina) nonché a qualsiasi altra norma applicabile alla Società;
- attività di revisione interna -Internal Auditing- (di terzo livello): consistono nella valutazione periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni in relazione alla natura e al livello dei rischi assunti. L'attività è condotta da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive.

L'analisi dei rischi a livello di gruppo ha evidenziato che la maggiore concentrazione di rischi è in capo alla controllante Banca Mediolanum S.p.A.

Di seguito viene fornita l'informativa quantitativa limitata alle esposizioni di rischio di Banca Mediolanum S.p.A.

## SEZIONE 1 - RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

### 1.1 RISCHI DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

L'attività di erogazione del credito nelle sue varie forme, siano esse finalizzate all'acquisto di uno specifico bene immobiliare o di consumo, oppure orientate a soddisfare esigenze finanziarie di altra natura, rientra pienamente nella strategia commerciale del Gruppo Bancario Mediolanum. Coerentemente con la missione del Gruppo, l'attività creditizia ha un ruolo complementare alla primaria attività di distribuzione di prodotti nelle aree dei servizi bancari e di gestione del risparmio, della protezione e della previdenza. Le politiche creditizie del Gruppo sono improntate alla massima prudenza e orientate allo sviluppo e al consolidamento della relazione instaurata con la clientela titolare di patrimonio investito in prodotti gestiti da Società del Gruppo.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento, il Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum, in qualità di Società Capogruppo, ha emanato specifiche linee guida in tema di Attività Creditizia rivolte a tutte le controllate del Gruppo Bancario. Le linee guida riportano le indicazioni e i principi generali per il presidio dell'attività di erogazione del credito e il monitoraggio della qualità del portafoglio creditizio. Il compito di valutare l'esposizione complessiva al rischio di credito e la responsabilità di definire le metodologie di misurazione dei rischi a livello consolidato sono accentrati presso la Capogruppo.

La valutazione dell'esposizione al rischio di credito deve essere effettuata anche a livello individuale da ogni singola Società nell'ambito delle proprie competenze, tramite il monitoraggio e la misurazione del rischio associato alle diverse tipologie di strumenti. L'adeguatezza patrimoniale e, in particolare, il rispetto dei coefficienti di solvibilità e di concentrazione del rischio di credito stabiliti dalle locali Autorità di Vigilanza sono periodicamente monitorati a cura degli uffici competenti delle rispettive Società.

Ogni Società del Gruppo Bancario che svolge attività di erogazione del credito si è dotata di un proprio "Regolamento per la Gestione del Credito" approvato dal Consiglio di Amministrazione in cui vengono stabilite, tra l'altro, le deleghe deliberative concesse alle varie funzioni aziendali coinvolte nel processo di erogazione dei crediti, le tipologie di garanzia che possono essere assunte a sostegno dei crediti concessi e la frequenza con la quale la Direzione e il Consiglio di Amministrazione vengono informati sull'attività creditizia svolta.

###### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il controllo della qualità del credito viene perseguito mediante un esame sistematico delle evidenze di rischio e con il supporto di specifiche procedure operative da ogni Società del Gruppo in ogni fase del processo di erogazione.

Nella concessione dei finanziamenti è condizione indispensabile comprendere esaurientemente la situazione finanziaria del cliente e ricercare la forma di affidamento più adeguata tenendo pienamente conto delle finalità sottostanti la richiesta di credito, del merito creditizio del cliente, della capacità reddituale e patrimoniale dello stesso.

A tal fine, ogni Società del Gruppo, nella fase di istruttoria, acquisisce tutte le informazioni necessarie a valutare la coerenza tra importo, forma tecnica e scopo dell'affidamento. Nello svolgimento di tale verifica, la Società si avvale di sistemi di analisi andamentale e finanziaria e di informazioni provenienti da Credit Bureau pubblici e privati. Particolare attenzione è rivolta alla valutazione delle garanzie.

Tutte le posizioni affidate sono inoltre soggette a un riesame periodico, svolto da apposite strutture nell'ambito delle Aree competenti in ciascuna Società del Gruppo; il controllo sull'andamento dei rapporti è espletato mediante il monitoraggio continuo degli affidamenti in essere con particolare attenzione alle posizioni a maggior rischio. Le modalità di intervento messe in atto per la tutela del credito costituiscono informativa periodica ai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Nell'ambito dell'attività di controllo del rischio di credito, presso la Capogruppo è stato avviato un progetto finalizzato all'attribuzione di un rating interno alla clientela che verrà integrato nelle procedure di erogazione a supporto della valutazione del merito creditizio e nella messa a punto di nuovi strumenti per il monitoraggio andamentale. Tale sistema sarà gradualmente esteso e adattato alle realtà nazionali delle controllate, in conformità con quanto previsto dal Nuovo Accordo di Basilea.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A fronte delle concessioni di credito, le Società del Gruppo acquisiscono dalla controparte affidata idonee garanzie, principalmente garanzie reali su immobili e pegno su strumenti finanziari, oltre che garanzie atipiche, quali il mandato a vendere, e garanzie tipiche, quali la fideiussione, l'avallo e il mandato di credito. Data l'importanza del ruolo esercitato dalla garanzia nella valutazione della rischiosità dell'affidamento, al valore di stima della garanzia vengono applicati scarti prudenziali opportunamente differenziati per tipologia di collaterale il cui valore è soggetto a periodica revisione.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Ogni Società del Gruppo, nell'ambito della propria autonomia, dispone di efficaci strumenti finalizzati a una tempestiva rilevazione di eventuali crediti problematici.

In questo contesto si inseriscono le nuove normative e regolamentazioni introdotte dal Comitato di Basilea che hanno apportato significative modifiche nelle generali definizioni delle tipologie dei crediti che presentano anomalie e le conseguenti discrezionalità esercitate dalle Autorità di Vigilanza Nazionali. L'aspetto che assume maggiore rilievo risiede nel nuovo concetto di default che viene ora a identificarsi in uno dei seguenti eventi:

- la banca giudica improbabile che l'obbligato adempia in toto alle sue obbligazioni, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione di eventuali garanzie;
- l'obbligato presenta crediti scaduti rilevanti da oltre 180 giorni per la legislazione italiana, da oltre 90 giorni per le altre legislazioni.

In conformità con le discrezionalità espresse dalle Autorità di Vigilanza Nazionali, ogni Società del Gruppo adotta un sistema di classificazione delle posizioni problematiche a seconda del grado di rischio rilevato.

Ogni Società è inoltre dotata di apposite strutture dedicate alla gestione dei crediti problematici con prassi operative e interventi differenziati in base alla gravità dell'anomalia.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## A. QUALITÀ DEL CREDITO

## A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

## A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Euro/migliaia	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	1.097.637	1.097.637
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	47.201	47.201
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	498.989	498.989
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	2.785.334	2.785.334
5. Crediti verso clientela	406	15.003	-	9.769	-	955.036	980.214
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>406</b>	<b>15.003</b>	<b>-</b>	<b>9.769</b>	<b>-</b>	<b>5.384.197</b>	<b>5.409.375</b>

## A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Euro/migliaia	Attività deteriorate			Esposizione netta	Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio		Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	1.097.637	-	1.097.637	1.097.637
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	47.201	-	47.201	47.201
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	498.989	-	498.989	498.989
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	2.785.334	-	2.785.334	2.785.334
5. Crediti verso clientela	36.255	(9.658)	(1.420)	25.177	955.611	(575)	955.036	980.213
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>36.255</b>	<b>(9.658)</b>	<b>(1.420)</b>	<b>25.177</b>	<b>5.384.772</b>	<b>(575)</b>	<b>5.384.197</b>	<b>5.409.374</b>

### A.1.3 Esposizione per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Euro/migliaia	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	2.785.334	-	-	2.785.334
<b>Totale A</b>	<b>2.785.334</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.785.334</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	99.544	-	-	99.544
<b>Totale B</b>	<b>99.544</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>99.544</b>

### A.1.4 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio Paese" lorde

Alla data di bilancio non sono presenti saldi afferenti alla presente voce.

### A.1.5 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Alla data di bilancio non sono presenti saldi afferenti alla presente voce.

## A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Euro/migliaia	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	4.433	(4.027)	-	406
b) Incagli	21.854	(5.432)	(1.420)	15.002
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	9.968	(199)	-	9.769
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	955.611	-	(575)	955.036
<b>Totale A</b>	<b>991.866</b>	<b>(9.658)</b>	<b>(1.995)</b>	<b>980.213</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	493.833	-	-	493.833
<b>Totale B</b>	<b>493.833</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>493.833</b>

## A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "Rischio paese" lorde

Euro/migliaia	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	1.508	9.043	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	3.471	16.777	-	-	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	2.709	16.591	-	9.073	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	624	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	138	186	-	898	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	(546)	(3.966)	-	(3)	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	(3.062)	-	-	-
C.2 cancellazioni	(424)	-	-	-	-
C.3 incassi	(106)	(275)	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(624)	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	(16)	(5)	-	(3)	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	4.433	21.854	-	(3)	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-



### A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Euro/migliaia	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	1.240	7.424	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	3.228	5.807	-	199	-
B.1 rettifiche di valore	653	5.807	-	199	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.575	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	(440)	(6.380)	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	(13)	(5.352)	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	(66)	(34)	-	-	-
C.3 cancellazioni	(9)	(682)	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(309)	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	(352)	(3)	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	4.028	6.851	-	199	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

### A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

Alla data di bilancio la presente informativa non è disponibile.

### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

Euro/migliaia	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)						Totale (1)+(2)		
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma					
					Stati pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati pubblici	Banche	Altri soggetti			
1. Esposizioni verso banche garantite:													
1.1 totalmente garantite	250	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250	-	250
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:													
2.1 totalmente garantite	141.364	61.507	79.857	-	-	-	-	-	-	-	-	-	141.364
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Euro/migliaia	Governi e Banche Centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti						
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio				
<b>A. Esposizioni per cassa</b>																						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	(2)	-	-	4.431	(4.025)	-	406			
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.854	(5.432)	(1.420)	15.002			
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	334	(7)	-	327	9.634	(192)	-	9.442			
A.5 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	434.006	-	-	434.006	-	-	-	-	72.589	-	-	72.589	448.970	-	(530)	448.440
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	434.006	-	-	434.006	-	-	-	-	72.925	(9)	-	72.916	484.889	(9.649)	(1.950)	473.290
<b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>																						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	250	-	-	250	-	-	-	-	236	-	-	236	493.347	-	-	493.347
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	250	-	-	250	-	-	-	-	236	-	-	236	493.347	-	-	493.347
<b>Totale 31.12.2005</b>	-	-	-	-	-	-	434.256	-	-	434.256	-	-	-	-	73.161	(9)	-	73.152	978.236	(9.649)	(1.950)	966.637

### B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

a) 1 <sup>a</sup> branca di attività economica (servizi dei trasporti interni)	6.665
b) 2 <sup>a</sup> branca di attività economica (edilizia e opere pubbliche)	2.292
c) 3 <sup>a</sup> branca di attività economica (servizi del commercio, recup. riparaz.)	1.631
d) 4 <sup>a</sup> branca di attività economica (servizi degli alberghi e pubblici esercizi)	497
e) 5 <sup>a</sup> branca di attività economica (prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco)	456
f) altre branche	61.375

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Euro/migliaia	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	1.722	299	2.711	107	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	1.611	806	20.243	14.197	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate			-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	9.968	9.769	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	638.471	637.896	317.140	317.140	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>651.772</b>	<b>648.770</b>	<b>340.094</b>	<b>331.444</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	411.394	411.394	82.439	82.439	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>411.394</b>	<b>411.394</b>	<b>82.439</b>	<b>82.439</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>1.063.166</b>	<b>1.060.164</b>	<b>422.533</b>	<b>413.883</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Euro/migliaia	Italia		Altri Paesi europei		Resto del mondo	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.800.333	1.800.333	950.548	950.547	34.454	34.454
<b>Totale</b>	<b>1.800.333</b>	<b>1.800.333</b>	<b>950.548</b>	<b>950.547</b>	<b>34.454</b>	<b>34.454</b>
<b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	94.126	94.126	5.077	5.077	341	341
<b>Totale</b>	<b>94.126</b>	<b>94.126</b>	<b>5.077</b>	<b>5.077</b>	<b>341</b>	<b>341</b>
<b>Totale 31.12.2005</b>	<b>1.894.459</b>	<b>1.894.459</b>	<b>955.625</b>	<b>955.624</b>	<b>34.795</b>	<b>34.795</b>

### B.5 Grandi rischi

a) ammontare	206.117
b) numero	6

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

#### C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Euro/migliaia	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
<b>A. Con attività sottostanti proprie:</b>						
a) deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) altre	-	-	-	-	-	-
<b>B. Con attività sottostanti di terzi:</b>						
a) deteriorate						
b) altre						
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione:						
CPG 1A2 25/01/24 TV	10.060	10.052	-	-	-	-
SCC INPS 31/07/16 TV	5.001	4.995	-	-	-	-
ITALEASE FIN 9/20 TV	8.000	7.988	-	-	-	-
F - MTGES 30/10/43 TV	7.000	6.978	-	-	-	-
SCHIP2 CLA 4 26/04/13 TV	6.000	5.996	-	-	-	-
CORDUSIO A2 6/33	15.000	15.000	-	-	-	-
TRICO 1A 15/07/20	5.000	5.009	-	-	-	-
VELA HOME 3A 7/40	11.000	10.995	-	-	-	-
LOCAT A2 12/12/26	15.000	15.000	-	-	-	-
SCC INPS 31/07/08	25.000	25.000	-	-	-	-
SCC INPS 31/07/10	25.000	25.000	-	-	-	-
SCC INPS 31/07/11	25.000	25.000	-	-	-	-
<b>Totale altre</b>	<b>157.061</b>	<b>157.013</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

### SEZIONE 2 - RISCHIO DI MERCATO

#### 2.1 Rischio di tasso di interesse - portafoglio di negoziazione di vigilanza

##### Informazioni di natura qualitativa

###### A. Aspetti generali

Rientrano nel "portafoglio di negoziazione" del Gruppo Bancario, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza, il portafoglio degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato. In particolare, vengono collocati in tale portafoglio le posizioni finanziarie assunte dalle strutture del Gruppo autorizzate alla detenzione di esposizioni al rischio di mercato entro i limiti e le autonomie assegnati dai competenti Organi Amministrativi, sulla base delle linee guida condivise con la Capogruppo. Tali posizioni sono rappresentate principalmente da operazioni in titoli obbligazionari e azionari, in derivati e strumenti money market

###### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce le linee guida strategiche per l'assunzione dei rischi finanziari per la Capogruppo stessa e gli indirizzi generali per le Società Controllate.

L'Area Controllo rischi e Compliance della Capogruppo garantisce l'uniformità delle metodologie di valutazione dei rischi finanziari in essere nelle diverse realtà operative e concorre alla definizione dei limiti di affidamento e massimali operativi. Ogni Società del Gruppo è tuttavia direttamente responsabile del controllo dei rischi assunti nel rispetto delle linee guida impartite dalla Capogruppo.

L'analisi del rischio di tasso di interesse e di prezzo viene effettuata mediante:

VaR giornaliero

Massima perdita cumulata in orizzonte temporale giornaliero e mensile

Composizione del portafoglio in termini di:

- Limiti di concentrazione
- Caratteristiche dello strumento
- Caratteristiche emittente

Capital at Risk secondo logica dello Standardized Approach basata su rating

Gap Analysis;

Sensitivity Analysis.

Il VaR (*Value at Risk*) stima il rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del prezzo degli strumenti finanziari negoziati conseguente a movimenti avversi di mercato.

Il VaR corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nel giorno lavorativo successivo (holding period di un giorno) nel 99% dei casi calcolato con metodologia Riskmetrics relativamente ai seguenti fattori di rischio: tassi di interesse, prezzi azionari e indici, volatilità. Tale metodo risulta adeguato per la tipologia e la complessità di strumenti presenti nella struttura di raccolta e di impiego della Banca. Dal 2004, per la sola Capogruppo, sono integrati nell'operatività giornaliera limiti espressi in termini di VaR giornaliero.

La Gap Analysis consente di misurare, sulla base del livello di matching tra l'esposizione della raccolta e degli impieghi, l'impatto sul margine di interesse di shock prestabiliti della curva dei tassi mentre la Sensitivity Analysis quantifica la sensibilità del valore economico del portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei tassi di interesse.

Tali analisi vengono effettuate considerando quale movimento avverso uno spostamento parallelo e uniforme di 50 e 100 punti base della curva dei tassi.

## 2.2 Rischio di tasso di interesse - portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

Rientrano nel "portafoglio bancario" del Gruppo tutti gli strumenti finanziari non inclusi nel portafoglio di negoziazione in particolare gli impieghi interbancari e la componente immobilizzata del portafoglio titoli (Categoria IAS: Held to Maturity).

L'accentramento presso la Capogruppo delle attività legate alla gestione degli investimenti di liquidità delle controllate estere, formalizzato dai rispettivi Consigli di Amministrazione e autorizzato dalle competenti Autorità di Vigilanza Nazionali, ha di fatto sostanzialmente ridotto l'esposizione complessiva del rischio in capo alle controllate estere.

Il presidio del rischio di tasso di interesse sul Portafoglio Bancario presso la Capogruppo è definito tramite un modello semplificato di ALM statica.

A partire dal secondo semestre 2005 è stato messo a punto un modello, presso la Capogruppo, in grado di gestire l'Hedge Accounting, in coerenza con quanto prescritto dai nuovi principi contabili internazionali.

In tale attività rientra, tra l'altro, il controllo sul rischio di credito insito nelle operazioni con controparti istituzionali secondo i limiti e le modalità operative approvate dal Consiglio di Amministrazione di ogni Società del Gruppo nell'ambito delle disposizioni della Capogruppo.

## 2.3 Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Euro/migliaia	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>		
A.1 Azioni	3.236	517
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>		
B.1 di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 di altri Stati UE	-	-
- armonizzati aperti	8.105	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.341</b>	<b>517</b>

#### 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Euro/migliaia	Quotati		Non quotati
	Italia	Restanti Paesi	
<b>A. Titoli di capitale</b>			
- posizioni lunghe	-	3.226	9
- posizioni corte	(4)	-	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>			
- posizioni lunghe	4	-	-
- posizioni corte	-	(297)	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>			
- posizioni lunghe	-	-	-
- posizioni corte	-	-	(809)
<b>D. Derivati su indici azionari</b>			
- posizioni lunghe	-	-	(767)
- posizioni corte	-	-	(534)

## 2.5 Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

Rientrano nell'ambito di applicazione del seguente profilo di rischio tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") in valuta, ivi incluse le operazioni in Euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute. Per tali casistiche, per la sola Capogruppo, sono stati definiti dei limiti di esposizione al rischio di cambio in termini di controvalore della posizione netta delle principali divise di trattazione.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Euro/migliaia	Valute			
	Dollari USA	Sterline	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>				
A.1 Titoli di debito	9.737	7	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	228.863	4.174	55.490	86.092
A.4 Finanziamenti a clientela	121	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	5.323	5	7	1.718
<b>B. Altre attività</b>	-	-	-	-
<b>C. Passività finanziarie</b>				
C.1 Debiti verso banche	(151.988)	(23.234)	(25.722)	(145)
C.2 Debiti verso clientela	(19.253)	-	-	(1.641)
C.3 Titoli di debito	-	-	-	(9)
<b>D. Altre passività</b>	-	-	-	-
<b>E. Derivati finanziari</b>				
- Opzioni				
+ Posizione lunghe	-	-	-	-
+ Posizione corte	-	-	-	-
- Altri				
+ Posizione lunghe	77.100	-	-	2.137
+ Posizione corte	(108.403)	-	(29.374)	(51.226)
<b>Totale attività</b>	<b>321.144</b>	<b>4.186</b>	<b>55.497</b>	<b>89.947</b>
<b>Totale passività</b>	<b>(279.644)</b>	<b>(23.234)</b>	<b>(55.096)</b>	<b>(53.021)</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>600.788</b>	<b>27.420</b>	<b>110.593</b>	<b>142.968</b>



## 2.6 Gli strumenti finanziari derivati

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione: valori nozionali di fine periodo e medi

Euro/migliaia	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	4.483	-	-	-	-	-	-	-	4.483
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	12.001	-	18.137	-	-	-	-	-	30.138
- Acquistate	-	12.001	-	18.137	-	-	-	-	-	30.138
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	1.000	-	-	-	-	-	-	-	1.000
- Acquistate	-	1.000	-	-	-	-	-	-	-	1.000
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	243.942	-	-13.232	243.942	13.232	-
- Acquisti	-	-	-	-	61.864	-	-6.321	61.864	6.321	-
- Vendite	-	-	-	-	170.561	-	-6.911	170.561	6.911	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	11.517	-	-	11.517	-	-
13. Altri contratti derivati	-	1.850.000	809	-	87.787	-	-	809	1.937.787	-
<b>Totale</b>	-	<b>1.867.484</b>	<b>809</b>	<b>18.137</b>	<b>243.942</b>	<b>87.787</b>	<b>-13.232</b>	<b>244.751</b>	<b>1.986.640</b>	-
<b>Valori medi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Euro/migliaia	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoz.di vigilanza</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	18.137	62.011	-	-	6.321	62.011	24.458
- Vendite	-	-	809	18.137	218.747	-	-	6.911	219.556	25.048
- Valute contro valute	-	-	-	-	31.151	-	-	-	31.151	-
<b>2. Operazioni senza scambio di capitali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	1.201.000	-	-	-	-	-	-	-	1.201.000
- Vendite	-	666.484	-	-	-	-	-	-	-	666.484
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B1. Di copertura</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1. Operazioni con scambio di capitali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Operazioni senza scambio di capitali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B2. Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1. Operazioni con scambio di capitali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Operazioni senza scambio di capitali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari "over the counter": *fair value* positivo - rischio di controparte

	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
Euro/migliaia															
<b>A. Portafoglio di negoz.di vigilanza</b>															
A.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	1.929	-	-	- 774	1.088		2.919	-	-	- 774	379		-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	372	-	-	-	-	65	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A (31.12.2005)</b>	<b>2.301</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 774</b>	<b>1.153</b>		<b>2.919</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 774</b>	<b>379</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>															
B.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B (31.12.2005)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

A.5 Derivati finanziari "over the counter": *fair value* negativo - rischio finanziario

	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
Euro/migliaia															
<b>A. Portafoglio di negoz.di vigilanza</b>															
A.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	2.567	- 328		- 535	1.088		2.891	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	444	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A (31.12.2005)</b>	<b>2.567</b>	<b>- 328</b>		<b>- 535</b>	<b>1.088</b>		<b>3.335</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>															
B.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B (31.12.2005)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## B. Derivati creditizi

Il Gruppo Bancario non ha operato nel corso dell'esercizio in strumenti derivati creditizi e al 31 dicembre 2005 non vi sono posizioni in essere su detti strumenti.

## 3. Rischio di liquidità

## Informazioni di natura qualitativa

Non sono ravvisabili criticità nelle condizioni di liquidità del Gruppo Bancario, stante le caratteristiche di duration e di tipologia di strumenti presenti negli attivi consolidati.

Nel corso del 2005, nell'ambito del progetto IAS della Capogruppo, è stato formalizzato un processo di identificazione, relativamente al portafoglio titoli di proprietà, degli strumenti non quotati in mercato attivo e potenzialmente soggetti a criticità rispetto alla loro liquidabilità.

Il presidio del rischio di liquidità è monitorato dalla Capogruppo tramite un modello di liquidity gap, nell'ambito del modello semplificato di ALM statica.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Euro/migliaia	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>						
A.1 Titoli di Stato	41.166	510.290	428.077	50.929	3	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	301.198	130.573	14.787	51.418	-
A.3 Altri titoli di debito	-	65.728	9.790	22.272	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	8.105
A.5 Finanziamenti						
- Banche	397.188	2.291.795	89.434	-	1.917	5.000
- Clientela	274.999	375.774	44.790	92.800	172.740	19.113
<b>Passività per cassa</b>						
B.1 Depositi						
- Banche	167.318	725.878	30.092	-	-	-
- Clientela	3.767.417	283.945	36.390	15.771	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	17.375	9	38.226	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>						
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale						
- Posizioni lunghe	-	-	24.458	809	-	-
- Posizioni corte	-	-	25.048	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere						
- Posizioni lunghe	-	21.701	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi						
- Posizioni lunghe	326	99.454	33.352	600	2.285	-
- Posizioni corte	-	518	-	-	-	-

## 4. Rischi operativi

Le attività di Controllo dei Rischi Operativi fanno parte del sistema dei controlli interni: l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario

La struttura organizzativa del Gruppo bancario Mediolanum prevede un sistema di controlli interni articolato su più livelli, coerenti con l'articolazione delle funzioni del Gruppo.

In particolare, con riferimento alle attività di controllo del rischio operativo, sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello sono, invece, qualificabili come "controlli dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle di natura operativa e hanno il compito di concorrere alla definizione dei limiti operativi e delle metodologie di misurazione dei rischi e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio-rendimento definiti dai competenti organi aziendali.

Il settore "Controllo Rischi Operativi", nell'ambito dell'attività di Controllo Rischi e Compliance, è responsabile dell'identificazione, misurazione e valutazione dei rischi operativi, verificando periodicamente l'adeguatezza patrimoniale del gruppo anche rispetto alle coperture assicurative.

La collocazione organizzativa del settore "Controllo Rischi Operativi" si basa sui principi di "separatezza" e "indipendenza" rispetto alle linee operative, riportando direttamente all'Alta Direzione della capogruppo.

Alla luce delle caratteristiche del Gruppo bancario Mediolanum e alla natura dell'attività svolta, particolare attenzione sarà posta nei confronti dei rischi generati dalla Rete di Vendita o dalla multicanalità, ovvero da tutti gli strumenti che consentono il contatto e l'operatività a distanza, anche attraverso la definizione di presidi decentrati e procedure di controllo, valutazione, mitigazione e prevenzione dei rischi.

Il modello organizzativo, pertanto, prevede una funzione centralizzata presso la capogruppo oltre alla presenza di unità decentrate, soprattutto nelle unità operative con maggiore esposizione ai rischi operativi: banche estere, unità organizzative di sede rilevanti per esposizione ai rischi (canali diretti, ispettorato rete di vendita, sistemi informativi di gruppo e organizzazione anche per un coordinamento sui progetti di Business Continuity & Disaster Recovery). È, inoltre, previsto uno stretto coordinamento con la funzione di *compliance*.

A partire dalla fine del 2005 e, soprattutto, nel corso del 2006 saranno condotte le attività di sviluppo e condivisione del modello di controllo dei rischi operativi e saranno effettuate le implementazioni informatiche a supporto dello stesso.

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei rischi operativi sarà effettuata coerentemente alle disposizioni dell'accordo sul capitale (Basilea II), utilizzando l'approccio "standardized", che calcola il requisito patrimoniale in funzione del margine di intermediazione prodotto per ciascuna linea di business, coerentemente a una classificazione proposta nell'Accordo sul capitale. Tale approccio viene classificato come un approccio "evoluto" e potrebbe costituire una transizione verso un approccio avanzato, il cosiddetto "Advanced Measurement Approach (AMA)", per il quale si sta valutando il percorso di possibile implementazione, in termini di tempi, impatto economico e benefici attesi soprattutto in termini di ottimizzazione degli accantonamenti patrimoniali e dei contratti di assicurazione.

I requisiti necessari all'adozione dello *Standardized Approach*, derivanti dal Nuovo Accordo di Basilea e dalla *Sound Practices*, per i quali sono in corso di sviluppo alcune attività sono raggruppabili in 3 aree tematiche omogenee:

### 1. Governance:

- coinvolgimento del Top Management nelle attività di condivisione del modello e impostazione organizzativa della struttura
- definizione di un assetto organizzativo e di processi strutturati di Operational Risk Management
- condivisione di un glossario alla base del modello e di una classificazione dei rischi operativi
- definizione dei criteri di mappatura del margine di intermediazione (gross income) rispetto alle indicazioni contenute nell'accordo sul capitale

### 2. Identificazione e misurazione dei rischi:

- Risk Assessment: il Gruppo, grazie al supporto di Deloitte Consulting, ha già avviato un processo di risk assessment, ovvero un'attività di identificazione e classificazione dei possibili fattori di rischio operativo presso tutte le strutture del Gruppo, con una rilevazione dettagliata di attività, fattori di rischio e attività di controllo in essere. Tale attività sarà oggetto di aggiornamento periodico da parte della struttura di Controllo Rischi Operativi, al fine di identificare progetti/azioni di mitigazione dei fattori di rischio, oltre che supportare le valutazioni di adeguatezza patrimoniale rispetto alle fonti potenziali di rischio e al loro impatto;
- Loss Data Collection: processo di rilevazione delle perdite avutesi per effetto di un evento pregiudizievole, consistenti in una manifestazione economica negativa che misura il danno subito per cause ascrivibili ai Rischi Operativi. Tale processo sarà sviluppato garantendo un elevato raccordo con l'informativa contabile.

### 3. Reporting: predisposizione di un sistema strutturato di reporting verso l'interno (Business Units e Alta Direzione) e verso l'esterno (Autorità di Vigilanza e comunità finanziaria).

Dall'adozione dell'approccio standardized ci si attendono alcuni benefici quali-quantitativi:

- riduzione del livello di capitale da allocare a fronte dei rischi operativi, con un progressivo aumento di tali benefici a fronte di un'evoluzione verso l'approccio avanzato;
- diffusione della cultura del rischio nell'ambito dell'intera struttura aziendale, attraverso il diretto coinvolgimento dell'Alta Direzione nella definizione delle strategie e delle politiche di gestione dello stesso;
- ottenimento di informazioni di natura gestionale tramite l'individuazione delle priorità di intervento e delle forme di mitigazione, offrendo supporto al processo decisionale;
- aumento della trasparenza verso il mercato in merito al grado di adeguatezza, di funzionalità e di supervisione dei processi e delle attività operative e contestualmente rafforzamento del rapporto fiduciario con la clientela;
- incremento dell'efficienza ed efficacia della gestione aziendale tramite il monitoraggio e il controllo costante dei fattori e delle determinanti di rischio.

Conformemente a quanto disposto dall'autorità di Vigilanza, il modello sviluppato dall'area Controllo Rischi e il sistema di valutazione del rischio operativo, sarà sottoposto a verifica periodica da parte di revisori esterni e/o dalle autorità di vigilanza.

## PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### B. Informazioni di natura quantitativa

Euro/migliaia	Importo	Possibilità di utilizzo (A,B,C)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale:</b>	341.000	-	-	-	-
Riserve di capitale di cui:	-	-	-	-	-
Riserve di utili di cui:					
- riserva legale	9.369	B	9.369	-	-
- riserva straordinaria	54.670	A B C	54.670	-	1.329
- riserva FTA	(65.524)	A B	-	-	-
Altre Riserve di cui:					
- altre riserve	2.180	-	-	-	-
- riserva da fusione	3.185	A B C	3.185	-	-
Riserve da valutazione	(1)	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>344.879</b>		<b>67.224</b>	<b>-</b>	<b>1.329</b>
Di cui quota non distribuibile	-		67.224	-	-
Di cui quota residua distribuibile	-		-	-	-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

### SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

#### 2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con circolare n. 1157044 dell'1.12.2005.

Con tali istruzioni Banca d'Italia ha comunicato al sistema bancario, per finalità consultive, un'ipotesi di modifica della normativa in materia di patrimonio di vigilanza volta a recepire i principi contabili internazionali nel calcolo del capitale regolamentare, modificando in alcune parti la bozza di normativa in tema di filtri prudenziali precedentemente comunicata al sistema bancario e integrando la stessa con alcune ulteriori norme.



## A. Informazioni di natura qualitativa

Gli elementi patrimoniali sono costituiti unicamente dal capitale sociale e dalle riserve di patrimonio netto. Al 31 dicembre 2005 non vi sono strumenti subordinati di alcun tipo che incidono nel calcolo del patrimonio di vigilanza. Le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti rientranti nel calcolo del patrimonio di base e del patrimonio supplementare sono riepilogate nelle tabelle riportate nel seguito.

## B. Informazioni di natura quantitativa

Euro/migliaia	31.12.2005
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	259.970
Filtri prudenziali del patrimonio di base	(585)
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	585
<b>B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	259.385
<b>C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	(1.141)
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	(36)
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	36
<b>D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	(1.177)
<b>E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri</b>	258.208
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-
<b>F. Patrimonio di vigilanza</b>	258.208

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

Euro/migliaia	Importi non ponderati 31.12.2005	Importi ponderati/requisiti 31.12.2005
<b>A. Attività di rischio</b>		
<b>A.1 Rischio di credito</b>	4.693.458	1.774.349
<i>Metodologia standard</i>		
<u>Attività per cassa</u>	4.459.534	1.634.197
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	4.044.282	1.340.424
1.1 Governi e Banche Centrali	600.393	-
1.2 Enti pubblici	10.609	2.122
1.3 Banche	2.618.723	523.745
1.4 Altri soggetti	814.557	814.557
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	163.561	81.781
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	-	-
5. Altre attività per cassa	251.691	211.993
<u>Attività fuori bilancio</u>		
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	233.925	140.152
1.1 Governi e Banche Centrali	21.645	-
1.2 Enti pubblici	-	-
1.3 Banche	90.160	18.032
1.4 Altri soggetti	122.120	122.120
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	-	-
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-
2.3 Banche	-	-
2.4 Altri soggetti	-	-
<b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>		
B.1 Rischio di credito	-	141.948
B.2 Rischi di mercato	-	33.678
<i>1. Metodologia standard</i>		
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	28.777
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	820
+ rischio di cambio	-	4.081
+ altri rischi	-	-
<i>2. Modelli interni</i>		
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-
+ rischio di cambio	-	-
B.3 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali (b1+b2+b3)	-	175.626
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>		
C.1 Attività di rischio ponderate *	-	2.195.325
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	11,80%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	11,80%

(\*) Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito (8%)

## PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

### SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Con riferimento alle informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 3 non vi sono da segnalare operazioni di tale natura realizzate nel corso dell'esercizio 2005.

A titolo di informativa si segnala che nell'esercizio in esame è avvenuta la fusione per incorporazione delle controllate Fibanc S.A. e Tanami S.A. nella controllata Banco de Finanzas e Inversiones S.A.

Tale operazione, avvenuta fra società appartenenti al Gruppo Bancario Banca Mediolanum S.p.A., non ha generato impatti economici e patrimoniali per la banca.

### SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono da segnalare operazioni realizzate dopo la chiusura di esercizio.

## PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Euro/migliaia	Amministratori, Sindaci, Direttori e Vicedirettori generali	Altri Dirigenti con responsabilità strategiche
Emolumenti e contributi sociali	2.961	970
Altri oneri previdenziali e assicurativi	-	-
Benefici non monetari	-	-
Indennità diverse per cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni (stock option)	50	123

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

### Stato patrimoniale

Euro/migliaia	Controllante	Altre parti correlate
Crediti v/clientela	-	24.230
Altre attività	39.915	7.952
Altre passività	(572)	(6.278)
Debiti v/clientela	(13.433)	(375.436)

### Conto economico

Euro/migliaia	Controllante	Altre parti correlate
Ricavi per servizi centralizzati riaddebitati	657	4.823
Interessi attivi	-	1.909
Personale in comando	(1.594)	833
Altri proventi	-	490
Commissioni attive/passive	164.932	(4.210)
Prestazioni o ottenimento di servizi	(60)	(21.546)
Interessi passivi	(951)	(6.024)
Acquisti/vendita di beni	(260)	(227)
Affitti/locazione uffici	171	(799)
Altri costi personale/rete di vendita	-	(327)

## PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

L'Assemblea Straordinaria di Mediolanum S.p.A. del 12 aprile 2001 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, per un quinquennio, per un totale di complessive massime n. 7.500.000 azioni di Mediolanum S.p.A. di nuova emissione, da offrire ai dipendenti, agli Amministratori e ai collaboratori della società e delle sue controllate, mediante un piano di stock options esercitabile in più riprese e in più annualità.

Le opzioni offerte in sottoscrizione ai dipendenti potranno essere esercitate a un prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "Mediolanum S.p.A." nei 30 giorni antecedenti la data di delibera di attuazione del piano da parte del Consiglio di Amministrazione.

L'esercizio delle opzioni, subordinatamente all'avveramento delle Condizioni di esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle azioni da parte dei dipendenti sono consentiti esclusivamente decorsi due anni dalla data di assegnazione (vesting period). L'esercizio delle opzioni e la conseguente sottoscrizione delle azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi alla data di inizio esercizio.

Le opzioni offerte in sottoscrizione agli Amministratori e ai collaboratori potranno essere esercitate a condizione che il prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum alla data di esercizio delle opzioni sia almeno

pari al prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla data di assegnazione delle opzioni. In tal caso il prezzo di esercizio sarà pari al valore unitario di patrimonio netto della società MEDIOLANUM S.p.A. in base all'ultimo bilancio approvato prima della data di assegnazione delle opzioni.

L'esercizio delle opzioni, subordinatamente all'avveramento delle condizioni di esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle azioni da parte di Amministratori e collaboratori sono consentiti esclusivamente decorsi due anni dalla data di assegnazione (vesting period). L'esercizio delle opzioni e la conseguente sottoscrizione delle azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi alla data di inizio esercizio.

L'Assemblea Straordinaria di Mediolanum S.p.A. del 26 aprile 2005 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, per un quinquennio, per un totale di complessive massime n. 9.500.000 azioni di Mediolanum S.p.A. di nuova emissione, da offrire ai dipendenti, agli Amministratori e ai collaboratori della società e delle sue controllate, mediante un piano di stock options esercitabile in più riprese e in più annualità.

Le opzioni offerte in sottoscrizione ai dipendenti potranno essere esercitate decorso un vesting period di 2 anni a un prezzo unitario pari al valore normale di mercato – come definito dalla normativa fiscale – delle stesse alla data delle rispettive delibere di aumento di capitale sociale da parte del Consiglio di amministrazione.

L'esercizio delle opzioni assegnate ai dipendenti è subordinato al verificarsi delle condizioni di esercizio che verranno fissate di anno in anno dalla società di appartenenza.

L'esercizio delle opzioni, subordinatamente all'avveramento delle condizioni di esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle azioni da parte dei dipendenti sono consentiti esclusivamente decorsi due anni dalla data di assegnazione (vesting period). L'esercizio delle opzioni e la conseguente sottoscrizione delle azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi alla data di inizio esercizio.

Le opzioni offerte in sottoscrizione agli Amministratori e ai collaboratori potranno essere esercitate decorso un vesting period di 2 anni per gli Amministratori, e 3 anni per i collaboratori, a un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore di patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al novanta per cento al valore del patrimonio netto e pari al dieci per cento alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre. L'esercizio delle opzioni assegnate ad Amministratori e collaboratori è subordinato al verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni di esercizio:

(i) che il prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla data di inizio esercizio delle opzioni (come definita al successivo art. 8.3) sia almeno pari al prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla data di assegnazione delle opzioni; ovvero (ii) che la variazione del prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di inizio esercizio delle opzioni (il "periodo rilevante") non sia inferiore alla media aritmetica delle variazioni registrate nel periodo rilevante dagli indici "S & P Mib, Comit Assicurativi e Comit Bancari" (gli "Indici"), opportunamente rettificata secondo i criteri comunemente adottati nella prassi finanziaria al fine di tenere conto del coefficiente di correlazione (c.d. beta) tra le azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. e detti Indici nel periodo rilevante; la variazione media rettificata degli Indici sarà calcolata da un terzo indipendente appositamente incaricato dal consiglio di amministrazione della società; ovvero (iii) che il valore intrinseco (l'"Embedded Value") del Gruppo Mediolanum, calcolato con riferimento all'ultimo bilancio della società approvato precedentemente alla data di inizio esercizio

delle opzioni da un terzo indipendente appositamente incaricato dal Consiglio di amministrazione della società, sia almeno pari all'Embedded Value del Gruppo Mediolanum calcolato con riferimento all'ultimo bilancio della società approvato precedentemente alla data di assegnazione delle opzioni.

L'esercizio delle opzioni, subordinatamente all'avveramento delle condizioni di esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle azioni da parte di Amministratori e collaboratori sono consentiti esclusivamente decorsi rispettivamente due e tre anni dalla data di assegnazione (vesting period). L'esercizio delle opzioni e la conseguente sottoscrizione delle azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi alla data di inizio esercizio.

In data 13 luglio 2005 il Consiglio di amministrazione di Mediolanum S.p.A. ha deliberato:

- di aumentare a pagamento, in parziale esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 26 aprile 2005, il capitale sociale per massimi euro 68.100,00 (sessantottomilacento virgola zero) mediante emissione di massime n. 681.000 (seicentoottantunmila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, c.c., e dell'art. 134, 3° comma, D. Lgs. 58/98, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., a un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo, pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "Mediolanum S.p.A." riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che va dal 13 luglio 2005 allo stesso giorno del mese solare precedente;
- di aumentare a pagamento, in parziale esecuzione della delega conferita dall'Assemblea straordinaria in data 26 aprile 2005, il capitale sociale per massimi euro 39.000,00 (trentanovemila virgola zero) mediante emissione di massime n. 390.000 (trecentonovantamila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore degli Amministratori non dipendenti della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., a un prezzo pari a euro 1,118 (uno virgola centodiciotto) comprensivo pertanto di un sovrapprezzo pari a euro 1,018 (uno virgola zerodiciotto) per ogni azione (prezzo determinato in conformità alla deliberazione assembleare di delega);
- di stabilire che la sottoscrizione dei predetti aumenti di capitale a pagamento, come sopra deliberati, debba avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni da oggi, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti. Il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione corrispondenti alla deliberazione di aumento del capitale sociale di cui al precedente punto è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del sessantesimo mese successivo al decorso del termine di due anni da oggi. Qualora entro detto termine gli aumenti di capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;
- di aumentare a pagamento, in parziale esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 12 aprile 2001, il capitale sociale per massimi euro 25.444,00 (venticinquemilaquattrocentoquarantaquattro virgola zero) mediante emissione di massime n. 254.440 (duecentocinquantaquattromilaquattrocentoquaranta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1 (zero virgola uno) ciascuna, godimento dall'1 gennaio dell'esercizio in corso alla data di emissione, con esclusione del diritto di opzione spettante ai soci, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c., da offrire in sottoscrizione a favore dei collaboratori della società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c., a un prezzo pari a euro 0,648 (zero virgola seicentoquarantotto) comprensivo pertanto di un sovrapprezzo pari a euro 0,548 (zero virgola cinquecentoquarantotto) per ogni azione;

- di stabilire che la sottoscrizione del predetto aumento di capitale a pagamento, come sopra deliberato, debba comunque avvenire in un'unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi al decorso del termine di due anni da oggi, fatte salve le diverse eccezionali ipotesi previste dai regolamenti. Il termine ultimo per l'esercizio dei diritti di opzione corrispondenti alle deliberazioni di aumento del capitale sociale di cui ai precedenti punti è fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di due anni da oggi. Qualora entro detto termine gli aumenti di capitale non risultassero interamente sottoscritti, si intenderanno eseguiti per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

## 2. Determinazione del *fair value* delle opzioni

### Opzioni a favore dei dipendenti

Esse prevedendo la possibilità di esercizio solo nei mesi successivi al periodo di vesting sono state considerate come opzioni di stile americano e valutate con il modello di Cox-Rubinstein & Ross (CRR).

Il modello prevede una prima fase in cui viene costruito un albero binomiale per l'evoluzione del prezzo dell'azione necessario a determinare il pay-off dell'opzione a scadenza; noto tale pay-off si procede a ritroso valutando a ogni nodo dell'albero la convenienza all'esercizio anticipato dell'opzione.

Nel caso in esame, l'opzione è di stile americano solo per il periodo compreso tra l'ultima data di possibile esercizio e la data di attivazione; si è proceduto quindi con una metodologia a ritroso che considera l'esercizio anticipato solo in tale intervallo temporale, mentre nel periodo di vesting il valore dell'opzione è stato opportunamente pesato e scontato al tasso privo di rischio.

### Opzioni a favore degli Amministratori e collaboratori

L'esercizio delle opzioni è consentito dopo il decorso del periodo di vesting e subordinatamente all'avveramento delle condizioni di esercizio.

La metodologia di calcolo adottata si basa sulla costruzione di un albero per l'evoluzione del prezzo dell'azione dalla data di assegnazione alla data di scadenza dell'opzione. Si è proceduto quindi con il calcolare il valore del derivato a scadenza tenendo in considerazione il fatto che le condizioni di esercizio fossero state raggiunte o meno. Noto il valore del derivato a scadenza i valori dell'opzione ai nodi intermedi dell'albero sono stati calcolati valutando la convenienza all'esercizio anticipato dell'opzione e verificando le condizioni di esercizio. Al fine di tenere in considerazione il periodo di vesting, nell'intervallo temporale compreso tra la data di assegnazione e quella di attivazione il valore dell'opzione è stato calcolato come se questa fosse di stile europeo.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Variazioni annue

Nel corso dell'esercizio 2005 sono state esercitate n. 1.251.205 opzioni riferite agli esercizi 2002 e 2003 per complessive n. 1.251.205 azioni Mediolanum S.p.A.

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa della movimentazione dell'esercizio. Detto schema include le informazioni richieste dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262/2005.

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Opzioni detenute a inizio esercizio			Opzioni assegnate nell'esercizio			Opzioni esercitate nell'esercizio				Opzioni detenute a fine esercizio		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Prezzi medi di mercato	Opzioni scadute nell'esercizio	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
Dipendenti	1.803.000	5,395	2005-2009	560.000	5,231	2007-2012	455.000	3,907	-	45.000	1.863.000	5,663	2006-2012
Amministratori	-	-	-	90.000	1,118	2007-2012	-	-	-	-	90.000	0,831	2006-2012
Collaboratori	1.630.662	0,558	2005-2009	240.040	1,118	2007-2010	913.205	0,539	-	28.041	929.456	0,723	2006-2010
<b>Totale</b>	<b>3.433.662</b>	<b>3,098</b>	<b>2005-2009</b>	<b>890.040</b>	<b>3,706</b>	<b>2007-2012</b>	<b>1.368.205</b>	<b>1,659</b>	<b>5,134</b>	<b>73.041</b>	<b>2.882.456</b>	<b>3,919</b>	<b>2006-2012</b>

### 2. Altre informazioni

Il costo imputato all'esercizio relativo all'onere delle stock options, corrispondente alla quota parte di competenza dell'esercizio del *fair value* degli strumenti finanziari distribuito lungo il periodo di *vesting*, ammonta a 2.361 migliaia di euro e ha determinato un corrispondente aumento delle riserve di patrimonio netto del gruppo.

Per il Consiglio di amministrazione  
Il Presidente  
Ennio Doris



GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

**La transizione  
ai principi contabili internazionali  
IAS/IFRS  
da parte del  
Gruppo Banca Mediolanum**

# La transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS da parte del Gruppo Banca Mediolanum

## IL CONTESTO NORMATIVO

La Commissione europea con il Regolamento n. 1606 del 19 luglio 2002 ha stabilito che a partire dal 2005 tutte le società quotate dell'Unione europea sono tenute ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS nella redazione dei bilanci consolidati. Tale regolamento ha lo scopo di migliorare la qualità dell'informativa di bilancio e soprattutto di rendere comparabili i bilanci delle imprese quotate europee.

I principi internazionali sono emanati da un organismo indipendente (IASB - International Accounting Standards Board®), e sottoposti all'omologa da parte della Commissione europea a seguito della quale vengono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

In allegato alla presente relazione viene riportato l'elenco completo dei principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione europea.

Con il Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 l'Italia ha esteso l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali (a partire dal 2006 o in via facoltativa dal 2005) delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati e ai bilanci consolidati delle banche e enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate, inoltre è stata estesa la facoltà di applicare i nuovi principi alle imprese controllate da queste ultime, fatta eccezione per le imprese di assicurazione non quotate e per le imprese minori ai sensi dell'art. 2435 cc.

Con riferimento ai bilanci consolidati assicurativi il decreto conferma i poteri della Banca d'Italia già previsti dal D.Lgs. n. 87/92, in materia di definizione dei prospetti contabili e dell'informativa di accompagnamento richiesta.

## LE PRINCIPALI MODIFICHE INTRODOTTE DAI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili IAS/IFRS prevedono alcune importanti modifiche sulle modalità di rilevazione delle operazioni, sulla classificazione delle principali poste in bilancio e sui criteri di valutazione delle attività e passività, in applicazione del principio generale di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Di seguito vengono illustrate le principali innovazioni introdotte dai principi contabili internazionali che incidono sulla rappresentazione dei risultati del Gruppo Banca Mediolanum.

## ● Strumenti finanziari

Il nuovo trattamento contabile degli strumenti finanziari rappresenta la novità più importante introdotta dai nuovi principi contabili.

Il valore di iscrizione iniziale di un'attività o passività finanziaria deve normalmente avvenire sulla base del suo *fair value*, vale a dire il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una normale transazione tra parti consapevoli e indipendenti, aumentato o diminuito di costi o proventi direttamente connessi con la transazione, che quindi vengono capitalizzati e affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato").

Qualora il prezzo corrisposto in una transazione non sia allineato al valore di mercato, in sede di iscrizione iniziale il differenziale tra i due valori deve essere imputato al conto economico.

Con riferimento agli strumenti finanziari complessi, cioè costituiti da un contratto primario e da un contratto derivato incorporato, i principi IAS/IFRS richiedono che quest'ultimo venga rilevato separatamente dal contratto ospite, qualora il contratto nel suo complesso non sia valutato al *fair value* o qualora le caratteristiche economiche e i rischi del contratto derivato implicito non siano strettamente correlati a quelli del contratto primario.

La classificazione degli strumenti finanziari deve avvenire al momento della prima iscrizione in bilancio e successivamente può essere modificata solo in limitate circostanze. Il principio IAS 39 identifica quattro categorie di riferimento per gli strumenti finanziari: le attività e passività valutate al *fair value* rilevato a conto economico (sostanzialmente le attività e passività gestite con finalità di trading e le attività che a prescindere dalla finalità di detenzione la società decide di valutare al *fair value*), le attività disponibili per la vendita, le attività detenute sino alla scadenza, i crediti e le passività finanziarie non di negoziazione. La classificazione degli strumenti finanziari riveste importanza anche ai fini della definizione del criterio di valutazione da applicare, in quanto le prime due categorie devono essere valutate al *fair value*, mentre le altre due sono valutate al costo o al costo ammortizzato.

I risultati della valutazione delle attività e passività valutate al *fair value* rilevato a conto economico devono essere imputati al conto economico mentre quelli relativi alle attività disponibili per la vendita vengono imputati a una riserva del patrimonio netto sino al momento del realizzo.

Per gli strumenti finanziari che non sono classificati tra le attività e passività valutate al *fair value* con imputazione al conto economico, i principi IAS/IFRS richiedono di verificare sistematicamente che non vi siano evidenze che possano far ritenere non pienamente recuperabile il valore di bilancio dell'attività. Tali verifiche devono essere svolte analiticamente per singole attività o collettivamente con riferimento a gruppi di attività omogenee in termini di rischio. Le rettifiche di valore devono tenere conto anche dei tempi necessari per l'incasso degli importi ritenuti recuperabili.

Riconducibile alla tematica dei criteri valutativi degli strumenti finanziari è anche il trattamento contabile dei contratti derivati di copertura di rischi finanziari e delle relative attività e passività coperte. I principi internazionali distinguono tre diverse tipologie: la copertura del *fair value* di un'attività o passività finanziaria, che comporta l'imputazione al conto economico delle variazioni di *fair value* sia dello strumento coperto sia del contratto derivato di copertura; la copertura dei flussi finanziari variabili in funzione di un determinato rischio e la copertura dell'investimento in una gestione estera espresso in valuta, che comportano la rilevazione in una riserva di patrimonio netto delle variazioni di *fair value* del solo contratto derivato di copertura (mentre l'attività o passività coperta rimane iscritta al costo o al costo ammortizzato). Questo criterio discende dalla necessità di dover valutare al *fair value* tutti i contratti derivati (compresi quelli di copertura). Secondo i principi nazionali, invece, normalmente i contratti derivati di copertura erano valutati al costo, coerentemente con il criterio applicato alle poste coperte.

## ● Investimenti partecipativi

I principi internazionali consentono di classificare tra gli investimenti partecipativi solo gli investimenti in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto. Tutti gli altri titoli di capitale devono essere classificati o tra le attività valutate al *fair value* rilevato a conto economico o tra le attività disponibili per la vendita.

## ● Immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali e immateriali, i principi contabili internazionali consentono la valutazione al *fair value* in alternativa al costo di acquisto (con imputazione della variazione di valore a una riserva di patrimonio netto, a eccezione degli investimenti immobiliari per i quali è prevista l'imputazione delle variazioni di *fair value* a conto economico) e la sostituzione dell'ammortamento periodico delle attività immateriali a vita utile indefinita (come per esempio gli avviamenti) con il cosiddetto "impairment test", cioè la verifica che l'attività non abbia subito una perdita di valore. Per le immobilizzazioni materiali iscritte al costo i principi IAS/IFRS prevedono l'ammortamento in base alla loro vita utile e se i componenti di un cespite hanno vita utile differente devono essere ammortizzati separatamente.

I principi contabili internazionali non consentono la capitalizzazione di costi di ricerca, di pubblicità, di formazione, di ristrutturazione, di marchi e diritti generati internamente.

## ● Pagamenti basati su azioni

Per quanto attiene ai "pagamenti basati su azioni", riferibili nella fattispecie ai piani di stock options a favore di dipendenti e collaboratori, i principi internazionali richiedono la valorizzazione al *fair value* delle opzioni assegnate e l'imputazione del corrispondente importo al conto economico lungo il cosiddetto "vesting period", con contropartita il patrimonio netto della società.

## ● Benefici corrisposti ai dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro

I fondi previdenziali e, in generale, tutti i benefici corrisposti ai dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro vengono suddivisi dai principi internazionali in due categorie: i piani previdenziali a contribuzione definita, per i quali è prevista solamente la rilevazione delle contribuzioni dovute dall'impresa, e i piani a benefici definiti per i quali la misurazione dello stanziamento deve avvenire calcolando, con criteri attuariali, l'ammontare che dovrà essere corrisposto al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

## LA PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS DA PARTE DI BANCA MEDIOLANUM S.P.A.

La prima applicazione degli IAS/IFRS è disciplinata da un apposito principio contabile denominato IFRS 1, il quale richiede:

- la preparazione di uno stato patrimoniale di apertura alla data di transizione redatto secondo i criteri previsti dagli IAS/IFRS;
- l'applicazione dei principi contabili previsti dagli IAS/IFRS nel primo bilancio redatto secondo i nuovi principi e in tutti i periodi di raffronto (con esclusione di alcune eccezioni obbligatorie, e alcune esenzioni, che sono facoltative, espressamente previste dall'IFRS 1);
- la predisposizione di un'informativa sugli effetti derivanti dal passaggio ai principi internazionali.

L'applicazione dei nuovi principi deve avvenire pertanto a far data dal 1° gennaio 2004, ed è richiesta la predisposizione di almeno un bilancio comparativo per l'esercizio 2004 redatto con gli stessi principi IAS/IFRS in vigore dal 1° gennaio 2005.

Con riferimento ai principi contabili IAS 32 e 39 (strumenti finanziari), approvati dallo IASB e omologati dalla Commissione europea solo nel corso del 2004, la loro applicazione sin dal 1° gennaio 2004 non è obbligatoria. Le imprese che si avvalgono di questa facoltà devono procedere alla conversione con riferimento ai saldi contabili oggetto di tali principi al 1° gennaio 2005 e pertanto i valori del bilancio 2004 potranno non essere comparabili. Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004, e al 1° gennaio 2005 con riferimento agli strumenti finanziari, deve essere esposto in conformità agli IAS/IFRS, attraverso i seguenti passi:

- cancellazione di attività e passività iscritte secondo i principi nazionali ma che non presentano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dei principi IAS/IFRS e riclassificazione delle altre attività e passività iscritte in bilancio sulla base delle nuove disposizioni;
- iscrizione in bilancio di attività e passività così come definito dai principi internazionali, la cui iscrizione non era prevista dai principi nazionali;
- applicazione a tutte le attività e passività dei criteri di valutazione previsti dagli IAS/IFRS.

Gli effetti delle rettifiche dei saldi contabili che derivano da questa riesposizione devono essere riconosciuti direttamente nel patrimonio netto alla data di prima applicazione dei nuovi principi.

La prima applicazione dei nuovi principi contabili ha comportato la necessità di operare alcune scelte con riferimento alle nuove classificazioni degli strumenti finanziari, all'adozione di alcuni criteri valutativi opzionali e all'eventuale applicazione di alcune esenzioni (facoltative) nell'applicazione retroattiva dei nuovi principi così come previste dall'IFRS 1.

Di seguito si riportano quelle di cui il Gruppo si è avvalso:

- **aggregazioni di imprese:** l'esenzione riguarda la possibilità di non adottare retroattivamente le norme IAS/IFRS alle aggregazioni di imprese avvenute prima della data di prima applicazione. In tal modo gli avviamenti esistenti possono non essere rideterminati secondo le disposizioni previste dai principi internazionali;
- **benefici per i dipendenti:** lo IAS 19 consente di utilizzare il metodo del "corridoio" e quindi di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali, quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%. A tale riguardo non si è optato per l'utilizzo del metodo del corridoio;
- **pagamenti basati su azioni:** è consentita la possibilità di non applicare l'IFRS 2 agli strumenti di partecipazione assegnati prima del 7 novembre 2002 e agli strumenti di partecipazione assegnati dopo il 7 novembre 2002 che fanno acquisire il diritto prima della più vicina data tra quella di transizione agli IFRS e il 1° gennaio 2005. Il Gruppo Banca Mediolanum ha adottato tale opzione per i piani di stock options che presentavano le condizioni di esenzione. Il principio è stato dunque applicato dal 1° gennaio 2004 per i piani di stock options assegnati dopo il 7 novembre 2002.

Inoltre, il Gruppo Banca Mediolanum si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 1 di applicare lo IAS 32 e 39, relativi agli strumenti finanziari, a decorrere dal 1° gennaio 2005. Pertanto i dati relativi all'esercizio 2004 non sono comparabili con riferimento alla valorizzazione degli strumenti finanziari.

Tuttavia per consentire comunque un confronto con valori il più possibile omogenei, si è provveduto a stimare, sulla base dei dati disponibili, gli effetti che si sarebbero avuti al 1° gennaio 2004 e nell'esercizio 2004, qualora gli IAS 32 e 39 fossero stati applicati a partire dal 1° gennaio 2004.

Gli strumenti finanziari (rappresentati da contratti di investimento, titoli, crediti, debiti, contratti derivati e partecipazioni) sono stati riclassificati nelle nuove categorie previste dagli IAS/IFRS, in virtù di un'apposita disposizione prevista dall'IFRS 1. Tale disposizione consente l'utilizzo delle categorie in sede di transizione ai principi IAS/IFRS, in deroga alla regola generale che prevede l'alimentazione di queste voci solo al momento dell'acquisto dello strumento finanziario.

I titoli sono stati classificati secondo le nuove categorie e sono state riviste le delibere quadro delle società del Gruppo con riferimento alla gestione della categoria dei titoli immobilizzati (ora denominata "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza").

I crediti verso banche e verso la clientela per l'attività creditizia, incluse le operazioni pronti contro termine, sono state iscritte nella voce "Finanziamenti e crediti" mentre i conti di provvista da clientela e banche sono stati iscritti nella voce "Altre passività finanziarie".

I contratti derivati con finalità di trading sono iscritti nelle voci attività/passività a *fair value* rilevato a conto economico, se aventi rispettivamente valore positivo o negativo.

Le partecipazioni hanno mantenuto tale qualifica se riferite a investimenti partecipativi di controllo, di collegamento o sottoposti a controllo congiunto. Tutte le altre interessenze sono state iscritte come "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Riguardo alla valutazione degli immobili non è stata adottata l'opzione della loro iscrizione al *fair value*, ma si è ritenuto di mantenerli al costo di acquisto al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore durature. Si è proceduto comunque allo scorporo dal valore dei fabbricati della quota da attribuire ai terreni e alla eliminazione del fondo ammortamento relativo a questi ultimi.

## PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE E NOTE ILLUSTRATIVE CONSOLIDATE

I prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato economico sono stati predisposti ai sensi delle disposizioni previste dall'IFRS 1.

In considerazione dell'esercizio della facoltà prevista dall'IFRS 1 di applicare gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari, e l'IFRS 4 relativo ai contratti assicurativi a decorrere dal 1° gennaio 2005, al fine di consentire un confronto omogeneo di valori si è anche provveduto a stimare, sulla base delle informazioni disponibili, gli effetti della transizione agli IAS/IFRS relativi agli strumenti finanziari e ai contratti assicurativi al 1° gennaio 2004 e per l'intero esercizio 2004.

La riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 con esclusione dello IAS 39 e al 1° gennaio 2005, nonché la riconciliazione, con esclusione dello IAS 39, del risultato economico al 31 dicembre 2004 sono stati oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione.

## ● Riconciliazione tra patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92 e patrimonio netto IAS/IFRS

Il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto riporta gli effetti determinati dall'adozione dei nuovi principi contabili internazionali.

### Escluso IAS 39

Euro/migliaia	31.12.2004	01.01.2004
<b>Patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92</b>	<b>413.230</b>	<b>406.833</b>
<b>Riserve</b>		
Storno ammortamento avviamenti	20.733	-
Adeguamento ammortamento terreni	230	(72)
Immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili	(2.352)	(3.387)
Adeguamento valutazione dei fondi rischi e oneri	3.242	7.971
Valutazione attuariale del Tfr	(237)	(115)
Altri effetti	(8)	140
<b>Riserve da valutazione</b>		
Altri effetti	(42)	-
Effetto fiscale	(793)	(2.251)
<b>Totale effetti prima applicazione IAS/IFRS</b>	<b>20.773</b>	<b>2.286</b>
<b>Patrimonio netto IAS/IFRS</b>	<b>434.003</b>	<b>409.119</b>

### Incluso IAS 39

Euro/migliaia	01.01.2005	01.01.2004
<b>Patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92</b>	<b>413.230</b>	<b>406.833</b>
<b>Riserve</b>		
Valutazione al <i>fair value</i> di titoli e derivati di trading	847	598
Valutazione collettiva dei crediti in bonis	(1.548)	(2.266)
Valutazione analitica dei crediti	(79)	(1.316)
Storno ammortamento avviamenti	20.733	-
Adeguamento ammortamento terreni	230	(72)
Immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili	(2.352)	(3.387)
Adeguamento valutazione dei fondi rischi e oneri	3.242	7.971
Valutazione attuariale del Tfr	(237)	(115)
Altri effetti	(242)	(89)
<b>Riserve da valutazione</b>		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Valutazione al <i>fair value</i> dei titoli di capitale	107	2.957
- Valutazione al <i>fair value</i> titoli di debito	(303)	7
Altri effetti	(42)	-
Effetto fiscale	(356)	(2.197)
<b>Totale effetti prima applicazione IAS/IFRS</b>	<b>20.000</b>	<b>2.091</b>
<b>Patrimonio netto IAS/IFRS</b>	<b>433.230</b>	<b>408.924</b>

La voce "Riserve" include gli aggiustamenti che non prevedono negli esercizi successivi alla prima applicazione un riconferimento al conto economico, in quanto detti aggiustamenti avrebbero già prodotto i loro effetti a conto economico qualora gli IAS/IFRS fossero stati adottati già in precedenza.

La voce "Riserve da valutazione di attività" include invece gli aggiustamenti il cui importo è destinato a modificarsi nel tempo per la rilevazione degli effetti valutativi delle attività e passività iscritte in bilancio e che verranno imputati al conto economico solo al momento del realizzo.

Le movimentazioni operate a debito/credito del patrimonio in sede di prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS hanno determinato un incremento del patrimonio al 1° gennaio 2005 da 413,2 milioni a 433,2 milioni (+20,0 milioni), a seguito di incrementi lordi per 20,4 milioni e al netto dell'effetto fiscale negativo di 0,4 milioni. Di conseguenza, nel patrimonio netto è stata iscritta una specifica voce di saldo positivo denominata "Riserva da prima adozione IAS/IFRS" di 20,2 milioni e una "Riserve da valutazione" di attività negativa per 0,2 milioni, entrambe al netto dell'effetto fiscale.

### ● Riconciliazione tra risultato economico ex D.Lgs. 87/92 e risultato economico IAS/IFRS

Il prospetto di riconciliazione del risultato economico riporta gli effetti che l'adozione dei nuovi principi contabili avrebbe determinato sul risultato economico alla data del 31 dicembre 2004.

Euro/migliaia	<i>Escluso IAS 39 31.12.2004</i>	<i>Incluso IAS 39 31.12.2004</i>
<b>Risultato netto ex D.Lgs. 87/92</b>	40.886	40.886
Commissioni nette	(1.289)	( 1.268)
Interessi netti	(614)	(669)
Utili/perdite attività al <i>fair value</i>	-	248
Altri proventi	18	18
Rettifiche nette per impairment	101	1.932
Ammortamento avviamenti (differenze positive di consolidamento)	20.733	20.733
Ammortamenti attività materiali e immateriali	1.258	1.258
Costi del personale	(745)	(745)
Altre spese amministrative	(42)	40
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(4.037)	(4.037)
<b>Imposte</b>	1.445	725
<b>Risultato netto IAS/IFRS</b>	57.714	59.121

### ○ Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

#### Valutazione al *fair value* di titoli e derivati di trading

I titoli e i contratti derivati di trading devono essere valutati al *fair value*. L'applicazione di tale criterio di valutazione, a differenza di quanto avveniva in precedenza, comporta la rilevazione degli eventuali plusvalori.

Si è proceduto, quindi, alla determinazione del valore dei titoli e derivati in posizione alla data di riferimento applicando il *fair value* determinato secondo le disposizioni IAS/IFRS.

(Impatto positivo sul patrimonio netto all'1.01.2005 pari a 0,8 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale).



## ○ Crediti e finanziamenti

### Valutazione analitica dei crediti deteriorati

I principi IAS/IFRS richiedono che la valutazione delle attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato avvenga sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi. I crediti deteriorati, cioè che presentano evidenze che fanno ritenere non pienamente recuperabile il loro valore, devono essere valutati analiticamente tenendo conto anche dei tempi di recupero delle esposizioni creditizie. Ciò comporta, a differenza di quanto fatto sino al bilancio 2004, la determinazione del valore attuale delle previsioni di recupero.

Per le sofferenze, le previsioni di recupero sono state attualizzate per tenere conto dei tempi stimati di rientro degli importi, utilizzando i tassi originari delle singole posizioni; è stata prevista una distribuzione temporale dei flussi di recupero determinata sulla base dei tempi medi di serie storiche dei tempi medi di recupero dei crediti.

Per gli incagli le posizioni di recupero non sono state attualizzate in quanto i piani di rientro non vanno oltre i 18 mesi.

### Valutazione collettiva dei crediti in bonis

I crediti che non presentano evidenze di anomalie devono essere valutati "collettivamente", attraverso la loro suddivisione in categorie omogenee di rischio e la determinazione per ognuna di esse di riduzioni di valore stimate sulla base di esperienze storiche di perdite.

La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi è stata effettuata identificando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea II. In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (Probability of Default) e dalla LGD (Loss Given Default), sono stati utilizzati – laddove già disponibili – anche ai fini delle valutazioni di bilancio. Il rapporto tra i due citati parametri ha costituito la base di partenza per la segmentazione dei crediti, in quanto essi sintetizzano i fattori rilevanti considerati dai principi IAS/IFRS per la determinazione delle categorie omogenee e per il calcolo degli accantonamenti. L'orizzonte temporale di un anno utilizzato per la valorizzazione della probabilità di default si ritiene possa approssimare la nozione di incurred loss, cioè di perdita fondata su eventi attuali ma non ancora acquisiti dall'impresa nella revisione del grado di rischio dello specifico cliente, prevista dai principi internazionali. (Impatto negativo sul patrimonio netto all'1.01.2005 pari a 1,5 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale).

### Altri effetti della valutazione dei crediti

Gli altri effetti della valutazione dei crediti sono rappresentati dall'applicazione del costo ammortizzato e dalla svalutazione degli interessi di mora. Secondo i principi internazionali, i ricavi possono essere rilevati solo quando è probabile che i benefici economici affluiscano all'impresa. Pertanto gli interessi di mora vengono rilevati secondo il criterio di cassa.

(Impatto negativo sul patrimonio netto all'1.01.2005 pari a 0,1 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale).

## ○ Immobilizzazioni materiali e immateriali

### Adeguamento ammortamento terreni e fabbricati

I principi internazionali prevedono che l'ammortamento dei cespiti avvenga in funzione della vita utile degli stessi o dei singoli componenti che li costituiscono qualora essi abbiano vita utile differente. Questo approccio comporta, nel caso degli immobili, la necessità di dover scorporare dal valore di iscrizione dei fabbricati la componente attribuibile al terreno sottostante – in base all'assunto che il terreno non è soggetto a deperimento – con il conseguente storno delle quote di ammortamento pregresse riconducibili a quest'ultimo valore.

Si è, quindi, proceduto alla contabilizzazione separata dei valori dei fabbricati e della quota da attribuire al terreno sottostante per i complessi immobiliari posseduti cielo-terra, con il conseguente storno della quota del fondo ammortamento da attribuire alla componente terreno.

Al fine di determinare il valore da attribuire al terreno, sono state fatte eseguire apposite perizie sugli immobili. Confrontando il valore contabile del terreno, al lordo del fondo ammortamento, con il valore di perizia è emersa la necessità di effettuare una svalutazione per l'adeguamento a quest'ultimo.

Inoltre per quanto concerne gli investimenti immobiliari si è provveduto a calcolare il relativo fondo di ammortamento determinato sulla base della vita utile e del valore residuo atteso. In base ai principi contabili nazionali tali investimenti non erano sottoposti ad ammortamento (Impatto positivo complessivo sul patrimonio netto all'1.01.2005 pari a 0,2 milioni di Euro, al lordo dell'effetto fiscale).

### Immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili

I nuovi principi consentono la patrimonializzazione di attività immateriali solo se è probabile che tali attività possano generare benefici economici futuri e se il costo è misurabile in modo attendibile.

In applicazione del suddetto criterio, sono state stornate le immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili, prevalentemente rappresentate da costi di impianto. (Impatto negativo sul patrimonio netto all'1.01.2005 pari a 2,4 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale).

### Impairment degli avviamenti

I principi IAS/IFRS non consentono l'ammortamento dei beni a vita utile indefinita, tra i quali è compreso l'avviamento. Tale attività deve ora essere valutata sistematicamente almeno una volta all'anno, sulla base del suo valore recuperabile determinato attraverso il cosiddetto "impairment test". (Impatto positivo sul patrimonio netto all'1.01.2005 pari a 20,7 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale, dovuto allo storno dell'ammortamento registrato nell'esercizio 2004).

## ○ Fondi del passivo e altri debiti

### Fondi rischi e oneri non riconosciuti e attualizzazione degli accantonamenti

I principi internazionali consentono l'effettuazione di accantonamenti in bilancio solo con riferimento a obbligazioni in essere per le quali l'impresa ritiene probabile un impiego di risorse economiche ed è in grado di fare una stima attendibile che tenga conto di elementi probabilistici determinati sulla base di serie storiche. Sono stati quindi adeguati i fondi precedentemente accantonati applicando le regole dei principi contabili internazionali Sempre con rife-

rimento ai fondi per rischi e oneri, gli IAS/IFRS richiedono che, se il valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo dell'accantonamento sia rappresentato dal valore attuale dell'onere che si stima sarà necessario per estinguere l'obbligazione; gli stanziamenti sono stati, quindi, rettificati per tenere conto del loro valore attuale. (Impatto positivo sul patrimonio netto all'1.01.2005 pari a 3,2 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale).

#### Valutazione attuariale del Tfr

I principi internazionali richiedono che la valutazione dei piani previdenziali a benefici definiti avvenga sulla base della stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. Il trattamento di fine rapporto è stato considerato assimilabile a un'obbligazione a benefici definiti e dunque rideterminato secondo valori attuariali e non più come previsto dalle specifiche norme di legge italiane. (Impatto negativo sul patrimonio netto all'1.01.2005 pari a 0,2 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale).

### ○ Altri effetti

I residuali effetti della prima applicazione dei principi contabili sono prevalentemente riconducibili all'applicazione del costo ammortizzato e alla quota di terzi sugli aggiustamenti IAS/IFRS.

### ○ Attività finanziarie disponibili per la vendita

I principi IAS/IFRS prevedono la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita. L'effetto di tale valutazione deve essere imputato direttamente a una riserva del patrimonio netto sino al momento del realizzo.

#### Valutazione al *fair value* dei titoli di debito

In sede di prima applicazione sono stati classificati nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" alcuni titoli di debito che non sono detenuti per attività di trading e che non presentano le caratteristiche per essere classificati tra le attività detenute sino alla scadenza o tra i crediti.

L'effetto della transizione è collegato alla valorizzazione al *fair value* dei titoli in portafoglio. (Impatto negativo sul patrimonio netto all'1.01.2005 pari a 0,3 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale).

#### Valutazione al *fair value* dei titoli di capitale

In sede di prima applicazione sono stati classificati nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" gli investimenti partecipativi ritenuti durevoli che non sono qualificabili come di controllo, collegamento o controllo congiunto.

Queste partecipazioni, che precedentemente erano interamente valorizzate al costo, salvo le variazioni per perdite permanenti di valore, sono state valutate al *fair value* in tutti i casi in cui siano disponibili quotazioni di borsa o valutazioni aggiornate delle aziende partecipate, mentre negli altri casi viene mantenuta l'iscrizione al costo. (Impatto positivo sul patrimonio netto all'1.01.2005 pari a 0,1 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale).

### Pagamenti basati su azioni

I principi IAS/IFRS, a differenza dei principi nazionali, richiedono che il valore corrente dei compensi in azioni (le cosiddette stock options), rappresentato dal *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione, venga rilevato nel conto economico nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Le disposizioni previste dal principio IFRS 2 devono essere applicate per i piani assegnati dopo il 7 novembre 2002. Per tali piani è stato determinato il *fair value* delle opzioni assegnate e per l'importo di competenza dell'esercizio 2004 è stato imputato al conto economico, senza generare una variazione del patrimonio netto.

### ○ Effetto fiscale

L'impatto sul patrimonio netto derivante dalla prima applicazione degli IAS/IFRS è stato calcolato al netto del relativo effetto fiscale. Tale effetto è stato determinato in base alla legislazione vigente (ivi compreso il D.Lgs. n. 38/2005); in particolare:

- l'IRES è stata calcolata con l'aliquota del 33%;
- l'IRAP è stata calcolata con l'aliquota del 4,25% (più eventuale addizionale regionale ove prevista);
- con riferimento alle società estere si sono considerate le imposte vigenti nei singoli Paesi di insediamento.

GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

**Elenco dei principi contabili  
IAS/IFRS  
omologati dalla  
Commissione europea**

**ELENCO DEI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS OMOLOGATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA**

Principi contabili internazionali	Data pubblicazione Gazzetta Ufficiale Europea	
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	aprile 2004
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	febbraio 2005
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	dicembre 2004
IFRS 4	Contratti assicurativi	dicembre 2004
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	dicembre 2004
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	novembre 2005
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	gennaio 2006
IAS 1	Presentazione del bilancio	settembre 2003 - dicembre 2004
IAS 2	Rimanenze	settembre 2003 - dicembre 2004
IAS 7	Rendiconto finanziario	settembre 2003
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	settembre 2003 - dicembre 2004
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	settembre 2003 - dicembre 2004
IAS 11	Commesse a lungo termine	settembre 2003
IAS 12	Imposte sul reddito	settembre 2003
IAS 14	Informativa di settore	settembre 2003
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	settembre 2003 - dicembre 2004
IAS 17	Leasing	settembre 2003 - dicembre 2004
IAS 18	Ricavi	settembre 2003
IAS 19	Benefici per i dipendenti	settembre 2003 - novembre 2005
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	settembre 2003
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	settembre 2003 - dicembre 2004
IAS 23	Oneri finanziari	settembre 2003
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	settembre 2003 - dicembre 2004
IAS 26	Fondi di previdenza	settembre 2003
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	settembre 2003 - dicembre 2004
IAS 28	Partecipazioni in collegate	settembre 2003 - dicembre 2004
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	settembre 2003
IAS 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari	settembre 2003
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	dicembre 2004
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative	dicembre 2004
IAS 33	Utile per azione	settembre 2003 - dicembre 2004
IAS 34	Bilanci intermedi	settembre 2003
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	settembre 2003 - dicembre 2004
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	settembre 2003 - dicembre 2004
IAS 38	Attività immateriali	settembre 2003 - dicembre 2004
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	novembre 2004 - dicembre 2005
IAS 40	Investimenti immobiliari	settembre 2003 - dicembre 2004
IAS 41	Agricoltura	settembre 2003 - dicembre 2004

Documenti interpretativi	Data pubblicazione Gazzetta Ufficiale Europea
IFRIC 1 Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	dicembre 2004
IFRIC 2 Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	luglio 2005
IFRIC 4 Determinazione se un accordo contiene un leasing	novembre 2005
IFRIC 5 Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche	novembre 2005
IFRIC 6 Passività derivanti dalla partecipazione a un mercato specifico. Rifiuti di apparecchiature elettriche	gennaio 2006
IFRIC 8 Obiettivo dell'IFRS 2	gennaio 2006
SIC 7 Introduzione dell'euro	settembre 2003
SIC 10 Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	settembre 2003
SIC 12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (Società veicolo)	settembre 2003
SIC 13 Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	settembre 2003
SIC 15 Leasing operativo - Incentivi	settembre 2003
SIC 21 Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	settembre 2003
SIC 25 Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	settembre 2003
SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	settembre 2003
SIC 29 Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessione	settembre 2003
SIC 31 Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	settembre 2003
SIC 32 Attività immateriali - Costi connessi a siti web	settembre 2003





GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

**Relazione del  
Collegio sindacale  
sul bilancio consolidato al  
31 dicembre 2005**

# Relazione del Collegio sindacale sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2005

Signori azionisti,

viene sottoposto al Vostro esame, unitamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Mediolanum all'identica data di riferimento del 31 dicembre 2005. Nel bilancio consolidato sono incluse tutte le società controllate direttamente o indirettamente da Banca Mediolanum, iscritte all'albo dei gruppi bancari ai sensi dell'articolo 64 del Testo Unico Bancario.

## Principi generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2005 n. 262, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38.

In adesione all'opzione, prevista dall'art. 4 del D. Lgs. 38/2005 si è anticipata l'adozione dei principi contabili internazionali, in vigore al 31 dicembre 2005 e la loro applicazione è stata effettuata senza ricorso a deroghe alcune. L'utilizzo, per la prima volta dei principi contabili IAS/IFRS, ha fatto emergere profonde differenze rispetto ai principi contabili applicati sino al bilancio 2004; in un'apposita sezione della nota integrativa vengono diffusamente illustrati gli impatti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è inoltre corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio evidenzia un risultato positivo di pertinenza del Gruppo Bancario per l'importo di 66.264 migliaia di euro, un patrimonio netto consolidato di 400.592 migliaia di euro, e un patrimonio di pertinenza di terzi di 48.679 migliaia di euro.

### **Criteri e metodi di consolidamento**

Il consolidamento delle società facenti parte del Gruppo Bancario Mediolanum include la Capogruppo Banca Mediolanum e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo anche le società operanti in settori dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze non di controllo sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

### **Controllo dei bilanci e della nota integrativa e relazione sulla gestione**

La revisione contabile del bilancio consolidato della Banca Mediolanum S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005 è affidata alla società Reconta Ernst & Young S.p.A.: che, a completamento delle sue verifiche, provvederà, sulla scorta degli incontri e colloqui intervenuti, a redigere la relazione con giudizio senza rilievi.

Sulla base dei controlli effettuati e per quanto sopra esposto, attestiamo che non risultano considerazioni ostative al bilancio consolidato e relativi allegati.

Milano, 5 aprile 2006

IL COLLEGIO SINDACALE

Arnaldo Mauri, Presidente

Adriano Angeli, Sindaco effettivo

Pierfelice Benetti Genolini, Sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58

All'Azionista di  
Banca Mediolanum S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Mediolanum S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Banca Mediolanum") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori di Banca Mediolanum S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1° gennaio 2005. Inoltre, la nota esplicativa denominata "La transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS da parte del Gruppo Banca Mediolanum" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa consolidati del Gruppo Banca Mediolanum per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 5 aprile 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Natale Freddi  
(Socio)